



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "TORELLI - FIORITTI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TORELLI - FIORITTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0007142/07 del 22/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 32*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" di Apricena (FG) è composto di 14 Sezioni per la Scuola dell'Infanzia, 32 classi per la Scuola Primaria e 20 classi per la Scuola Secondaria I Grado, con una popolazione scolastica di 1361 alunni, dislocati in dieci plessi, di cui 4 per Infanzia, 4 per la Primaria e 2 per la Secondaria I Grado.

L'Istituto, in conformità alle disposizioni legislative, tende a proporre un confronto continuo con i valori della società in cui gli alunni vivono.

Pertanto, mediante una didattica innovativa che tiene conto delle potenzialità di ciascun allievo, si mira alla promozione di una nuova cittadinanza, al fine di formare donne e uomini che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo.

Gli alunni del nostro Istituto appartengono ad ambienti familiari diversificati per quanto riguarda il reddito e il contesto socio-culturale. Ancora limitata, ma in continua espansione, risulta la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, provenienti in modo particolare dall'Europa dell'Est. Non mancano allievi appartenenti a nuclei che vivono in situazioni di disagio socio-economico-culturale.

Nella Scuola sono presenti allievi diversamente abili nella percentuale del 3,05%, mentre gli alunni Bes/DSA certificati costituiscono il 2,05 % .

Sul piano religioso, si rileva la presenza prevalente di cattolici, ma non mancano piccoli gruppi di evangelici, testimoni di Geova e musulmani. Allo scopo di evitare ogni tipo di discriminazione, la Scuola promuove la conoscenza, l'integrazione e il rispetto delle diverse opinioni religiose ed ideali degli alunni e delle famiglie, riconoscendo il pluralismo della società.

La nostra Scuola, attraverso pratiche inclusive, crea percorsi di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni stranieri ed utilizza le strategie necessarie per sostenere la valorizzazione delle diversità culturali fondando il suo progetto e la sua vocazione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno e sul superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Nei confronti di allievi con provenienza socio-economica e culturale particolarmente svantaggiata, si attivano attività progettuali in orario extracurricolare, per recuperare le abilità di base e stimolare la motivazione all'apprendimento. Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa attivando progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio e che favoriscano le situazioni di apprendimento.

### **Analisi dei bisogni formativi dell'utenza**

Il monitoraggio effettuato sulle famiglie e sugli alunni evidenzia che, data la particolare eterogeneità territoriale, l'utenza che frequenta il nostro Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" è piuttosto diversificata sia dal punto di vista delle professioni svolte dai genitori (impiegati, professionisti, artigiani, operai, disoccupati) che per il livello culturale posseduto.

Si precisa che l'economia di Apricena si basa prevalentemente sull'attività agricola, sull'estrazione e lavorazione della pietra, sull'artigianato e sul terziario.

Attualmente l'utenza si caratterizza per una discreta presenza di alunni stranieri e quindi portatori di lingua, usi, cultura, confessioni differenti, che richiedono alla scuola un'impostazione pedagogica multiculturale, aperta alle diverse culture, razze e religioni. Sono sempre più numerosi gli alunni provenienti da famiglie mononucleari, che evidenziano carenze affettive correlate alla mancanza di uno dei genitori, alla complessità di relazioni familiari non sempre positive.

Da un'attenta analisi dei bisogni culturali e personali evidenziati, sono emerse le seguenti problematiche:

- carenza di capacità comunicative e di autocontrollo
- limitata consapevolezza e responsabilità di alcune famiglie nel processo educativo, delegato totalmente alla scuola

- uso passivo dei modelli proposti dai mass-media e utilizzo inadeguato dei social networks
- scarsa motivazione allo studio.

Gli alunni non sempre sono in grado di instaurare buone relazioni con i coetanei e con i docenti, per cui spesso hanno bisogno di essere guidati. Inoltre sta fortemente aumentando il bisogno di primeggiare a tutti i costi; questo determina nei ragazzi la difficoltà ad accettarsi e favorisce il sorgere di gruppi selettivi e antagonisti.

Nel nostro contesto socio-economico la cultura è vista più come strumento di promozione sociale e di qualificate scelte professionali che come valore in sé. La famiglia non sempre si pone come soggetto attivo nel processo educativo dei figli anche perché spesso non dispone di risorse adeguate per un valido aiuto. Sta aumentando, anche in conseguenza dei cambiamenti sociali in atto, l'atteggiamento di delega delle famiglie nei confronti della scuola e delle altre agenzie educative del territorio.

Esiste una prevalente tendenza dei bambini a ricevere in modo passivo e completamente acritico le comunicazioni, in particolare dai mass-media. I principali mezzi di informazione tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella loro vita quotidiana, rappresentando quindi un posto di rilievo nello sviluppo della personalità, nella formazione del pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il loro mondo di idee. Inoltre gli adolescenti fanno un uso continuo e inadeguato dei social networks, spesso senza il controllo e la supervisione da parte delle famiglie.

Si riscontra nei nostri alunni, come in altre realtà, il venir meno della motivazione all'agire scolastico e, dall'altra parte, l'incapacità di una scuola rigida a trovare percorsi personalizzati che possano andare incontro alle diversità delle personalità, delle esperienze pregresse, delle intelligenze e degli stili cognitivi. L'ambiente culturale e sociale del territorio, le diverse provenienze ed esperienze, l'aumento rapido degli alunni immigrati, il livello culturale delle famiglie, incidono sulle modalità di apprendimento dei ragazzi.

L'attenta analisi dei bisogni formativi dei nostri alunni ci induce a ritenere che:

- il ruolo della scuola deve risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e della crescita in una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo, garantendo non solo la formazione ma anche una costante cornice educativa al gruppo;
- la scuola deve proporre una cornice valoriale solida, strutturata e condivisa con le famiglie, che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le proposte culturali offerte ai ragazzi;
- la scuola deve recuperare il ruolo peculiare che le compete, aiutando i ragazzi ad esprimere ed a gestire le emozioni e riservando loro attenzione ed ascolto;
- la scuola deve collaborare all'organizzazione ed alla gestione degli input informativi e conoscitivi che giungono dai mezzi di comunicazione in maniera indiscriminata e confusa, deve sviluppare la capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e le abilità critiche;
- la scuola deve costruire percorsi di apprendimento personalizzati che offrano a tutti la possibilità di raggiungere un livello adeguato di padronanza nelle competenze di base che caratterizzano il profilo in uscita di ciascun alunno da ogni ordine di scuola.

L'Offerta Formativa che si propone, quindi, vuole essere adeguata ad una scuola innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio.

### **Territorio e capitale sociale**

#### Scuola dell'Infanzia

- Due incontri annuali pomeridiani: in ottobre (assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori) e in febbraio (colloqui individuali);
- Cinque incontri annuali pomeridiani: in ottobre (assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori), in dicembre (colloqui individuali), in febbraio (per la presa visione della scheda di valutazione intermedia), in aprile (colloqui individuali), in giugno (per la presa visione della scheda di valutazione finale);
- Incontri antimeridiani concordati, ogniqualvolta un genitore o un insegnante abbia bisogno di comunicare.



### Scuola Primaria

Negli ultimi decenni le disposizioni legislative hanno fatto in modo che le Istituzioni scolastiche percorressero una via che conducesse all'apertura verso il territorio, rappresentato sia dall'utenza che dalle risorse disponibili. La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati, ma sarebbe auspicabile un ampliamento di tale tipo di relazioni, attraverso la pianificazione di progetti condivisi. Risultano carenti i rapporti con le aziende agricole e del nucleo industriale, con le quali sarebbe opportuno promuovere accordi a fini formativi.

L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" interagisce con un territorio diversificato costituito da zone centrali e da altre più periferiche ma molto estese.

Con varie organizzazioni sociali e culturali la Scuola ha instaurato adeguati rapporti di collaborazione, utilizzando risorse materiali, organizzative ed umane. Esistono concreti e consolidati rapporti di cooperazione con il Comune, il Palazzo della Cultura, la Biblioteca Comunale e da poco anche con l'Assessorato alle Politiche Sociali, ed altre agenzie educative presenti sul territorio, allo scopo di arricchire l'Offerta Formativa, utilizzando risorse materiali, organizzative ed umane. Ciò favorisce la comunicazione e la crescita tra i diversi operatori che si occupano di interventi educativi.

Dunque la collaborazione Scuola-territorio si attua nei seguenti modi:

- *Realizzazione* di attività ed iniziative in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altri Enti ed Associazioni presenti sul territorio;
- *Sviluppo* del senso di appartenenza alla realtà territoriale attraverso la conoscenza e il rispetto del territorio stesso;
- *Integrazione* degli alunni in difficoltà o diversamente abili in collaborazione con le agenzie territoriali.

### *Rapporti scuola-famiglia*

#### Scuola Secondaria di I grado

- Cinque incontri annuali pomeridiani: in ottobre (assemblea per l'elezione dei

rappresentanti dei genitori), in dicembre (colloqui individuali), in febbraio (per la presa visione della scheda di valutazione intermedia), in aprile (colloqui individuali), in giugno (per la presa visione della scheda di valutazione finale);

- Per le classi terze un incontro pomeridiano, oltre agli altri cinque, con il coordinatore della classe, in gennaio (per comunicare al genitore il consiglio orientativo formulato dagli insegnanti del Consiglio di classe);
- Incontri antimeridiani concordati, ogniqualvolta un genitore o un insegnante abbia bisogno di comunicare.

Ogni anno il rapporto scuola famiglia viene sigillato con il Patto di Corresponsabilità, depositato agli atti degli uffici scolastici del nostro Istituto.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. "TORELLI - FIORITTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC86800A
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 33 APRICENA 71011 APRICENA
Telefono	0882641311
Email	FGIC86800A@istruzione.it
Pec	FGIC86800A@pec.istruzione.it

### ❖ ALBERO AZZURRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868017
Indirizzo	VIA NENNI APRICENA 71011 APRICENA

Edifici

- Via Pietro Nenni snc - 71011 APRICENA FG

❖ **ARCOBALENO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA868028

Indirizzo

VIALE DI VITTORIO N. 64 APRICENA 71011  
APRICENA

Edifici

- Viale ALDO MORO snc - 71011 APRICENA  
FG

❖ **MADRE TERESA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA868039

Indirizzo

VIA ITALIA APRICENA 71011 APRICENA

Edifici

- Piazza DELLA REPUBBLICA 33 - 71011  
APRICENA FG

❖ **LA SIRENETTA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA86804A

Indirizzo

VIA SALVATOR ALLENDE APRICENA 71011  
APRICENA

Edifici

- Via SALVATOR ALLENDE SNC - 71021  
APRICENA FG

❖ **TORELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86801C
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 33 APRICENA 71011 APRICENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazza DELLA REPUBBLICA 33 - 71011 APRICENA FG</li> </ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

#### ❖ COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86802D
Indirizzo	VIA PRINCIPESSA MAFALDA APRICENA 71011 APRICENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Via PRINCIPESSA MAFALDA snc - 71011 APRICENA FG</li> <li>• Via PUGLIA snc - 71011 APRICENA FG</li> <li>• Via ARIOSTO snc - 71011 APRICENA FG</li> </ul>
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

#### ❖ PITTA NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86803E
Indirizzo	VIA ALDO MORO APRICENA 71011 APRICENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viale ALDO MORO snc - 71011 APRICENA FG</li> </ul>
Numero Classi	6

<b>Totale Alunni</b>	<b>134</b>
----------------------	------------

### ❖ PADRE PIO (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
----------------------	------------------------

<b>Codice</b>	<b>FGEE86804G</b>
---------------	-------------------

<b>Indirizzo</b>	<b>VIA PIETRO NENNI APRICENA 71011 APRICENA</b>
------------------	---

<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Via Pietro Nenni snc - 71011 APRICENA FG</li> </ul>
----------------	--

<b>Numero Classi</b>	<b>13</b>
----------------------	-----------

<b>Totale Alunni</b>	<b>264</b>
----------------------	------------

### ❖ FIORITTI (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
----------------------	----------------------------------

<b>Codice</b>	<b>FGMM86801B</b>
---------------	-------------------

<b>Indirizzo</b>	<b>VIA PIETRO NENNI - 71011 APRICENA</b>
------------------	--

<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Via PIETRO NENNI 1 - 71011 APRICENA FG</li> <li>• Via BORGONUOVO (Sede staccata Rodari) 39 - 71011 APRICENA FG</li> </ul>
----------------	--

<b>Numero Classi</b>	<b>20</b>
----------------------	-----------

<b>Totale Alunni</b>	<b>441</b>
----------------------	------------

## Approfondimento

In ottemperanza al piano di dimensionamento approvato dalla Regione Puglia nel 2012, l'attuale Istituto Comprensivo 'Torelli-Fioritti' di Apricena nasce, nell'anno scolastico 2013/2014, dalla unificazione del Circolo Didattico 'Carlo Luigi Torelli' e della Scuola Secondaria I Grado 'A. Fioritti', presenti sul territorio, delle quali conserva il nome. La Scuola Secondaria I Grado 'A. Fioritti' a sua volta divenne una Scuola unica, con la fusione dei

Plessi Fioritti e Rodari, nell' A.S. 2000/2001.

Il Plesso della Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta" , da Settembre 2018, è stato trasferito presso la sede del Collodi, in Via Principessa Mafalda.

Per il corrente a.s. 2019/20 i Plessi Collodi e Padre Pio non ospitano più classi della Primaria a tempo pieno, ma solo a tempo normale con 30 ore settimanali.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
Lim nelle aule	20

## Approfondimento

### Risorse economiche e materiali

La Scuola possiede le risorse economiche del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, dei PON e dei fondi degli Enti locali per la manutenzione ed arredo dei Plessi scolastici.

Alle famiglie sono richiesti contributi solo per l'assicurazione, eventuali uscite didattiche o viaggi d'istruzione. La sicurezza degli edifici e' stata maggiormente garantita da rinnovamenti che hanno, eliminato le barriere architettoniche in tutti i plessi, che ora sono facilmente fruibili dall'utenza. Alcuni Plessi dell'Istituto sono stati completamente ristrutturati. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili. Le aule speciali e i laboratori sono utilizzati, oltre che durante le ore di lezione, anche in orario extrascolastico, con le modalità previste dal Regolamento interno.

La qualità delle attrezzature e dei sussidi tecnologici, compresa la rete wifi/Lan, e' stata implementata, anche se a volte in alcuni spazi manca il collegamento ad Internet. Non tutte le aule sono dotate di LIM. Sono presenti due Biblioteche: una nel Plesso Fioritti, e l'altra nel Plesso Rodari; le tre palestre sono ampie ed attrezzate. La manutenzione di alcuni edifici e' da migliorare. La strumentazione informatica necessita di essere migliorata.

#### Fabbisogno delle infrastrutture, dei sussidi e delle risorse materiali

TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
---------------------------------	--------------------------	----------------------------



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare l'ampliamento e L'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.</li> <li>- Implementare i laboratori multi-mediali con ulteriore dotazione informatica</li> <li>- Ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione</li> </ul>	<p>Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi Strutturali Europei – PON 2014/2020.</li> <li>- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR</li> <li>- Bilancio Dell'Istituzione Scolastica</li> </ul>
<p>Attivazione di laboratori scientifici</p>	<p>Promuovere la cultura tecnico-scientifica anche attraverso un migliore uso dei laboratori scientifici e degli strumenti multimediali.</p>	
<p>Implementazione dei laboratori scientifici</p>	<p>Stimolare l'interesse degli studenti ai problemi della ricerca e della sperimentazione scientifica.</p>	
<p>Le quattro palestre dell'Istituto necessitano di interventi di manutenzione da parte dell'Ente Locale.</p>	<p>Potenziare l'attività motoria per agevolare il processo educativo dell'alunno</p>	

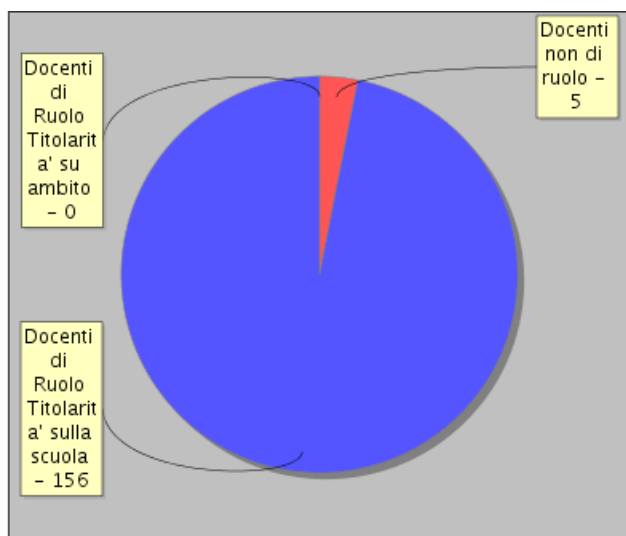


**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti	<b>131</b>
Personale ATA	<b>26</b>

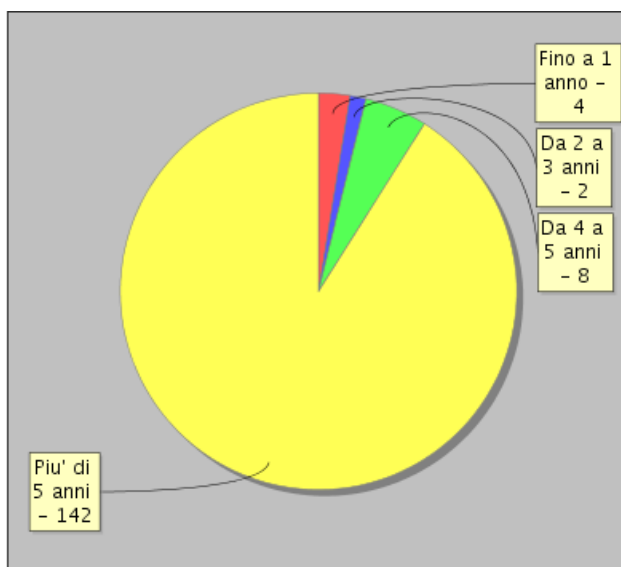
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 156
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 142

**Approfondimento**

L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" presenta una buona stabilità degli organici, anche se negli ultimi anni c'è stato un ricambio generazionale del personale docente per via di alcuni pensionamenti. L'organico del personale ATA è rimasto quasi invariato, anche se c'è stata una riduzione dei collaboratori scolastici. Il personale



amministrativo non ha subito variazioni, tranne il cambio della DSGA, per il pensionamento di quella precedente dal 01/09/2018.

Non si rilevano nuovi profili professionali. Tuttavia bisogna precisare che in tutte le classi della Scuola Primaria, che presenta un quadro orario di 30 ore settimanali, n.3 ore su 30, e quindi 1/10, è dedicato a tre distinte attività di laboratorio:

1) Antropologico; 2) Linguistico-espressivo; 3) Logico-matematico

Invece nella Scuola Secondaria I Grado, che presenta un quadro orario di 30 ore, si effettua un'ora di approfondimento di Geografia in tutte le 20 classi.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Le priorità desunte dal RAV sono finalizzate all'elaborazione ed ottimizzazione del PTOF 2019/20122, in conformità con quanto predisposto nella Legge n.107/2015.*

#### ***Affermare il ruolo centrale della scuola.***

*L'Istituto definisce chiaramente la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale; diventa allora un luogo nel quale gli utenti assumono un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si accresce progressivamente il valore attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce. A tal fine la scuola fissa obiettivi precisi e condivisi, attiva procedure di controllo e di verifica attraverso il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori, enti locali e associazioni del territorio.*

#### ***Innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli alunni.***

*L'azione didattico-educativa dovrà essere orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, allo sviluppo armonico della persona, in un clima di partecipazione e collaborazione che valorizzi il contributo di tutte*

*le componenti.*

***Favorire l'inclusione scolastica per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali.***

*La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo ed individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo alunno il pieno godimento dell'apprendimento.*

***Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.***

*Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di "cittadini" consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo bisogna mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.*

***Favorire il successo formativo e garantire il diritto allo studio.***

*In linea con le tradizionali attenzioni rivolte ai più deboli, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui. Il successo formativo diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) al fine di*

*raggiungere insieme gli stessi obiettivi; l'Istituto inoltre si impegna a favorire l'inclusione valorizzando le diversità.*

***Promuovere la cultura della certificazione e della valutazione.***

*La scuola, capace di valorizzare le competenze di ciascuno, propone quindi percorsi di eccellenza e promuove la cultura della certificazione. In tale ottica di lavoro, diventa obiettivo fondamentale da perseguire la cultura della valutazione, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti.*

***Favorire l'innovazione digitale.***

*La digitalizzazione è ormai una necessità. Deve essere un'autentica "parola d'ordine" nell'ambito delle istituzioni scolastiche, nelle quali si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.*

***Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.***

*È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente. Promuovere la riflessione sui valori irrinunciabili della libertà e sui principi della legalità e facendo della scuola il banco di prova quotidiano su cui sperimentare la cittadinanza attiva.*

***Valorizzare ed incrementare la competenza professionale del personale docente ed ATA per accrescere la qualità dell'Offerta***



*Formativa e dei servizi erogati ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico/didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

### **MISSION D'ISTITUTO**

*La mission della nostra scuola si identifica nella sua crescita formativa, nell'attuazione dei suoi intenti istituzionali e nel suo ruolo di mediatrice culturale nei confronti del territorio. L'intento generale che motiva il personale scolastico è quello, da una parte di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli intenti istituzionali, dall'altra, di proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio. La scuola, infatti, è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti come:*

*- strumento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura dei nostri alunni;*

*- erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa);*

*- mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere;*

*- promozione della cultura del sociale escludendo la violenza e privilegiando il dialogo e la solidarietà.*

### **Vision d'Istituto**



*La vision verso cui la nostra Scuola si orienta si traduce nelle seguenti caratteristiche:*

- *una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni*
- *una scuola innovativa in cui gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni, mediante tecnologie digitali*
- *una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti ed agenzie educative del territorio*
- *una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio*
- *una scuola inclusiva che promuove iniziative a favore degli alunni Bes, DSA e diversamente abili, al fine di dare sostegno ai loro "progetti di vita"*
- *una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione, che progetta il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

#### **Traguardi**

Ridurre il numero degli alunni che riportano valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Lingue straniere, mirando all'equità degli esiti.

#### **Priorità**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

#### **Traguardi**

Migliorare e potenziare il curricolo verticale, con la finalità di promuovere la





didattica per competenze.

**Priorità**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

**Traguardi**

Porre in atto strategie didattiche per il rispetto dell'ambiente, della legalità, dell'utilizzo corretto dei social network, partendo dal contesto scolastico e sociale di appartenenza.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

**Traguardi**

Ridurre la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria I Grado.

**Priorità**

Ridurre le criticità nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.

**Traguardi**

Potenziare le competenze di base ed attivare un percorso di preparazione, finalizzato ad affrontare le prove standardizzate nazionali.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

**Traguardi**

Miglioramento e potenziamento del curricolo verticale in rapporto alle competenze.

**Risultati A Distanza**





**Priorità**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**Traguardi**

Attivare un'adeguata didattica orientativa e rafforzare i livelli essenziali delle competenze di base.

**Priorità**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**Traguardi**

Ridurre i gap apprenditivi mediante una didattica metacognitiva, laboratoriale e digitale, con la finalità di agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

**Integrare il PTOF** in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curriculari ed extracurriculari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

**Implementare il curricolo d'istituto per competenze**, in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione, per una reale partecipazione attiva e democratica degli studenti all'interno della comunità scolastica, progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, monitorando in modo sistematico, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/consolidamento.



**Costruire le competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e**

**Costituzione:** progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti.

**Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità** nell'ottica di una scuola inclusiva.

**Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro disagio e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni**

Tali iniziative saranno finalizzate a:

- intensificare il rapporto con le famiglie;
- attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani;
- offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.

**Realizzare interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni**, in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;

**Utilizzare la didattica delle competenze**, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti



mete formative:

-formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;

- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;

- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli

responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la

competenza di "imparare a imparare";

- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;

- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

Lavorare per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere

utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e

trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare

in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

Il compito di realtà

svolto individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo dovrà contemplare momenti di condivisione con

l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale. La valutazione del docente sarà centrata sulla risoluzione del compito di realtà/situazione-problema che è il prodotto finale degli studenti.



**Progettare e lavorare per Unità di Apprendimento** fondate sui curricoli per competenze chiave, individuando, per ogni competenza, i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione della prestazione.

**Utilizzare le prove INVALSI** per interpretare i risultati ottenuti dalla scuola e dalle singole classi. Mettere a confronto i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni (curricolo agito), sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curricolo d'istituto (curricolo effettivo) e per una rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF.

**Progettare e realizzare, in orario curriculare ed extracurriculare, attività di recupero, e potenziamento,** finalizzati all'inclusione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento garantendo:

- approcci innovativi, un modo particolare applicati alla didattica dell'italiano e della matematica;
- articolazione e proposizione di prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà;
- articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- miglioramento dei livelli nelle competenze chiave di cittadinanza, in riferimento anche al D.Lgs. 62/2017.

**Individuare percorsi formativi e iniziative per la valorizzazione del merito scolastico,** quali la partecipazione a giochi, gare, concorsi, percorsi di approfondimento e laboratoriali per livello, anche con la formula delle classi aperte;

**Progettare azioni e attività per sviluppare e migliorare le competenze digitali**



degli studenti anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107;

**Accompagnare le finalità con le metodologie adeguate:** predisposizione di un ambiente di apprendimento stimolante - didattica laboratoriale - diversificazione degli interventi didattici con riguardo ai processi di personalizzazione ed inclusione - didattica motivante, fondata su compiti "di realtà" e sul "problem solving", ecc. Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, di livello, di compito, anche a classi aperte e secondo un'impostazione interdisciplinare.

#### **Modalità per il raggiungimento delle priorità**

- Migliorare i criteri per la formazione delle classi a garanzia di un'effettiva equeterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza.
- Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.
- Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla metacognizione e alla meta-comunicazione.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e



degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

- definizione di un sistema di orientamento.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**



Riduzione della variabilità nelle classi e tra le classi

**Traguardi**

Portare la variabilità interna alle classi e tra le classi al di sotto del 10%

**Priorità**

Organizzazione di prove strutturate per classi parallele e monitoraggio delle valutazioni insufficienti.

**Traguardi**

Ridurre di un terzo il numero degli alunni che riportano valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Lingue straniere.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Osservare competenze sociali e civiche all'interno di compiti di realtà.

**Traguardi**

Migliorare il livello di competenza civile e relazionale

**Priorità**

Rafforzare le competenze civiche e di cittadinanza degli alunni

**Traguardi**

Ridurre il ricorso alle azioni sanzionatorie a favore di quelle costruttive e pro sociali.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche





- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,





dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ DALL'IO AL NOI: INTEGRAZIONE DEI LINGUAGGI.

#### Descrizione Percorso

Si effettuerà un'attenta analisi dei bisogni individuali degli alunni, compresi i Bes, i DSA, gli immigrati ed alunni con svantaggio socio-economico, in modo tale da identificare le necessità, le carenze e le potenzialità di ciascuno. Si intende progettare e realizzare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento per tutti, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Inoltre si prediligerà la didattica laboratoriale, inclusiva, orientativa, esperienziale e digitale. Si attiveranno azioni progettuali mirate a migliorare gli esiti scolastici, ad orientare gli alunni verso scelte consapevoli e responsabili, con il coinvolgimento delle famiglie, degli enti istituzionali ed associazioni del territorio.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Conoscenza e approfondimento sulle competenze chiave di cittadinanza nella normativa europea e nazionale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione da parte dei docenti per prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Progettare percorsi educativi e didattici che mirano a ridurre i gap apprenditivi tra gli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.
  
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media

dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Dotare e/o potenziare i plessi scolastici di adeguata rete wifi e di moderni sussidi multimediali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di

scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Migliorare l'accessibilità e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento da parte dei docenti e degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere la didattica per competenze in chiave digitale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare gli interventi mirati all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e



aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversita' con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap apprenditivi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di

scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Integrare le diversità e adeguare la progettazione educativo-didattica ai bisogni individuali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare percorsi che coinvolgono gli alunni dei tre gradi di scuola per l'acquisizione di competenze di base trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.





- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Indirizzare la didattica verso l'acquisizione di adeguate competenze orientative nei discenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Orientare l'organizzazione della Scuola verso un criterio manageriale di gestione delle risorse umane, logistiche e strumentali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere la didattica orientativa e favorire un modello organizzativo con flessibilità dell'orario settimanale e modalità di lavoro a classi aperte.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far

acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Attivare un adeguato percorso di formazione ed aggiornamento del personale della scuola.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e

aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere la crescita e la valorizzazione delle competenze professionali del personale in servizio nella scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Realizzare la formazione del personale docente sul piano delle competenze digitali avanzate, al fine di attivare le buone pratiche didattiche innovative.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la comunicazione all'esterno della comunità scolastica e la rendicontazione sociale, anche attraverso il sito web della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media

dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Valorizzare opportune forme di interazione con le famiglie, con le Associazioni, imprese e con il territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Creare un percorso di condivisione ed interazione scuola-famiglia, volte all'acquisizione e miglioramento dell'autonomia e delle life skills degli studenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA COME LABORATORIO DI IDEE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

**Responsabile**

Le azioni progettuali saranno le seguenti:

- 1) Valorizzazione delle tradizioni popolari
- 2) Laboratorio teatrale e musicale
- 3) Usi e costumi in altre nazioni d'Europa.

Le attività indicate verteranno sul tema delle tradizioni popolari nella rappresentazione del Natale nel periodo tra le due guerre mondiali e su come viene vissuto in altri Stati europei.

Si utilizzeranno le seguenti strategie metodologiche: Cooperative Learning, Tutoring e peer education, ricerca-azione, nell'ottica di una didattica inclusiva, metacognitiva e digitale.

**Risultati Attesi**

- 1) Sviluppare e migliorare l'autonomia e le Life skills.
- 2) Ampliare i propri orizzonti culturali dal contesto locale di appartenenza ad altre realtà socio-culturali.



- 3) Rispettare le diversità e favorirne l'integrazione sociale.
- 4) Migliorare il processo di apprendimento e prevenire l'insuccesso scolastico.
- 5) Favorire l'inclusione e lo stato di benessere a scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

**Responsabile**

L'educazione alla legalità e al comportamento civile ed etico assumono un ruolo importante nella programmazione didattica e diventano un tema interdisciplinare ben integrato nel curricolo verticale, che pone la sua centralità nell'acquisizione di competenze specifiche di cittadinanza. Le azioni progettuali proposte sono le seguenti:

- 1) Produzione multimediale di un documentario sulla legalità, a seguito di visione di film sul tema trattato e ricerche approfondite sugli eroi del nostro tempo che hanno perso la vita nella lotta alla mafia e ad ogni altra forma di violenza.
- 2) Percorso di cittadinanza attiva con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

La prima azione mira allo sviluppo di competenze trasversali mediante attività di ricerca-azione, problem solving, cooperative learning, attività multimediali e strategie didattiche innovative. Inoltre si prevedono incontri con i rappresentanti delle istituzioni, le famiglie, gli operatori socio-sanitari, psicologi sui temi del rispetto della convivenza civile e dei diritti di ciascuno, sul bullismo e cyberbullismo e sulla prevenzione e cura

del disagio scolastico e sociale.

La seconda azione parte dalla lettura ed analisi della Carta costituzionale, in cui sono racchiusi i valori fondanti della nostra società, e che si possono tradurre in comportamenti e stili di vita positivi. Si passa poi a delineare compiti e funzioni del Consiglio Comunale dei ragazzi, che, a seguito di elezioni ufficiali, assumono un ruolo importante nel contesto sociale e sono chiamati ad organizzare i loro stessi percorsi di valorizzazione delle risorse del territorio, e a conoscere e svolgere le mansioni e le deleghe dei vari assessorati.

### **Risultati Attesi**

I risultati attesi sono i seguenti:

- 1) Promuovere un processo di rinnovamento metodologico-didattico e la formazione di una forte cultura civile, che porti al rispetto delle regole e di un'etica di responsabilità.
- 2) Promuovere la trasmissione di messaggi valoriali positivi nel rapporto tra scuola, famiglie e contesto sociale di appartenenza.
- 3) Modificare la qualità della vita mediante l'educazione alla legalità ed acquisire rapporti interpersonali positivi.
- 4) Divenire cittadini attivi in un percorso di collaborazione con le agenzie educative del territorio e in uno scambio intergenerazionale di idee ed esperienze.
- 5) Saper operare scelte organizzative consapevoli nell'ottica di un processo didattico innovativo e digitale.

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO SOSTENIBILE E RISPETTO DELL'AMBIENTE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2020</b>	Studenti	Docenti Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Il percorso vuole orientare ed educare gli alunni all'acquisizione di comportamenti corretti, finalizzati alla salvaguardia ambientale. Le azioni saranno le seguenti:

- 1) Promozione della raccolta differenziata e dei rifiuti in ambito scolastico.
- 2) Iniziative eco-sostenibili con riciclo di oggetti e carta per creare lavori artistici in uno spazio laboratoriale.
- 3) Sviluppo sostenibile e risorse del Parco Nazionale del Gargano.

La prima azione prevede la conoscenza delle procedure di raccolta differenziata, rispettando l'ambiente e con un utilizzo consapevole dei materiali riciclati. La seconda azione coinvolge alunni e docenti in un percorso di creatività artistica mediante varie modalità di riciclo e produzioni eco-sostenibili. La terza azione mira a valorizzare l'area verde e la fauna del Parco Nazionale del Gargano sia mediante una produzione multimediale delle sue bellezze paesaggistiche sia promuovendo la tutela delle sue risorse naturalistiche con attività di sensibilizzazione sul territorio. Le strategie didattiche saranno basate sul Cooperative learning, problem solving, ricerca-azione, brainstorming, con l'utilizzo delle procedure multimediali. Saranno coinvolte le istituzioni e l'ente Parco del Gargano.

### Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- 1) Migliorare la didattica laboratoriale del "saper fare".
- 2) Rispettare l'ambiente e le risorse naturali.
- 3) Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio.

4) Favorire un processo di apprendimento che si basa sull'educazione allo sviluppo sostenibile, al riciclo e alla riutilizzazione dei materiali, mediante una didattica inclusiva, socializzante e digitale.

---

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.**

**Descrizione Percorso**

Il Piano di miglioramento della nostra istituzione scolastica pone in risalto la necessità di sviluppare o migliorare le competenze digitali di docenti ed alunni, in base a quanto previsto dall'Agenda Digitale italiana ed europea 2010.

In questo percorso progettuale il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza.

Essa si identifica come un punto di raccordo tra formazione, multimedialità ed ambiente di apprendimento ed è intesa come azione didattica che pone al centro trasversalità, condivisione e collaborazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il primo step è cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e progetti, mediante strategie innovative come il brainstorming, la ricerca-azione, il cooperative learning, il problem solving.

In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), stimolando percorsi educativi di cittadinanza attiva.

In questo contesto educativo, gli ambienti devono essere funzionali agli apprendimenti e favorire una didattica laboratoriale caratterizzata da:

- Creatività
- Collaborazione
- Condivisione



Tuttavia l'assenza di un'adeguata connettività non sempre consente alla nostra scuola di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, e non tutti i Plessi sono dotati di ambienti digitali adeguati.

Inoltre si intende promuovere la diffusione delle buone pratiche didattiche digitali, sulla base di un curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Conoscenza ed approfondimento sulle competenze chiave di cittadinanza nella normativa europea e nazionale.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione da parte dei docenti mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità

degli esiti.

**"Obiettivo:"** Promuovere le metodologie didattiche innovative e potenziare le competenze digitali degli studenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni mediante l'apprendimento collaborativo in ambienti digitali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Dotare o potenziare i plessi scolastici di adeguati sussidi multimediali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
  
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Migliorare l'accessibilità e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento da parte dei docenti e degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Valorizzare e divulgare le esperienze didattiche innovative in contesti digitali di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Incrementare e migliorare gli interventi mirati all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre le criticità nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap apprenditivi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Ridurre le criticità nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere una specifica didattica inclusiva e digitale per integrare le diversità mediante il life-long learning, la ricerca-azione, il problem solving e il compito autentico.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e

sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare percorsi che coinvolgono gli alunni dei tre gradi di scuola per l'acquisizione di competenze di base trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Indirizzare la didattica verso l'acquisizione di competenze orientative nei discenti e verso una maggiore consapevolezza nelle loro scelte.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere la continuità del processo educativo mediante strategie orientative , finalizzate a far acquisire competenze trasversali in ambienti digitali di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Orientare l'organizzazione della Scuola verso un criterio manageriale di gestione delle risorse umane, logistiche e strumentali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Creare un ambiente di apprendimento orientato verso la sperimentazione tecnologica e la didattica innovativa.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.
  
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e



aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Migliorare l'interazione tra didattica digitale, ambienti per l'apprendimento e strumentazione tecnologica in dotazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Realizzare un innovativo percorso di formazione ed

aggiornamento del personale della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Promuovere la crescita e la valorizzazione delle competenze professionali del personale in servizio nella scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Incrementare le competenze digitali del personale docente mediante un piano di formazione condiviso.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la comunicazione all'esterno della comunità scolastica e la rendicontazione sociale, anche attraverso il sito web della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Valorizzare opportune forme di interazione con le famiglie, le Associazioni, le imprese e con il territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le criticità nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere percorsi didattici innovativi in collaborazione con le famiglie, le agenzie educative e sociali del territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere un'efficace interazione educativa tra scuola e famiglie, nell'ottica di un percorso orientativo che porti a scelte consapevoli e all'acquisizione di competenze formative per la vita.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREARE CON IL DIGITAL STORYTELLING**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

**Responsabile**

Il Progetto si articolerà mediante lo sviluppo di competenze digitali nei vari processi di apprendimento e sarà improntato sulla metodologia del life-long learning e della ricerca-azione. Saranno stimolate le emozioni e la creatività degli studenti, mediante la narrazione di storie personali o su tematiche specifiche, con una combinazione di suoni, grafica, musiche, immagini, parole in chiave interattiva. Si intende far acquisire conoscenze e competenze trasversali in contesti digitali narrativi e nuovi stili di apprendimento mediante una varietà di linguaggi, ai fini della creazione di un racconto interattivo. Si utilizzeranno le seguenti metodologie: storycircle, cooperative learning,

life skills, uso responsabile dei social networks, peer e tutor education, modalità digitali inclusive per i Bes, DSA, e alunni con disabilità certificata.

### Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- Rafforzare le competenze digitali dei docenti con una formazione specifica
- Favorire negli studenti lo sviluppo di competenze quali: il pensiero critico, la creatività, l'inclusione sociale, le tecniche digitali, il pensiero critico, I scelte consapevoli ed orientative.
- Competenza nell'integrare testo, suoni,immagini, foto e video in modalità interattiva.
- Apprendere e diffondere la tecnica dello Storytelling.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA DIDATTICA INNOVATIVA CON LA FLIPPED CLASSROOM.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

### Responsabile

L'attività progettuale prevede di migliorare le competenze di base in alcune discipline mediante la Flipped classroom, che è un modello pedagogico nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa vengono capovolti. Questo approccio metodologico ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione



frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, mediante i video delle lezioni preparati dai docenti. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: diventa tutor al fianco dello studente, che in classe svolge attività fondate sull'apprendimento inclusivo e cooperativo, attraverso la ricerca-azione, il brain storming e il problem solving.

1. La lezione viene spostata a casa sfruttando appieno tutte le potenzialità dei materiali didattici online
2. Lo studio individuale viene spostato a scuola dove il setting collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata.
- 3) Il flip teaching utilizza in maniera diversa le ore di lezioni settimanali di una data disciplina in un ambiente di in cui lo studente si assume la responsabilità del suo stile di apprendimento all'interno di un lavoro di gruppo.

Gli alunni, collegandosi nello spazio virtuale, hanno sempre a disposizione i materiali didattici che il docente ha selezionato e/o creato proprio per loro e possono utilizzarli in qualsiasi momento della giornata. Essi diventano discenti attivi, sono stimolati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere con spirito critico e a collegare concetti astratti attraverso l'esperienza concreta. Si cerca di stimolare la curiosità degli studenti mediante un brainstorming iniziale che potrà essere condotto dalla LIM o su carta o con appositi software.

Inizia l'attività di cooperazione. Il docente abbraccia la riflessione, la discussione e l'elaborazione condivisa (chiarisce). Si comporta da coach (approfondisce). Infine assegna ai singoli gruppi il lavoro da svolgere (esercitazioni). Si conclude con la presentazione dei prodotti dei gruppi, a cui seguono la valutazione e l'autovalutazione tramite schede predisposte dall'insegnante. Al termine del percorso didattico, lo studente ha migliorato l'apprendimento ed è diventato più consapevole. L'insegnamento capovolto mira a contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, favorire l'inclusione scolastica di tutti i soggetti, stimolare l'apprendimento cooperativo tra studenti e docenti, migliorare la qualità dei rapporti umani tra docenti e studenti, favorire l'autonomia nello studio, promuovere l'innovazione e la ricerca nella didattica,

favorire negli alunni un uso più consapevole del computer e di internet come strumento didattico, promuovere gruppi di lavoro e di ricerca nell'ambito della didattica capovolta e dell'innovazione nella didattica.

**La flipped classroom prevede le seguenti metodologie:**

Team teaching, cooperative learning/teaching, ricerca-azione, problem solving, spaced based learning, action learning, didattica digitale e laboratoriale, studio individuale e nel gruppo di lavoro. Documentazione delle sperimentazioni didattiche.

**Risultati Attesi**

**RISULTATI ATTESI**

- 1) Gli alunni sono più motivati e mostrano interesse ed entusiasmo.
- 2) Si stimolano lo sviluppo del pensiero critico e la creatività
- 3) Si favoriscono l'inclusione e la socializzazione.
- 4) Acquisizione di competenze digitali e trasversali
- 5) Capacità di collegare i concetti astratti con le esperienze reali e quotidiane
- 6) Conoscenza ed uso corretto dei programmi ed applicazioni multimediali nell'utilizzo della Flipped Classroom.

---

❖ **NUCLEI FONDANTI ED EQUITÀ DEGLI ESITI.**

**Descrizione Percorso**

il Progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum verticale dell'Istituto, in sede di Dipartimenti o in incontri di intersezione/interclasse.
- 2) Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con



appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali.

3) Somministrazione delle prove comuni

4) Analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Conoscere ed approfondire la tematica delle competenze chiave di cittadinanza nella normativa europea e nazionale.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione

da parte dei docenti mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Identificare i nuclei tematici irrinunciabili nei campi di esperienza e nelle discipline.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Migliorare la progettazione didattica e favorire l'equità degli esiti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Dotare e potenziare i Plessi scolastici di adeguati sussidi multimediali e di aule informatiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa

nei tre ordini di scuola mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Migliorare l'accessibilità e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento da parte dei docenti e degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e

sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Creare qualificati ambienti di apprendimento sotto il profilo della strumentazione tecnologica e delle strategie didattiche innovative.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.



## **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare e migliorare gli interventi mirati all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

#### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

#### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le criticità nelle discipline oggetto delle prove Invalsi.

#### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

#### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

#### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità con la valorizzazione delle differenze e volti a colmare i gap apprenditivi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Porre in atto una progettazione didattica, rivolta a migliorare e diversificare i processi di apprendimento, con riduzione della variabilità degli esiti nella classe e tra le classi mediante strategie inclusive.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare percorsi che coinvolgono gli alunni dei tre gradi di scuola per l'acquisizione di competenze di base trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.
  
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**  
Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Indirizzare la didattica verso l'acquisizione di adeguate competenze orientative nei discenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**  
Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.
  
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.
  
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**  
Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione

curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Promuovere la continuità del processo educativo e didattico mediante una precisa ricognizione dei nuclei fondanti del curricolo nei tre ordini di scuola, con particolare attenzione al percorso orientativo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di

scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Orientare l'organizzazione della Scuola verso una gestione manageriale delle risorse umane, logistiche e strumentali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Investire nella formazione del personale docente e valorizzare il capitale professionale della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Migliorare il funzionamento dei Dipartimenti ed organizzare il lavoro a classi aperte parallele, con somministrazione di prove strutturate comuni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Realizzare un innovativo percorso di formazione ed aggiornamento del personale della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare , competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.





» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"Obiettivo:"** Promuovere percorsi di crescita e valorizzazione delle competenze professionali del personale in servizio nella scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Valorizzare le risorse umane professionali in un percorso di progettazione didattica condivisa e strutturata, con un confronto degli esiti scolastici e delle criticità emerse.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Individuare i nuclei fondanti delle discipline e mirare all'equità degli esiti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la comunicazione all'esterno della comunità scolastica e la rendicontazione sociale, anche attraverso il sito web della

scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare, competenze digitali, della cittadinanza europea e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Valorizzare opportune forme di interazione con le famiglie, Associazioni, imprese e con il territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**"Obiettivo:"** Favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione con la pianificazione di interventi mirati, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni del territorio (Stakeholders).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere una didattica innovativa e metacognitiva, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Equiparare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali alla media dei livelli regionali e nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curriculare , competenze digitali, della cittadinanza europa e sostenibilità ambientale.

**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO VERTICALE E I NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

**Responsabile**

Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale. Nello specifico dovrà essere elaborato e formalmente adottato uno strumento di programmazione (Programmazione di metodi, strumenti e contenuti irrinunciabili relative alle discipline identificati dal gruppo disciplinare) scandito temporalmente, che costituisca il raccordo con il curricolo verticale. Lo strumento dovrà contenere per ciascuna abilità e competenza, declinate nel curricolo verticale, il riferimento ai contenuti da affrontare e/o ai processi logici da costituire, la definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, nonché le strategie e le modalità didattiche di approccio e di controllo. Tale strumento dovrà pertanto contenere l'indicazione di tutte le attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione. In termini di tempi di attuazione, entro Dicembre 2020, dovrà essere completato lo strumento di pianificazione/progettazione dei contenuti disciplinari irrinunciabili correlati al curricolo verticale dell'istituto comprensivo, con

particolare attenzione alle prove di verifica comuni e al monitoraggio degli apprendimenti legati ai percorsi proposti e ai risultati raggiunti.

### Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

1. Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali.
2. Utilizzare schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze di base.
3. Formare i docenti per migliorare la didattica al fine di curare maggiormente il curriculum verticale,
4. Migliorare la capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.
5. Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI E RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ DEGLI ESITI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

### Responsabile

Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva.

Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento e potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero. Il presente progetto intende agire in termini di miglioramento del processo apprenditivo, strutturando e traducendo in prassi ordinaria queste attività condivise tra docenti.

### **Risultati Attesi**

1. Concordare prove strutturate comuni per classi parallele.
2. Creazione di ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo delle relazioni
3. Incentivare il dialogo tra discipline attraverso il funzionamento dei dipartimenti e incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica.
4. Ridurre la variabilità nei risultati delle prove di verifica

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Il Piano di miglioramento mira a creare processi didattici e progettuali in piena coerenza con la mission e la vision della nostra istituzione scolastica, al fine di garantire un graduale ed efficace percorso di crescita formativa e culturale degli alunni. Si intende migliorare il processo di insegnamento-apprendimento anche mediante azioni formative per i docenti sulla didattica innovativa, digitale e metacognitiva, nell'ottica del miglioramento dell'efficacia organizzativa e progettuale. Il processo di sperimentazione didattica coinvolge docenti, alunni, genitori, personale ATA, agenzie educative ed associazioni culturali del territorio, con un percorso formativo continuo, che si basa su scelte consapevoli e sul conseguimento di adeguate life skills. Le priorità del Piano di miglioramento si identificano nella promozione del successo scolastico, nella prevenzione della



dispersione, nella individuazione dei nuclei fondanti delle discipline e sulla equità degli esiti scolastici sia nelle discipline di studio sia nelle prove standardizzate nazionali. Si intende prevenire e recuperare ogni forma di disagio e svantaggio socio-culturale, nell'ottica di una didattica inclusiva e della valorizzazione delle diversità. Si prevede un efficace rinnovamento delle metodologie, che devono modularsi sugli stili cognitivi delle nuove generazioni, mediante le nuove tecnologie informatiche, la didattica laboratoriale, la motivazione e l'adeguamento del processo apprenditivo ai bisogni individuali.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Il nuovo ruolo del Dirigente scolastico è determinante nello svolgimento di una serie di attività inerenti la gestione della Scuola, come di seguito indicato:

- a) Definizione degli indirizzi per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa
- b) Scelta delle attività della scuola e delle modalità di gestione e di amministrazione
- c) Instaurazione di rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- d) Proposta degli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, per la copertura dei posti nell'istituzione scolastica
- e) Individuazione del personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia e formulazione della proposta di incarico, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa
- f) Definizione di percorsi formativi ed iniziative in tema di orientamento e valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze
- g) Individuazione nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico





- h) Presidenza del Comitato per la valutazione dell'attività dei docenti, compresa la valutazione del periodo di formazione e di prova
- i) Assegnazione annuale al personale docente di una somma del Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente, su motivata valutazione, elaborata in base ai criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti
- j) Possibilità di ridurre il numero di alunni per classe anche in rapporto alle esigenze degli alunni disabili e di effettuare sostituzioni per le assenze fino a 10 giorni, utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia.

Ovviamente, così come i docenti, anche l'attività del dirigente scolastico è sottoposto ad una valutazione, che sarà effettuata in base a quanto previsto dall'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 165/2001.

Nella valutazione del Dirigente scolastico si tiene conto dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV, nonché dei seguenti criteri generali:

- a) Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale
- b) Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali
- c) Miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale
- d) Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nelle reti di scuole.

Inoltre la leadership del Dirigente scolastico, che mira ad una efficiente governance della scuola, deve riguardare le seguenti aree:

- a) La pianificazione delle attività progettuali, basata su un'accurata gestione



delle risorse umane, strutturali ed economiche

b) Il controllo dei risultati attraverso l'ausilio di strumenti (culturali e tecnici) e di indicatori di misurazione e valutazione

c) L'instaurazione di un clima di collaborazione tra tutto il personale della scuola, pur nella distinzione dei ruoli istituzionali e professionali e nel rispetto delle reciproche responsabilità.

d) Capacità di Project Management e pianificazione delle attività dell'istituzione scolastica finalizzate al conseguimento di obiettivi concordati

e) Abilità nel condurre gruppi di lavoro, nel processo di delega ai diretti collaboratori responsabili di attività progettuale, nell'esercitare un'influenza positiva sul personale della scuola (docenti, Dsga e personale Ata) e capacità di stimolare la partecipazione responsabile degli studenti e dei genitori, instaurando relazioni collaborative e non conflittuali;

f) Abilità nel diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione una "visione strategica" del rinnovamento didattico e progettuale, coinvolgendo positivamente tutti gli stakeholders presenti nel territorio

g) Definire un "Patto per lo sviluppo educativo" che coinvolga tutti gli attori (interni ed esterni) del mondo della scuola, in modo tale da costruire un positivo dialogo e un clima fiducioso e motivante

h) Attivare un adeguato percorso di formazione del personale docente e ATA, nel rispetto delle priorità desunte dal RAV e dei reali bisogni della scuola.

Dunque all'interno della comunità scolastica il Dirigente non è solo un manager, ma un leader educativo capace di attivare processi innovativi, governare con il consenso e incrementare la motivazioni del personale (docente e Ata), degli studenti e delle famiglie, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema educativo in generale.

Ai fini della realizzazione delle attività didattiche innovative, la Scuola riceve i seguenti finanziamenti:

- 1) **Finanziamento dello Stato:** dotazione ordinaria (MIUR,USR,USP),



dotazione perequativa per esigenze particolari della scuola,  
finanziamenti vincolati(MIUR) , finanziamenti non vincolati (USR)

- 2) **Finanziamento dalle Regioni:** organizzazione scolastica e formazione del personale docente e ATA.
- 3) **Contributi scolastici:** in base al principio dell'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione, possono essere richiesti solo ed esclusivamente quali contribuzioni volontarie e facoltative per il miglioramento dell'offerta formativa degli alunni e per raggiungere livelli qualitativi più elevati nelle scuole.
- 4) **Finanziamento da Enti locali ed altre istituzioni:** I Comuni assicurano le funzioni accessorie (mense, trasporti).
- 5) **Finanziamenti Europei:** fondi strutturali PON nell'ambito del Progetto Europa 2020, che considera gli investimenti nell'istruzione una delle massime priorità.

## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il processo di innovazione è parte integrante dell'organizzazione educativa e didattica del nostro Istituto Comprensivo, che promuove le azioni progettuali con il supporto dei linguaggi digitali, che hanno apportato un cambiamento strutturale ed un salto di qualità nel percorso educativo in atto e che vanno nella direzione di una "scuola del futuro". A tal riguardo di devono ricercare i più efficaci strumenti, linguaggi e format per documentare e diffondere le migliori pratiche didattiche.

Le finalità educative delle nuove tecnologie nella didattica sono le seguenti:

- conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione
- utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare le varie fasi e gli esiti di un percorso didattico
- rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di



apprendimento

- utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa digitale
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali nelle buone pratiche didattiche.

Si tratta di un percorso innovativo che pone lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo ed una specifica responsabilità, in un ambiente formativo in cui il docente assume il ruolo di:

- generare contesti autentici in cui operare per l'utilizzo della conoscenza
- aiutare lo studente a porre domande rilevanti al contesto in cui vive
- guidare l'interpretazione delle informazioni
- sostenere la costruzione del pensiero autonomo e critico, la co-costruzione e la rappresentazione della conoscenza, la condivisione, la contestualizzazione.

Il processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un contesto apprenditivo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione educativa, poiché ognuno ha un proprio "stile di apprendimento".

Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento, semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

## SVILUPPO PROFESSIONALE

Una “cultura del miglioramento” del processo apprenditivo e della didattica moderna non può prescindere da una adeguata professionalità dei docenti, che devono trasformare in termini operativi il cambiamento.

E' necessario valorizzare il rapporto fra le “buone pratiche didattiche” e la qualificazione professionale del docente, le cui competenze pluridimensionali sono necessarie per l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Innalzare la qualità della didattica richiede la promozione e lo sviluppo di una “cultura del dialogo” con lo studente, che diventa partner dell'impresa didattica e corresponsabile dei processi di qualificazione degli stili di apprendimento. Tale premessa porta attenzione sulla necessità di attivare pratiche efficaci nel coinvolgere gli studenti in tutte le azioni, compresa la valutazione.

In tale contesto, le proposte di apprendimento attivo e lo studente partner dell'“impresa didattica” risultano innovative e definiscono un nuovo approccio alla docenza, intesa come interazione positiva fra docenti, studenti e ambienti di apprendimento, mirando all'acquisizione di competenze trasversali, declinate come “competenze personali trasferibili”, “competenze chiave”, “life skills”, e favorendo lo sviluppo del pensiero critico, del problem solving e la capacità di autogestione delle conoscenze.

Il profilo del docente del nostro Istituto deve partire da un rapporto proficuo tra attività di insegnamento e di ricerca e realizza la sua autonomia decisionale nella didattica, tenendo conto dei contesti di riferimento che comprendono : le Indicazioni Nazionali e gli orientamenti europei, la vision, la mission e le politiche di governance dell'Istituto, la dimensione gestionale ed organizzativa ai vari livelli.

I docenti sono chiamati sempre più a lavorare come “comunità”, condividendo valori, obiettivi e pratiche didattiche, nella complessità del sistema scuola di oggi (modularizzazione, pluralità di interventi formativi, valutazione multidimensionale, rapporti con il territorio, multimedialità); dunque bisogna superare una il concetto univoco della professionalità docente, riconoscendo una serie di profili spesso coesistenti.

La funzionalità docente, nell'ambito della gestione e conduzione della didattica, si riassume in tre ambiti di azione:

- 1) Promuovere l'apprendimento e lo sviluppo degli studenti sul piano personale e orientato verso un futuro professionale;
- 2) Contribuire alla gestione dell'organizzazione complessiva della scuola;
- 3) Partecipare allo sviluppo della comunità scolastica sul piano progettuale ed innovativo.

Il corpo docente è infatti ampiamente coinvolto in attività di pianificazione, organizzazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione e controllo della qualità. Sono funzioni ulteriori che il docente ricopre all'interno di organi, commissioni, tavoli di lavoro e che prevedono diversi livelli di responsabilità.

Le competenze del docente trovano la loro radice e il significato più autentico nel contesto specifico della disciplina e implicano la gestione di conoscenze, capacità e disposizioni personali in rapporto agli ambienti di apprendimento in cui si traduce l'azione professionale. L'efficacia e la validità di un intervento didattico si riconoscono nell'integrazione fra diverse competenze:

- disciplinari, riguardanti i contenuti e i metodi specifici della disciplina
- metodologico-didattiche, relative ai metodi, alle tecniche e agli strumenti per progettare, organizzare, condurre e valutare l'attività di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle esigenze e bisogni di chi apprende, alle innovazioni tecnologiche, ai processi culturali in atto;
- pedagogiche, con la capacità di porre in atto un percorso educativo orientato alla formazione degli studenti;
- comunicativo-relazionali, legate alla comunicazione interpersonale e alla relazione con studenti, colleghi e soggetti presenti negli organismi gestionali della Scuola;
- organizzativo-gestionali, riguardanti l'organizzazione e la gestione degli ambienti e dei processi di apprendimento, nonché il coordinamento dei vari interventi formativi;





- sviluppo professionale, rivolte alla qualificazione professionale continua attraverso la ricerca, la sperimentazione e la riflessione a livello personale, di gruppo e di comunità, nella logica dell'apprendimento continuo e permanente, con la disponibilità a trasferire le buone pratiche didattiche sperimentate, con la finalità di produrre innovazione e creare reti di collaborazione.

In rapporto alla propria disciplina di riferimento il docente ha la responsabilità di incrementare le proprie competenze per la didattica attraverso la ricerca scientifica, l'approfondimento e l'aggiornamento permanente dei metodi, dei contenuti e dei risultati, nell'ottica dell'innalzamento della propria qualificazione professionale. Rispetto ai colleghi, il docente deve socializzare le esperienze di insegnamento-apprendimento realizzate, instaurando relazioni positive, collaborazione e dinamiche progettuali e decisionali condivise. Inoltre egli deve consolidare il proprio senso di appartenenza all'istituzione scolastica, accogliendone la mission e la vision, e contribuendo alla costruzione di una leadership diffusa.

La formazione dei docenti si pone come una strategia importante per la didattica innovativa ed assume effettivo valore quando è:

- istituzionale, perché integrata nelle esigenze reali del contesto scuola;
- flessibile, in quanto offre risposte adeguate alla varietà di situazioni, alle diverse mansioni e specializzazioni che caratterizzano l'attività dei docenti;
- continua, poiché si presenta come un processo a medio e lungo termine, tramite il quale i docenti progrediscono nella loro carriera professionale ed assumono gradualmente responsabilità;
- trasparente, nel momento in cui rappresenta un'opportunità per tutti i docenti;
- riconosciuta, in termini di competenze, ossia certificata attraverso procedure formali e strumenti di valutazione.

La formazione dei docenti non si improvvisa, ma è il risultato di un processo che comprende la valutazione dei bisogni, la pianificazione delle attività, lo sviluppo del programma formativo, la valutazione degli esiti, e quindi non può essere



avulsa dalle problematiche di contesto. Essa è efficace quando riesce a sostenere i processi di miglioramento continuo; riconoscere e valorizzare le buone pratiche; cogliere le dimensioni trasversali della didattica riflessiva e metacognitiva; sviluppare il life-long learning con l'interazione tra comunicazione e procedure digitali.

La qualità della didattica è orientata alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti, con la delineazione di profili e competenze legati all'idea del buon insegnamento (good teaching), per la cui elaborazione si prevede il coinvolgimento della comunità scolastica. La definizione dei parametri del "buon docente" ci conduce all'interno di una cultura positiva della valutazione ed orienta i processi in una logica democratica. Riconoscere le competenze del docente significa identificare uno sviluppo professionale progressivo e al tempo stesso costruire un modello di valutazione, in una prospettiva di certificazione che porti ai sistemi di accesso al merito.

Per un docente, infatti, conoscere il proprio profilo di competenze, sulla base di buone pratiche didattiche sperimentate e diffuse, significa prendere coscienza dei quadri integrati di capacità, abilità, approcci e valori professionali acquisiti. Tali quadri indicano aree di positività e di criticità su cui il docente stesso deve riflettere ed intervenire in modo consapevole, con la gestione del proprio sviluppo migliorativo, con la finalità di elevare i livelli di qualità complessiva della didattica.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Consiglio Comunale dei ragazzi
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Progetti di Natale nei Plessi Infanzia e Primaria
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Musical





---

**Rete Avanguardie educative**

---

**Altri progetti**

---

Teen-Explorer su Bullismo e  
Cyberbullismo

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALBERO AZZURRO	FGAA868017
ARCOBALENO	FGAA868028
MADRE TERESA	FGAA868039
LA SIRENETTA	FGAA86804A

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TORELLI	FGEE86801C
COLLODI	FGEE86802D
PITTA NICOLA	FGEE86803E
PADRE PIO	FGEE86804G

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
FIORITTI	FGMM86801B

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti", dislocato nei suoi vari Plessi e suddiviso in Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado, si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiederà l'uso flessibile degli spazi e degli strumenti disponibili nella scuola: dall'aula alla biblioteca, al laboratorio informatico.

Le metodologie utilizzate saranno indirizzate a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per acquisire nuove



competenze

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle specificità dei diversi stili di apprendimento degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere l'interesse per la ricerca di nuove conoscenze
- stimolare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio percorso formativo, per far sì che gli allievi "*imparino ad apprendere*", riconoscano le difficoltà emerse e le strategie da adottare per superarle; imparino a prendere atto degli errori commessi, al fine di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione.

Questa didattica di tipo metacognitivo avrà l'obiettivo di far sviluppare l'autonomia e la consapevolezza nel processo apprenditivo, sviluppando l'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In una scuola inclusiva, orientata alla qualità e all'equità, la progettazione e la realizzazione di interventi efficaci richiedono adeguati processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, in modo tale da individuare le "possibili aree di miglioramento" e riorganizzare gli itinerari formativi, le strategie innovative e le modalità di intervento per ottimizzare il servizio scolastico. In questo modo gli esiti scolastici nei tre ordini di scuola saranno il risultato di un processo apprenditivo che parte dalla ricognizione dei bisogni educativi di ciascun alunno e mira a costruire un sistema aperto di saperi, in cui si integrano le diversità, si adottano strategie significative e si realizza una maggiore equità formativa.

#### CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI-FIORITTI" SONO ATTIVATI QUATTRO CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE: 1) PIANOFORTE; 2) CHITARRA; 3) VIOLINO; 4) FLAUTO. I CORSI SONO INTEGRATI NELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE IN QUANTO LO STRUMENTO MUSICALE È MATERIA CURRICOLARE E PREVEDE IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI QUALI UNA BUONA ABILITÀ STRUMENTALE DI BASE, LA LETTURA (COMPRESO IL SOLFEGGIO E LA TEORIA)

E LA CAPACITÀ DI PARTECIPARE ALLA MUSICA D'INSIEME.

L'IMPEGNO NECESSARIO CONSISTE MEDIAMENTE IN DUE LEZIONI POMERIDIANE PER SETTIMANA, OLTRE ALL'ESERCIZIO DELLA PRATICA STRUMENTALE A CASA.

ALL'INDIRIZZO MUSICALE SI ACCEDE CON DOMANDA DIRETTA ALLA SCUOLA AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE ALLA STESSA; È COMPITO DEGLI INSEGNANTI DEL CORSO CONVOCARE IN ANTICIPO LA FUTURA PRIMA CLASSE DI STRUMENTO PER UN BREVE COLLOQUIO ATTITUDINALE DAL QUALE POSSANO EMERGERE LE PREFERENZE STRUMENTALI DEGLI ALLIEVI E LE ABILITÀ GIÀ EVENTUALMENTE POSSEDUTE.

L'UNICO COSTO RIGUARDA L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DELLO STRUMENTO MUSICALE . A PARTIRE DAL PRIMO ANNO GLI ALLIEVI COMINCIANO AD ESIBIRSI NEI CONSUETI SAGGI DI NATALE E FINE ANNO, OLTRE CHE DURANTE LA PARTECIPAZIONE A CONCORSI MUSICALI.

QUESTA ATTIVITÀ, CHE INCLUDE LA MUSICA D'INSIEME DEI VARI STRUMENTI, COMPORTA UNA SERIE DI ESIBIZIONI IN LUOGHI E MOMENTI SIGNIFICATIVI DELLA CITTÀ (DALLO SPETTACOLO NATALIZIO AD UNA COMPETIZIONE A LIVELLO NAZIONALE) CON UNA CHIARA PROPENSIONE VERSO QUELLE PRODUZIONI CHE UNISCONO LA CRESCITA TECNICO-ARTISTICA DEI RAGAZZI A POSSIBILITÀ DI SOCIALIZZAZIONE, SOLIDARIETÀ ED INTEGRAZIONE CON LA REALTÀ CIRCOSTANTE.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**ALBERO AZZURRO FGAA868017**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**



40 Ore Settimanali

**ARCOBALENO FGAA868028**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**MADRE TERESA FGAA868039**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**LA SIRENETTA FGAA86804A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**TORELLI FGEE86801C**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**COLLODI FGEE86802D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PITTA NICOLA FGEE86803E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PADRE PIO FGEE86804G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**FIORITTI FGMM86801B**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

Scuola dell'Infanzia, Plesso Madre Teresa di Calcutta: solo una sezione, e precisamente la sez.U, presenta un quadro orario di 25 ore settimanali.

I restanti Plessi della Scuola dell'Infanzia presentano un quadro orario di 40 ore settimanali.

Nella Scuola Primaria non sono presenti classi a tempo pieno.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. "TORELLI - FIORITTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO D'ISTITUTO è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo e nel quale, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (DM 16-11-2012, n. 254), declinate le competenze, vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline e descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze. Il curricolo è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita. Il

curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che esperienziale e/o disciplinare. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che consenta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti delle progettazioni disciplinari del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno di frequenza e per ogni campo di esperienza o disciplina, le competenze attese serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nel rispetto dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper trasferire quanto appreso in nuovi contesti, anche diversi dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti ha permesso di indicare, per ogni campo di esperienza e per ogni ambito disciplinare, gli

elementi di eventuale raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima a quella Secondaria di primo grado e successivamente a quella di secondo grado: un passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, che vanno superate con un lavoro in team teaching, nel rispetto dei criteri di progressività e di continuità. Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Gli elementi qualificanti del curriculum verticale sono:

- APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- DIDATTICA PER L'INCLUSIONE
- VALUTAZIONE COME RISORSA- VALUTAZIONE AUTENTICA
- CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
- COTINUITA' ED ORIENTAMENTO
- PUNTI CHIAVE DEL CURRICOLO VERTICALE
- CENTRALITA' DELLA PERSONA
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- TRAGUARDI
- PROFILI
- INTERAZIONE TRA NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE

I nuclei fondanti generano nuove conoscenze per costruire significato, con una connessione tra i due processi di insegnamento e apprendimento. Il curriculum verticale per competenze chiave porta a valorizzare i processi metacognitivi, partendo dallo sviluppo della consapevolezza di sé, dello schema corporeo fino allo sviluppo della motivazione e dell'orientamento come sviluppo di un progetto di vita.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER TRAGUARDI DI COMPETENZE ISTITUTO COMPRENSIVO TORELLI-FIORITTI.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" Apricena (FG) Proposta formativa : "Educare al vivere civile e alla legalità" Premessa Dal processo di autovalutazione organizzativa e dall'individuazione delle aree prioritarie di miglioramento su cui agire e delle relative iniziative da implementare, si è evidenziato che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico non è pienamente positivo, in modo particolare nella Secondaria I Grado. La scuola, in quanto agenzia educativa, ha il dovere di agire ed intervenire attraverso un vero e proprio processo di rieducazione civile che deve cominciare in classe, nei luoghi di aggregazione e deve proseguire nella vita sociale. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza

critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, è il luogo in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico è determinato anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola. Obiettivi del progetto:

- stimolare all'interno delle classi una metodologia riflessiva sul senso delle norme, nella consapevolezza del proprio ruolo, per far acquisire comportamenti pro-sociali e competenze relazionali funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva;
- sviluppare negli alunni la capacità di lavorare in gruppo, riconoscendo la cooperazione e la solidarietà come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali, al fine di favorire il radicamento della cultura della convivenza;
- promuovere tra gli studenti azioni di responsabilità, insegnando a manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, ad affrontare le situazioni conflittuali attraverso metodi democratici, rispettosi delle esigenze altrui e delle regole della convivenza civile;
- favorire la presa di coscienza della necessità di stabilire delle regole a tutela delle differenze, dei diritti fondamentali e della legalità; individuare strategie capaci di prevenire e contrastare le nuove forme di bullismo per contribuire efficacemente alla riduzione di comportamenti antisociali;
- rendere gli alunni responsabili della loro sicurezza in Rete affinché maturino la consapevolezza che Internet può diventare una pericolosa forma di dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- contribuire alla conoscenza di importanti strumenti in difesa dei diritti e della convivenza civile, quali la Costituzione italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- fornire strumenti culturali di lettura e analisi critica del paesaggio e dell'ambiente;
- far conoscere e proporre esempi di impegno civico e culturale nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, che costituiscano stimolo educativo alla partecipazione e all'iniziativa responsabile.

Destinatari Il Progetto ha come destinatari tutti gli alunni dell'Istituzione scolastica, con il coinvolgimento delle loro famiglie e di tutti i docenti.

Percorsi formativi: **PRIMO PERCORSO: "Educazione tra pari"** Promozione di stili di vita più rispettosi delle regole sociali, finalizzati allo sviluppo della collaborazione e dello spirito di gruppo. Promozione del benessere come prevenzione del disagio. L'attività del primo percorso verrà realizzata condividendo e rispettando le regole scolastiche da parte di studenti, famiglie, e del personale scolastico. I docenti leggeranno il



Regolamento di Disciplina, deliberato dal Collegio dei Docenti, invitando gli alunni alla riflessione sulle conseguenze della non osservanza delle regole della comunità scolastica. Durante la quotidianità scolastica, strumento di rilevazione di comportamenti trasgressivi o lodevoli sarà la compilazione mensile di un diario di bordo, che terrà conto del percorso formativo-educativo. Nella fase organizzativa i docenti di classe individueranno e condivideranno con gli alunni le regole poste sotto osservazione informando famiglie e studenti sulle attività da intraprendere, realizzando una scheda di rilevazione e riepilogo dei comportamenti da monitorare e soprattutto responsabilizzando gli alunni con l'attribuzione dei ruoli. Sarà dato ampio margine all'osservazione degli alunni durante le attività individuali o in piccoli gruppi. Nella fase esecutiva si provvederà alla verifica e valutazione delle fasi dell'azione educativa, alla misurazione dei risultati osservabili nell'arco di tempo di segmenti significativi (mese per mese, quadrimestre, anno) e al controllo dello stato di compilazione del diario di bordo.

**RISULTATI ATTESI**

1. Diminuzione delle note disciplinari
2. Rispetto delle regole attraverso la rilevazione mensile
3. Ricaduta sul comportamento scolastico
4. Acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza dei propri comportamenti per autovalutarsi e autodisciplinarsi.
5. Riduzione della dispersione scolastica
6. Miglioramento della comunicazione attraverso la diffusione delle nuove procedure di dialogo.

**SECONDO PERCORSO: "Tante diversità, uguali diritti".** Finalità educative: -

Promozione del benessere come prevenzione del disagio - Favorire il successo formativo

**Obiettivi generali:**

- Creare un modalità di lavoro che favorisca azioni di sistema, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare, implementare e monitorare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e bullismo.
- Creare azioni e collaborazioni per la costruzione di una cultura del rispetto;
- Potenziare le abilità emotive, relazionali e sociali o la promozione della convivenza sociale.
- Predisporre percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dell'istituto.
- Coinvolgere, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori.
- Predisporre e sperimentare percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo.
- Creare gruppi di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica

**Interventi mirati sul gruppo classe, gestiti in collaborazione con il corpo docente e d'intesa con le famiglie. Il docente, all'interno della classe:**

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo;
- definisce con la classe regole di comportamento semplici e certe;
- si mostra fermo nel condannare ogni atto di intolleranza e sopraffazione;
- osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.

**Il Consiglio di classe:**

- stabilisce strategie di intervento, concordando comportamenti coerenti per prevenire e/o reprimere

comportamenti prevaricatori o violenti, • favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie • pianifica attività didattiche integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti, la conoscenza e l'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori della convivenza civile. Il Collegio dei Docenti: • promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre agenzie del territorio o in rete con altre scuole, per la realizzazione delle linee definite nel Piano di Miglioramento, valorizzando l'esperienza e apportando periodicamente le necessarie innovazioni. • organizza percorsi di formazione per i docenti, gli alunni e le famiglie Le famiglie: • acquisiscono la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del fenomeno • stabiliscono o riattivano canali di dialogo con i propri figli, nella consapevolezza della difficoltà rappresentata dall'età evolutiva in cui essi si trovano; • rivedono con i figli l'organizzazione del tempo libero, assicurandosi che siano esposti il meno possibile alla solitudine e alla mancanza di occupazioni dotate di senso; • partecipano attivamente ai percorsi e alle iniziative messe in atto dalla scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio. **RISULTATI ATTESI** • capacità di ascoltare, capire ed individuare le diverse emozioni elaborate sia a livello fisico che verbale. • individuazione del valore dell'errore e riprovare per giungere al risultato voluto. • aumento dell'autostima attraverso la conoscenza dei propri punti di forza. • analisi delle dinamiche del gruppo classe • nuovo assetto del gruppo dove gli individui vengono riconosciuti per il loro valore, in base anche alle diverse caratteristiche e qualità. • maggior confronto e scambio con le figure di riferimento. • miglioramento globale delle relazioni nel gruppo classe sia fra pari che con i docenti. • essere consapevoli del valore della diversità. Metodologie innovative: Brainstorming : in particolare per l'attività di vocabolario e di costruzione delle mappe concettuali in particolare nel momento iniziale e in quello finale dell'attività su singole parole. Cooperative learning: questa modalità di azione sarà privilegiata poiché favorisce lo sviluppo degli obiettivi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione con gli altri, efficaci anche per potenziare la qualità dell'apprendimento. L'apprendimento cooperativo trasforma l'insegnante tradizionale in insegnante facilitatore e consente ai ragazzi di acquisire competenze quali: • Interdipendere positivamente in una relazione • Ascoltare • Comunicare • Dare e ricevere aiuto • Gestire positivamente eventuali conflitti • "Agire" strategie efficaci per risolvere problemi e prendere decisioni. **TERZO PERCORSO: "Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente"** Il percorso vuole orientare ed educare gli alunni e gli adulti all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti finalizzati alla salvaguardia ambientale, per la promozione della raccolta differenziata e dei rifiuti in ambito scolastico e del loro riutilizzo, recupero e riciclo. Si prevedono



incontri formativi con docenti, esperti esterni, genitori ed alunni. Le tappe del percorso didattico sono: 1) Un incontro con i docenti di tutte le classi per l'esposizione del progetto. Nell'ottica della promozione di una nuova dimensione del rapporto tra l'ambiente e l'uomo, la scuola senza dubbio rappresenta il luogo privilegiato per generare, sin dalla tenera età, comportamenti corretti, per essere in armonia con l'ambiente fisico, sociale e individuale. Questo primo modulo si propone, quindi, di stimolare i docenti a cogliere i suggerimenti utili a compiere questo processo in tutte le discipline. 2) un incontro con i genitori per indicare gli obiettivi e le strategie, per discutere sulle forme di collaborazione e, in sintesi, per migliorare la tipologia di coinvolgimento. 3) incontri frontali con le classi, con tecniche partecipative, al massimo due contemporaneamente, su: • Ecosistema: consumatori di sostanze organiche e decompositori; • Sviluppo sostenibile; • Rifiuti, varie tipologie e loro gestione; • Smaltimento dei rifiuti. • Acqua, risorsa da tutelare. 4) laboratori in classe o sul campo con verifica dei concetti appresi. Competenze trasversali: 1) Comprendere i codici di comportamento 2) Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili 3) Rispettare i diritti umani 4) Dimostrare senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi 5) Potenziare le abilità sociali affinché l'alunno impari a superare i pregiudizi, accettare i ruoli, collaborare e confrontarsi. 6) Guidare l'alunno a fare un bilancio delle sue competenze, affinché sappia definire il proprio progetto di scelta. Coinvolgimento del territorio Un valore aggiunto è rappresentato dal "lavoro di rete" con: 1. Enti di formazione ed associazioni del territorio; 2. Avvocati, magistrati 3. Polizia Postale - Associazioni che operano nella lotta alle mafie, per promuovere legalità e giustizia 4. Scuole del territorio, Enti locali e istituzioni impegnate nella tutela dell'ordine pubblico (polizia, carabinieri, finanza, magistratura ...); 5. Associazioni impegnate nella tutela del territorio e dell'ambiente. **RISULTATI ATTESI** 1. Consolidare la didattica laboratoriale ("il fare per imparare"); 2. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; 3. Favorire un apprendimento attivo che sfrutta materiali riutilizzabili, simulazioni, esperimenti.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze devono essere acquisite dagli studenti al termine del ciclo di istruzione obbligatoria, in conformità ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" ed al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione", stabiliti in riferimento alle seguenti otto competenze chiave indicate dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018, di seguito delineate: -COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Per saper esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni ed

interagire sul piano linguistico in contesti sociali e culturali diversi. -COMPETENZA MULTILINGUISTICA Per sapersi esprimere in attività che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e abituali ed essere in grado di apprezzare le tradizioni e le abitudini della cultura altrui. -COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA Per saper utilizzare modelli matematici e di pensiero logico, spaziale e di presentazione; per saper usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie note, per spiegare il mondo che ci circonda; per essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana. -COMPETENZA DIGITALE Per saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. -COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE Per saper organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo; per essere consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni; per saper identificare le opportunità disponibili e saper sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. -COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA Per saper partecipare in modo costruttivo ed efficace alla vita sociale ed in particolare alla vita in una società sempre più diversificata. -COMPETENZA IMPRENDITORIALE Per imparare a tradurre le idee in azione. -COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Per essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ISTITUTO  
COMPENSIVO TORELLI-FIORITTI PDF.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota minima di autonomia è utilizzata solo nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria I Grado.

**NOME SCUOLA**

ALBERO AZZURRO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia è riferito a tutti i Plessi: Arcobaleno, Madre Teresa di Calcutta, Albero Azzurro e La Sirenetta. La scuola dell'Infanzia pone una particolare attenzione al bambino, offrendo un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo metodologico – didattico, al fine di garantire e di consentire ad ogni singolo utente di ampliare, organizzare ed estendere le proprie conoscenze. Le Indicazioni Nazionali (2012) prospettano una Scuola dell'Infanzia che rafforzi l'identità, l'autonomia, la cittadinanza, le competenze dei bambini, per favorire la formazione integrale della persona. Tenendo presente i campi di esperienza che rappresentano i fondamenti culturali psico – pedagogici e didattici e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini, il nostro curriculum si basa sui seguenti aspetti: - Valorizzazione del gioco. - Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca. - Valorizzazione della vita di relazione. - Mediazione didattica, usando strategie didattiche e strumenti adeguati. - Osservazione e valutazione. -Progettazione aperta e flessibile. -Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale (famiglia – scuola). Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curriculum d'istituto verticale, che parte dalla Scuola dell'Infanzia, è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Il nostro Istituto Comprensivo, nella elaborazione del Curriculum verticale, ha inteso garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, nell'ottica della formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" Scuola dell'Infanzia Apricena(FG) IL GIOCO DELL'IMPARARE PREMESSA Il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile. Le ricerche di questi ultimi decenni hanno mostrato come il bambino, proprio con il gioco, possa maturare competenze cognitive, affettive e sociali. Attraverso il gioco, infatti, il bambino mette alla prova emozioni e sentimenti allenandosi ad affrontare la realtà con sicurezza e padronanza. È per tale motivo che tale progetto didattico si fonda sul riconoscimento dell'importanza del gioco e delle condotte ludiche nella vita del bambino e nel suo percorso di crescita. Attivare la "dimensione ludica" vuol dire mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare, il suo dire e il suo pensare. La proposta formativa ipotizzata non si basa sulla pedagogia della spontaneità, ma vuole mostrare come l'adulto possa mettersi nei panni dei bambini per aiutarli a crescere, come possa giocare con loro in maniera coinvolta per promuovere capacità simboliche emergenti, come possa agire con loro in maniera paritaria, senza perdere la capacità di sostegno e di guida. Il gioco dialoga indirettamente con tutti i linguaggi, impegna e arricchisce pur divertendo, gratificando e accattivando. L'incrociarsi di tutti i campi di esperienza nel gioco fornisce, quindi, ai bambini l'occasione ideale per acquisire conoscenze e maturare abilità cognitive e sociali. Il gioco costituisce un'attività costruttiva e ricostruttiva, che consente di rappresentare e interpretare il mondo, di fare ipotesi su di esso, di dargli una forma, di attribuire dei significati. Il gioco, nella sua forma sociale, è un esercizio di scambio di significati, un esercizio raffinato di forme comunicative. Di qui l'importanza della Scuola dell'Infanzia come luogo in cui è possibile per il bambino giocare e soprattutto giocare con gli altri educando alla convivenza civile, accrescendo emozionalmente e acquisendo la consapevolezza delle regole di comportamento. FINALITÀ Riscoperta del gioco come strumento di apprendimento e di relazione. METODOLOGIA: Verrà adottata la didattica laboratoriale per rendere il bambino attivo e coinvolgerlo in modo diretto nella costruzione della conoscenza. L'insegnante sarà chiamata a predisporre gli spazi, luoghi, attrezzi, sussidi per "guidare" le azioni del bambino in partecipate "avventure didattiche". DESTINATARI Tutti i bambini di 3,4 e 5 anni iscritti nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, e tutte le insegnanti. SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI: famiglie, enti locali, associazioni culturali presenti sul territorio. COMPETENZE CHIAVE: • Comunicazione nella madre lingua • Comunicazione nella lingua straniera • Competenze digitali • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Senso di iniziative ed imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale La scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione delle competenze chiave attraverso attività ed



esperienze relative ai campi di esperienza. **PERCORSI DIDATTICI** EMOZIONI IN GIOCO  
SEGNI E DISEGNI IN GIOCO TEATRO IN GIOCO MUSICA IN GIOCO NUMERI IN GIOCO  
TEMPO E NATURA IN GIOCO PAROLE IN GIOCO EMOZIONI IN GIOCO FINALITA' Favorire  
l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale **CAMPI DI  
ESPERIENZA COINVOLTI: IL SE' E L'ALTRO; LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE  
COMPETENZE:** formare un soggetto in grado di cogliere ed esprimere verbalmente  
sentimenti ed emozioni descrivendoli e rappresentandoli attraverso una pluralità di  
linguaggi **TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE:** Sviluppa il senso dell'identità  
personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo  
sempre più adeguato. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti,  
argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni  
comunicative. **Obiettivi formativi** • Favorire la crescita individuale attraverso la  
collaborazione e la condivisione di esperienze; • Veicolare relazioni interpersonali  
positive tra bambini e bambini adulti; • Accettare il distacco dei genitori e accettare  
volentieri il nuovo ambiente scolastico; • Sviluppare il senso dell'identità personale  
mirando alla conoscenza del proprio corpo; • Rafforzare la fiducia nelle proprie  
capacità espressive; • Rendere visibile l'aggressività per poterla controllare; • Acquisire  
strumenti per gestire le proprie emozioni; • Esprimere e comunicare agli altri le proprie  
emozioni e i propri sentimenti; • Favorire il rapporto affettivo relazionale; • Far  
acquisire comportamenti di collaborazione e confronto con gli altri. **SEGNI E DISEGNI IN  
GIOCO FINALITÀ** Costruire un'immagine positiva di sé come capacità operativa ed  
espressiva. Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa. **CAMPI DI  
ESPERIENZA PREVALENTI: LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE, IL SÉ E L'ALTRO  
COMPETENZE:** Acquisire e interpretare le informazioni collegamenti Sviluppare la  
creatività **TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE:** Il bambino gioca in modo  
costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie  
ragioni con adulti e bambini. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta,  
utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Il bambino  
raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune  
proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue  
misurazioni usando strumenti alla sua portata **OBIETTIVI FORMATIVI** • Riconoscere i  
colori primari • Sperimentare mescolanze cromatiche. • Esplorare le possibilità  
espressive del segno e del colore • Manipolare materiali diversi per creare semplici  
oggetti • Esprimersi attraverso il disegno Associare i colori a vari elementi della realtà •  
Sperimentare materiali e tecniche di diverso tipo. • Affinare la capacità di osservare,  
descrivere, rappresentare. • Sviluppare il senso estetico e cromatico. • Saper interagire  
con gli altri. • Potenziare la capacità di collaborazione e cooperazione in una attività di

gruppo. • Sviluppare il gusto del bello. • Affinare la capacità di osservare descrivere e riprodurre. • Trasformare semplici materiali in modo creativo. • Arricchire la capacità di rappresentare la figura e il volto umano utilizzando strumenti tecniche e materiali diversi. • Rappresentare la varietà dei volti cogliendo le differenze vistose che li caratterizzano (forma del viso, segni particolari, capigliature, sesso, razza, stati d'animo...) • Scoprire e usare tecniche diverse a livello grafico/pittorico/manipolativo.

**VERIFICA/VALUTAZIONE** Osservazione e registrazione del comportamento dei bambini nel laboratorio. Analisi delle produzioni e degli elaborati grafico/pittorico/manipolativi.

**PAROLE IN GIOCO FINALITÀ** Accrescere la fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione verbale

**CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI: I DISCORSI E LE PAROLE, IL SÉ E L'ALTRO**

**COMPETENZE:** Usare il linguaggio per interagire e comunicare

Sviluppare le capacità di ascolto

Affinare le competenze fonologiche e lessicali

Utilizzare la lingua in modo creativo

Scoprire le caratteristiche e le funzioni della lingua scritta.

**TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE:** Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni
- Usare il linguaggio verbale durante i giochi con i compagni
- Riferire in modo comprensibile fatti ed eventi quotidiani
- Partecipare alle conversazioni
- Comunicare con il linguaggio emozioni e sentimenti
- Raccontare esperienze vissute con i giusti nessi logico/temporali
- Descrivere e verbalizzare ciò che vede
- Ascoltare e comprendere semplici storie
- Ripetere un racconto cogliendone i nodi essenziali
- Ascoltare con attenzione un brano letto
- Cogliere i nodi logici di un racconto e ricostruirne la sequenza
- Memorizzare poesie e filastrocche
- Riconoscere e riprodurre diversi toni di voce
- Pronunciare correttamente la maggior parte dei fonemi
- Riconoscere i suoni iniziali delle parole.
- Riconoscere e pronunciare i suoni
- Comprendere la scansione sillabica delle parole
- Distinguere parole corte e lunghe
- Associare parole che cominciano con...
- Costruire frasi sintatticamente corrette
- Conoscere il significato delle parole usate
- Inventare rime in situazioni guidate e spontanee
- Animare e far parlare un burattino
- Partecipare alla invenzione di storie e di poesie
- Giocare con le parole inventare rime ed assonanze
- Inventare nuove parole
- Produrre rime e filastrocche
- Saper verbalizzare le proprie emozioni
- Riconoscere e denominare le qualità di oggetti animali e personaggi
- Riconoscere la differenza fra

disegno e scrittura Interpretare e produrre segni e simboli • Compiere esperienze di scrittura spontanea • Distinguere le lettere da altri simboli • Percepire il rapporto tra fonema e grafema. VERIFICA E VALUTAZIONE Le verifiche saranno effettuate riflettendo sulle osservazioni dei comportamenti dei bambini nel gioco libero, nelle attività guidate, sulle loro risposte e sulle loro rappresentazioni. Le osservazioni saranno registrate sistematicamente (appunti, diario di bordo, annotazioni su apposite schede) confrontate collegialmente. La verifica potrà essere effettuata all'inizio (in funzione pre/conoscenza), durante l'anno scolastico (per un eventuale riequilibrio delle proposte educative), al termine come bilancio finale per una valutazione del significato globale dell'esperienza (profilo educativo del bambino). INDICATORI DI VERIFICA 3- 4 ANNI Racconto di esperienze personali, ascolto partecipato delle storie, rappresentazioni grafiche, lettura di immagini, giochi motori e ritmico/musicali. INDICATORI DI VERIFICA 5 ANNI Ascolta la lettura dell'insegnante. Comprende il senso globale della storia. Verbalizza in modo appropriato un'immagine. Pone in successione temporale due o tre vignette di una semplice storia. Individua i personaggi e l'ambiente di una fiaba. Individua il guaio e la soluzione di una fiaba. Individua il finale. Risponde a semplici domande riguardanti la fiaba letta. Ricostruisce la fiaba tramite cartelloni in sequenza. Sa inventare e raccontare semplici storie e fiabe. Narrazioni, Indovinelli e giochi logici. Elaborati grafici. Riordino in sequenza logico/temporale di immagini. Lettura di grafici e di immagini. Grado di partecipazione alle attività. TEMPO E NATURA IN GIOCO FINALITA' Conoscere il trascorrere del tempo. Rispettare la natura. Vivere esperienze di interesse ecologico dentro e fuori la scuola. CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI: LA CONOSCENZA DEL MONDO, I DISCORSI E LE PAROLE. COMPETENZE: Utilizzare semplici simboli per registrare; Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana ANGOLO DEL METEOROLOGO OBIETTIVI FORMATIVI • Sviluppare le capacità senso/percettive • Percepire il cambiamento del tempo atmosferico e della temperatura • Percepire il cambiamento stagionale • Percepire lo scorrere del tempo • Saper aggiornare il calendario • Cogliere le variazioni del tempo atmosferico e della temperatura. • Cogliere il cambiamento ambientale in relazione alla stagione • Verbalizzare i cambiamenti atmosferici • Cogliere la causa di un fenomeno • Comprendere e decodificare simboli ANGOLO DELLO SCIENZIATO OBIETTIVI FORMATIVI • Cogliere le caratteristiche percettive degli oggetti (forma colore dimensione) • Operare con le quantità • Riconoscere segni e simboli convenzionali •

Sviluppare la capacità di ordinare e confrontare oggetti. • Orientarsi nello spazio • Usare il linguaggio in maniera adeguata alle esperienze fatte. •Cogliere le proprietà dei materiali e degli oggetti • Cogliere le trasformazioni di alcuni materiali attraverso i cambi di stato (ad es. liquido/solido/gassoso). • Cogliere la combinazione di elementi (miscugli, soluzioni). • Cogliere gli effetti ottici della luce e del sole (ombre, arcobaleno, trasparenze) • Cogliere gli effetti acustici (rumori, suoni, ecc.) • Riconoscere numeri e quantità • Operare semplici conteggi • Individuare e descrivere rapporti logici e causali

**ANGOLO DELL'ORTOLANO OBIETTIVI FORMATIVI** • Scoprire con i sensi le proprietà delle cose • Osservare i cambiamenti della natura • Esplora con curiosità i fenomeni naturali • Prendersi cura delle piantine • Sperimentare le trasformazioni vegetali: dal seme alla pianta, al fiore, al frutto. • Conoscere e riconoscere diversi tipi di piantine (piante officinali) • Scoperta degli habitat naturali e dei segni che li connotano. • Proteggere gli habitat conosciuti • Partecipare a processi di ricerca • Formulare ipotesi e possibili spiegazioni dei fenomeni osservati

**VERIFICA/VALUTAZIONE** Osservare il grado di partecipazione e di operatività dei bambini. Cogliere e registrare la capacità dei bambini di leggere e spiegare i fenomeni osservati, di porsi delle domande e di proporre eventuali soluzioni.

**CONSULENZE ED ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE** Agronomi ed architetti del verde; associazioni ambientaliste (WWF, lega Ambiente). Visita fattorie, agriturismi, villa comunale, pastificio, oleifici, cantine ecc.

**NUMERI IN GIOCO FINALITA'** Nella società del nostro tempo, i bambini si trovano immersi in un contesto complesso di numeri e simboli matematici: il telecomando, le targhe automobiliste, l'orologio, numeri civici ecc. Questi oggetti trasmettono loro segnali matematici che cercano di "leggere" e "interpretare" attribuendo significati, sulla base delle loro esperienze e concettualizzazioni spontanee. Anche a scuola si fa matematica e tutte le attività di routine come aggiornare il calendario, mettere le presenze, mettere in ordine le proprie cose secondo un contrassegno ecc., sono attività che richiedono lo sviluppo di capacità logico/matematiche. Giocare con i numeri non significa far apprendere nozioni o tecniche, ma solo mettere a contatto il bambino, attraverso opportuni giochi ben programmati, con le più elementari idee della matematica.

**CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI).**

**COMPETENZE** Interpretare e formulare ipotesi Risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

**TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE:** Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- Discriminare oggetti in base a un criterio stabilito
- Raggruppare, ordinare per colore, forma, grandezza
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti
- Sviluppare le capacità di orientamento spazio/temporale
- Ordinare piccole quantità
- Contare e



rappresentare piccole quantità • Scoprire le caratteristiche del numero • Riconoscere situazioni problematiche • Comprendere e rispettare le regole di un gioco • Discriminare oggetti in base a criteri dati • Riconoscere e discriminare forme geometriche • Classificare oggetti in base alla loro forma • Riconoscere i numeri e la loro funzioni • Contare e rappresentare quantità • Stabilire relazioni fra quantità • Formulare ipotesi e ricercare soluzioni • Muoversi e dominare lo spazio • Riconoscere la destra e la sinistra rispetto a se stessi • Individuare le caratteristiche temporali di un evento • Ordinare una serie di sequenze • Riconoscere ritmi e regolarità

**VERIFICA/VALUTAZIONE** Osservare il grado di partecipazione e di operatività dei bambini. Cogliere e registrare la capacità dei bambini di leggere e spiegare i fenomeni osservati, di porsi delle domande e di proporre eventuali soluzioni.

**TEATRO IN GIOCO FINALITÀ** Condurre i bambini, attraverso il gioco, a relazionarsi in modo creativo con il proprio corpo, con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti.

**CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI: IL SÉ E L'ALTRO, I DISCORSI E LE PAROLE, LINGUAGGI CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE, CORPO E MOVIMENTO**

**Competenze:** Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana Ascoltare canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante Interagire con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni. Ascoltare racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di Comprendere il significato generale.

**TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE:** Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Coordinare la motricità globale • Muoversi al ritmo di una musica • Giocare a far finta • Muoversi in sincronia con i compagni • Fare coreografie motorie • Mimare un canto • Porre attenzione alle proprie sensazioni, percezioni, sentimenti. • Ascoltare e comprendere • Cogliere ed esprimere dubbi, paure, gioie. • Essere capaci di espressione mimica/gestuale/corporea (voci, testi narrativi e poetici) • Saper produrre frasi comprensibili inerenti la storia ascoltata • Descrivere situazioni ed eventi in relazione alle feste Imparare e ripetere poesie, filastrocche e canti • Riconoscere e verbalizzare simboli e messaggi • Leggere e comprendere immagini • Saper cambiare qualità e funzioni agli oggetti (rumori, suoni). • Esprimere attraverso il racconto pensieri ed emozioni • Arricchire il proprio linguaggio di espressioni nuove • Rappresentare le storie attraverso linguaggi diversi • Realizzare in gruppo una pittura sulla storia scelta dando il proprio contributo. • Saper cambiare qualità e funzioni agli oggetti • Inventare un gioco, una canzone o una filastrocca •

Distinguere il mondo fantastico da quello reale • Cogliere i primi concetti temporali (prima e dopo) • Ricostruire le fasi salienti di una storia • Rappresentare le storie con diversi linguaggi • Realizzare, in un piccolo gruppo, un libro con le sequenze di una semplice storia. • Esplorare il territorio circostante • Inventare ed interpretare storie e racconti • Narrare con i giusti nessi temporali • Cogliere le caratteristiche dei personaggi • Cogliere somiglianze e differenze • Comprendere le relazioni di causa ed effetto • Saper produrre ipotesi fantastiche • Saper concludere una storia senza finale • Saper proporre finali diversi da quelli del testo letto • Accogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza • Saper aspettare il proprio turno nella conversazione • Saper vincere la timidezza • Stringere relazioni amicali • Riconoscere emozioni e sentimenti e imparare ad esprimerli • Collaborare per un fine comune • Cogliere ed esprimere dubbi, paure, gioie. • Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco, facendo acquisire maggiore sicurezza agli alunni più timidi e maggior autocontrollo ai più turbolenti. VERIFICA/VALUTAZIONE A breve termine: alla fine di ogni fase operativa cogliere nella situazione drammatico/teatrale la partecipazione e l'operatività gestuale, verbale, grafica dei bambini. Registrazione dei comportamenti evidenziati. EVENTUALI CONSULENZE ED ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE Esperti di animazione teatrale e burattinai Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici per i bambini. MUSICA IN GIOCO FINALITÀ Sviluppare la sensibilità musicale dei bambini nell'esplorazione delle possibilità sonore del proprio corpo, dell'ambiente e degli strumenti. CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE COMPETENZE Sviluppo delle capacità di ascolto Ascoltare ed interpretare ritmi Migliorare lo sviluppo affettivo, emotivo e sociale Favorire l'originalità e la creatività TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); Sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. OBIETTIVI FORMATIVI • Esplorare la realtà sonora (suoni e rumori) • Distinguere tra suono e rumore • Ascoltare un semplice brano musicale • Riconoscere il silenzio • Ascoltare suoni diversi • Distinguere forte/piano, lento/veloce • Ascoltare brani musicali ed interpretarli • Riconoscere un ritmo • Riprodurlo con il corpo • Riprodurlo con gli strumenti • Interpretarlo con il movimento • Coordinare suoni e gesti • Muoversi eseguendo una semplice coreografia • Esprimere ed interpretare l'esperienza sonora con il linguaggio grafico- pittorico • Cantare coralmente • Socializzare per mezzo del canto e delle attività musicali • Coordinare le

proprie attività a quelle dei compagni • Porsi in relazione positiva con gli adulti • Memorizzare canti e filastrocche • Riconoscere le melodie • Interpretare graficamente le musiche e le canzoni proposte. • Inventare suoni, ritmi, movimenti. • Far muovere un burattino a suon di musica VERIFICA/VALUTAZIONE I diversi giochi musicali proposti potranno essere un mezzo utile a verificare la capacità di produrre suoni, ascoltarli, organizzarli, esprimerli e rielaborarli in modi diversi (con il corpo, il segno, il ritmo, gli strumenti).

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curricolo è stato articolato a partire dalle Otto Competenze europee esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA 2018-2022 PDF.PDF

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Nella Scuola dell'Infanzia non è utilizzata la quota di autonomia.

---

#### **NOME SCUOLA**

ARCOBALENO (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia, come già descritto in precedenza, è riferito a tutti i Plessi: Arcobaleno, Madre Teresa di Calcutta, Albero Azzurro e La Sirenetta.

---

#### **NOME SCUOLA**

MADRE TERESA (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia, come già descritto in precedenza, è riferito a tutti i Plessi: Arcobaleno, Madre Teresa di Calcutta, Albero Azzurro e La Sirenetta.

---

#### **NOME SCUOLA**

LA SIRENETTA (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia, come già descritto in precedenza, è riferito a tutti i

Plessi: Arcobaleno, Madre Teresa di Calcutta, Albero Azzurro e La Sirenetta.

---

## **NOME SCUOLA**

TORELLI (PLESSO)

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola Primaria è riferito a tutti i Plessi: Torelli, Pitta, Padre Pio, Collodi. La nostra Scuola è chiamata ad elaborare il proprio curriculum definendo scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. In questo delicato compito di sintesi educativa non bisogna dimenticare, tuttavia, la figura dell'alunno che dal graduale passaggio dai campi di esperienza dalla Scuola dell'Infanzia giunge alle singole discipline della Scuola Primaria e poi della Scuola Secondaria I Grado. L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" si prefigge l'obiettivo principale di rendere questo percorso educativo il più possibile unitario con l'intento di rendere l'alunno soggetto attivo del proprio sapere flessibile e contestualizzato, sfruttando al meglio tutte le conoscenze provenienti da ambiti diversi. Secondo quanto riportato dal Testo delle Indicazioni Nazionali le nuove sfide educative a cui siamo chiamati a rispondere come scuola appartenente al primo ciclo di istruzione sono:

- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.
- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;
- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti

L'intento è quello di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare in altri contesti. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curriculum è fondata sul principio dell'apprendimento permanente. Nella costruzione del curriculum, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze-chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle



varie età, che a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze chiave, diventandone il primo nucleo.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Esso costituisce un percorso che si traduce in esperienze e scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni e favorisce pratiche inclusive e di integrazione. Il curricolo verticale mira a : • sviluppare il passaggio da un ciclo all'altro con il minor disagio possibile per gli alunni; • individuare metodologie condivise per preparare gli alunni ad un agire competente; • orientare alla continuità; • portare allo sviluppo dell'uomo e del cittadino. Il Curricolo dell'Istituto è declinato sulla base dei campi d'esperienza e delle discipline ed è strutturato in : • Nuclei tematici • Traguardi delle competenze • Abilità • Contenuti.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" Scuola Primaria- Apricena Proposta Formativa "La mia terra: identità e tradizioni" Premessa Il progetto "Il mio territorio" nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine. Destinatari: alunni di tutte le classi della Scuola Primaria. Le finalità del progetto sono: •Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono • Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese •Tutelare l'ambiente e le risorse naturali come investimento per il presente e per il futuro •Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto •Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il

disagio e la dispersione scolastica. Traguardi per lo sviluppo delle competenze Questo progetto ha lo scopo di potenziare le capacità umane ed cognitive degli alunni. Attraverso un'attenta conoscenza del proprio territorio, da secoli crocevia di antiche civiltà, essi saranno sensibilizzati a considerare il proprio paese come un luogo circoscritto geograficamente, ma aperto a tutte le differenze e diversità. •Riconosce l'esistenza di un legame tra passato, presente, futuro. •Inizia a comprendere che le azioni e le decisioni presenti influenzeranno il futuro. • Rielabora efficacemente le informazioni, organizzandole in schemi, mappe e appunti. • Produce testi di vario genere che contengono le informazioni (relative a persone, luoghi, tempi, eventi) ricavate da ricerca storica, fonti orali, scritte ed iconografiche. • Dimostra atteggiamenti di sensibilità ed attenzione verso il proprio territorio e le sue problematiche.

Competenze chiave • Comunicazione nella madrelingua. •Competenza digitale. •Imparare ad imparare: 1) Acquisire ed interpretare l'informazione; 2) Gestire efficacemente le informazioni, cogliendone le relazioni, organizzandole in modo opportuno; 3)Utilizzare le conoscenze in contesti disciplinari diversi. •Consapevolezza ed espressione culturale. •Spirito di iniziativa e imprenditorialità. •Competenze sociali e civiche. Obiettivi di apprendimento •Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono •Riconoscere nell'ambiente circostante i mutamenti avvenuti negli ultimi cinquant'anni dal punto di vista fisico ed antropico • Scoprire le radici della propria realtà •Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale •Riconoscere il valore della prevenzione e dell'educazione al rispetto dell'ambiente •Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente, soprattutto alla tutela del mare e delle spiagge. Attività didattiche I bambini saranno coinvolti in attività concrete: uscite didattiche, incontri con esperti, visione di foto d'epoca e filmati; circle-time per momenti di dialogo, confronto, lettura, ascolto; attività di ricerca storica e di elaborazione dei dati inerenti il patrimonio artistico, paesaggistico, ed architettonico della nostra città, modalità di conservazione e tutela di alcuni monumenti, produzione di testi e disegni, grafici, foto; riflessioni personali e collettive sulle esperienze vissute, produzioni individuali e di gruppo; attività di laboratorio, valutazioni autentiche ed autovalutazioni. Metodologia Il progetto è multidisciplinare con alla base la metodologia della ricerca e vede come protagonista la persona nella sua individualità, nella sua creatività e nella condivisione delle scoperte. Offre altresì un percorso stimolante e significativo, dove "imparare facendo" mantiene vivo l'interesse e la curiosità grazie alle esperienze pratiche e una didattica di tipo laboratoriale. Saranno utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo quali: • l'azione diretta • l'uso di metodologie innovative (attività laboratoriali – metacognizione) • il rapporto scuola/territorio come

legame diretto con il contesto in cui opera • la ricerca – azione • la trasversalità e l'approccio interdisciplinare. Le strategie metodologiche usate saranno prevalentemente: problem-solving, cooperative learning, tutoring, brainstorming, tecnologie digitali, avanguardie educative, didattica inclusiva e metacognitiva. Risultati attesi • Miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi e dell'agire in modo responsabile • Avvio all'acquisizione di una competenza evolutiva ed orientativa • Sviluppo della creatività • Maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte • Miglioramento delle capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi, di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica • Vivere il cambiamento (modifica degli stili comportamentali) • Accogliere la flessibilità come disponibilità a mettere in discussione le proprie idee e a confrontarsi con gli altri • Riconoscere le diversità come valore • Apprendimento cooperativo. Verifica e valutazione MONITORAGGIO Saranno predisposte incontri periodici tra i docenti per verificare e valutare, soprattutto in itinere, l'andamento del progetto per: o rilevare problemi, o individuare soluzioni efficaci, o rilevare punti di forza e punti di debolezza. VERIFICA E VALUTAZIONE Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare: relativamente agli alunni: - il grado di partecipazione e di interesse; - il grado di autonomia; o la maturazione di competenze, abilità e conoscenze; - gli esiti educativi e didattici effettivamente raggiunti, relativamente ai processi -l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito dagli alunni a livello educativo, culturale e di crescita personale. Compito di realtà Il progetto è multidisciplinare. Saranno quindi impegnati tutti i docenti che operano nelle varie classi. Al termine di ogni argomento, gli alunni produrranno testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici, faranno disegni, grafici, tabelle riassuntive e foto: i documenti prodotti saranno raccolti nell'opuscolo "La mia terra: identità e tradizioni", che sarà presentato in occasione di una conferenza finale e divulgato nella comunità cittadina.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono le competenze necessarie ad ogni persona per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Acquisite al termine del periodo obbligatorio di formazione serviranno da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE CHIAVE PROFILO DELLE COMPETENZE 1)  
Comunicazione nella madrelingua :capacità di esprimere ed interpretare concetti,



pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale :capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, ,l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere gli obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE ISTITUTO COMPRENSIVO TORELLI-FIORITTI-  
SCUOLA PRIMARIA.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

Nella Scuola Primaria la quota di autonomia è utilizzata con n.3 cattedre di potenziamento ai fini dell'inclusione ed integrazione scolastica.

**NOME SCUOLA**  
COLLODI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola Primaria, come già descritto in precedenza, è riferito a tutti i

Plessi: Torelli, Pitta, Padre Pio, Collodi.

---

**NOME SCUOLA**

PITTA NICOLA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola Primaria, come già descritto in precedenza, è riferito a tutti i Plessi: Torelli, Pitta, Padre Pio, Collodi.

---

**NOME SCUOLA**

PADRE PIO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della Scuola Primaria, come già descritto in precedenza, è riferito a tutti i Plessi: Torelli, Pitta, Padre Pio, Collodi.

---

**NOME SCUOLA**

FIORITTI (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curriculum per la Scuola Secondaria I Grado è riferito ai due Plessi Fioritti e Rodari. Il curriculum è stato definito "il fulcro della progettualità scolastica" e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell'attenzione l'alunno e i suoi bisogni, la relazione

insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all'istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale". Attributo fondamentale del curricolo è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d'insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l'obiettivo del curricolo è quello di disegnare una strada che accompagni l'alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, dalla Scuola dell'infanzia fino alla Secondaria I Grado, e che si sviluppi in modo continuo, anche oltre l'obbligo scolastico, e delinea l'orizzonte di una formazione lungo tutto l'arco della vita. Il lavoro di costruzione del curricolo del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell'evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un'impostazione che permetta di costruire un itinerario d'apprendimento progressivo ed organico. Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del curricolo verticale del nostro Istituto, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito della scuola è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e

ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Nella realtà scolastica della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti", le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza consente una visione integrata del sapere perché sono legate al contesto culturale di riferimento. Il Curricolo della nostra Scuola nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" Scuola Secondaria I Grado Apricena (FG) Proposta formativa "Percorsi di legalità" Finalità generali:

- Favorire l'interiorizzazione delle regole della scuola, affinché l'alunno impari ad elaborare uno stile di comportamento adeguato ad una buona convivenza nella classe
- Abituare l'alunno a riflettere sul modo di affrontare le attività didattiche e la vita di classe
- Insegnare a riconoscere e rappresentare le emozioni con linguaggi diversi
- Consolidare le competenze linguistico-espressive per esprimere fatti, pensieri e sentimenti
- Far osservare all'alunno i cambiamenti determinati nel tempo e nello spazio dall'attività umana
- Aiutare l'alunno a riconoscere situazioni problematiche e ipotizzare soluzioni.

Finalità formative:

- Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva alla creazione della società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.
- Contribuire alla costruzione di una cultura della legalità e di un'etica

della responsabilità. • Valorizzare l'esperienza concreta e le conoscenze degli alunni. • Promuovere il confronto di idee ed esperienze. • Favorire l'apprendimento cooperativo.

**COMPETENZE TRASVERSALI** • Potenziare le abilità sociali affinché l'alunno impari a superare i pregiudizi, accettare i ruoli, collaborare e confrontarsi. • Guidare l'alunno a fare un bilancio delle sue competenze, affinché sappia definire il proprio progetto di scelta. • Far maturare la consapevolezza di sé, per poter affrontare con sicurezza relazioni interpersonali con coetanei e adulti. • Ampliare le competenze linguistico-espressive per esprimere ed interpretare concetti, pensieri e sentimenti ed interagire in contesti sociali diversi. • Far maturare nell'alunno la consapevolezza dei cambiamenti determinati nel tempo e nello spazio dall'attività umana. • Aiutare l'alunno ad individuare diverse procedure per la soluzione di un problema. • Far utilizzare le tecnologie multimediali.

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Esse includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Conoscenze, abilità ed attitudini legate alle seguenti competenze:

1. Competenza sociale a) Comprendere i codici di comportamento b) Conoscere i concetti base riguardanti gli individui e i gruppi c) Accogliere ed integrare le diversità

2. Competenza civica a) Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili b) Rispettare i diritti umani c) Dimostrare senso di responsabilità e rispetto per i valori condivisi

**Obiettivi formativi** • Conoscere la necessità e le regole della convivenza civile. • Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società. • Conoscere e rispettare i valori della Costituzione italiana e il testo del documento. • Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo. • Realizzare documenti e produzioni multimediali per comunicare le esperienze e le conoscenze acquisite.

**Attività didattiche** - Sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. La legalità non si esaurisce nel rispetto passivo delle norme, ma si salda con la responsabilità individuale e la giustizia sociale. Non si può pretendere che un giovane abbia una visione aperta e positiva della vita se prima non ha potuto sperimentare la ricchezza e la responsabilità dei rapporti sociali, sviluppare legami di identità e di appartenenza con il contesto in cui vive. Con il percorso proposto sarà possibile saldare la legalità alla responsabilità di eroi del nostro tempo, che hanno dato la vita e danno ogni giorno la vita per il diritto alla legalità e con gli esempi dei propri educatori di riferimento: genitori ed insegnanti. Nel corso di questa fase propedeutica alla realizzazione delle attività si prevede la formazione degli operatori coinvolti nel progetto e, quindi, degli insegnanti che accompagneranno gli studenti nel percorso sulla legalità. I docenti saranno impegnati nell'organizzazione di attività didattiche in cui tutte le discipline saranno utilizzate come strumenti e punti di vista per leggere la



realità. Fondamentale la centralità di un Curricolo fondato sulla promozione di competenze di cittadinanza. Si organizzeranno seminari tematici per condividere con genitori ed insegnanti le finalità del progetto e per incontrare rappresentanti delle istituzioni (polizia di stato, carabinieri, magistrati, etc.) e dell'associazionismo al fine di diventare consapevoli dei servizi e strumenti che lo Stato mette a disposizione del cittadino per difendere il diritto-dovere alla legalità e alla cittadinanza attiva. -Educare alla cittadinanza attiva Stimolare gli alunni ad una riflessione sul concetto di regola come strumento fondamentale per garantire i diritti di tutti e proteggere i più deboli, e non come sterile imposizione. Può essere di fondamentale importanza leggere e commentare la Costituzione italiana, ancora poco conosciuta o poco valorizzata nella pratica didattica e per l'elaborazione dei curricoli e dei progetti educativi d'istituto. Spesso è vissuta come un testo sganciato dalla vita quotidiana, di pertinenza esclusiva della classe politica o delle istituzioni. Eppure i valori fondanti della nostra società, che oggi sembrano dimenticati, sono tutti presenti nella Carta costituzionale e possono essere tradotti in comportamenti e stili di vita positivi. La lettura attenta della costituzione può essere anche un'occasione di riflessione su temi quali il bullismo, il razzismo, la violenza, il disorientamento, l'insofferenza nei riguardi dell'autorità, l'estraneità nei confronti delle istituzioni, con lo scopo di fornire un aiuto per il contenimento e/o il superamento di questi disagi scolastici e sociali. **RISULTATI ATTESI**

1. Condividere con alunni e famiglie regole e strumenti affinché l'educazione alla legalità diventi prassi quotidiana, favorendo atteggiamenti che informino i rapporti interpersonali contribuendo a modificare la qualità della vita.
2. Promuovere all'interno della scuola, attraverso un processo di rinnovamento e di trasformazione metodologico - didattico, la formazione di una forte cultura civile che porti al rispetto delle regole e all'assunzione spontanea di comportamenti legali.
3. Incidere positivamente sul contesto territoriale veicolando, attraverso le performance e i prodotti degli allievi, messaggi valoriali positivi.

**STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE -LEARNING BY DOING:** imparare facendo, imparare attraverso il fare, dove l'imparare non sia solo il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. **FINALITA':** Favorire la comprensione e la memorizzazione attraverso l'operatività consente di avere una percezione immediata e pratica del processo da interiorizzare, mettendolo direttamente in atto. Il fare deve essere accompagnato dalla riflessione che può permettere di replicare l'apprendimento in nuove situazioni. -**BRAIN STORMING** "Tempesta di cervelli". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. **FINALITA':** Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità. -

TUTORING Modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti FINALITA': Favorire il senso critico e di responsabilità; rendere più efficace la comunicazione didattica. -DIDATTICA LABORATORIALE Si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili. -PROBLEM SOLVING L' insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. -PEER EDUCATION E PEER TUTORING L' educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato". FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende. -COOPERATIVE LEARNING Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza tra i membri. -DIDATTICA PER MAPPE CONCETTUALI Acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, per sostenere e potenziare le capacità di interpretazione e rielaborazione. -DIDATTICA METACOGNITIVA Consentire ad ogni allievo di conseguire capacità di autocontrollo cognitivo, di partecipazione personale all'acquisizione delle proprie conoscenze, di individuazione e di scelta delle strategie di apprendimento più adeguate. FINALITA': migliorare le capacità di apprendimento degli allievi e dare un decisivo contributo al loro sviluppo cognitivo. -Realizzazione di un compito autentico sugli eroi del nostro tempo, che hanno perso la vita nella lotta alla mafia. -Divulgare le buone pratiche didattiche. Saranno organizzati, inoltre, seminari formativi e, nello specifico: • sensibilizzare sulla tematica della legalità e della cittadinanza attiva attraverso letture e/o visione di film tematici, articoli tratti dai quotidiani e dal web; • incontrare rappresentanti delle istituzioni (polizia di stato, carabinieri, magistrati, etc.) per approfondire la mappatura dei servizi presenti sul

territorio (dislocazione dei comandi di polizia e carabinieri, associazioni e/o enti locali impegnati nel settore, ...) e per rafforzare il rapporto di fiducia con le istituzioni che promuovono la legalità. • organizzare incontri con le Forze dell'Ordine finalizzati alla trattazione di tematiche relative alla legalità; • condividere modelli di persone che hanno vissuto la loro vita e la vivono attualmente all'insegna della legalità e del rispetto dei diritti dell'altro. **RISULTATI ATTESI** 1. Maturazione democratica individuale e collettiva finalizzata alla lotta contro comportamenti illeciti. 2. Forte integrazione scuola-territorio.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro Istituto ha definito il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza tenendo presente le competenze chiave individuate dall'Unione Europea così declinate: **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** Per sapersi esprimere in attività che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e abituali ed essere in grado di apprezzare le tradizioni e le abitudini della cultura altrui. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA** Per saper utilizzare modelli matematici e di pensiero logico, spaziale e di presentazione; per saper usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie note, per spiegare il mondo che ci circonda; per essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana. **COMPETENZA DIGITALE** La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE** Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo



efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. **COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA** Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Per essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
PDF.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

Nella Scuola Secondaria I grado la quota di autonomia è utilizzata con n.2 semi esoneri: 10 ore per il primo collaboratore e 8 ore per la responsabile del Plesso Fioritti, ai fini del funzionamento dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti"; dai due semi esoneri deriva una cattedra di potenziamento di Lettere.

## Approfondimento

Nel piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto gli obiettivi nazionali prendono vita in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Una Scuola di qualità per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni è una priorità per il futuro delle giovani generazioni. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e

religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie all'azione educativa compiuta dalla

scuola. I cambiamenti non mutano, tuttavia, la necessità di garantire a ciascun allievo le

irrinunciabili basi culturali. Il percorso educativo e formativo accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi.

Dunque il curriculum verticale è un processo dinamico, continuativo ed evolutivo, che va adattato periodicamente all'evolversi dei bisogni formativi, sociali e culturali della nostra scuola.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ UNA SCUOLA INNOVATIVA: CREATIVITA' E PRATICA LABORATORIALE

Il progetto offrirà ai suddetti allievi occasioni per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico, promuovendo l'integrazione e l'inclusione. Tutti i partecipanti saranno stimolati a contribuire attivamente alla realizzazione di prodotti concreti, per cui la frequenza dei laboratori consentirà loro di sviluppare autonomie operative altrimenti poco esercitate. Si mirerà, inoltre, al potenziamento di abilità motorie, artistico-espressive, sensoriali e comunicative. L'apprendimento risulterà, dunque, più motivante e gratificante. Attività 1: Strutturazione e pianificazione di attività di laboratorio inclusive. 1) Laboratorio di tradizioni popolari 2) Laboratorio di bricolage, arte, pittura e decoro. 3) Laboratorio teatrale 4) Laboratorio musicale. Azione 2 Attività 1: Attivazione dei laboratori. Si procederà, dunque, all'attivazione di spazi 'laboratorio' che saranno operativi per l'intera durata dell'anno scolastico. Le attività si svolgeranno prevalentemente in orario curriculare, secondo una rimodulazione oraria che sarà concordata sulla base delle esigenze degli alunni coinvolti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

RISULTATI ATTESI: 1. Promuovere, in relazione alle singole potenzialità, la partecipazione di ciascun alunno alle attività proposte; 2. Favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia operativa; 3. Potenziare il livello di autostima; 4. Favorire le attività all'interno del piccolo gruppo; 5. Favorire la costituzione di rapporti sociali positivi attraverso corrette modalità relazionali; 6. Promuovere l'interazione e l'integrazione all'interno del gruppo dei pari.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna  
Teatro

## Approfondimento

### Verifica del Progetto

Nella verifica dell'efficacia del progetto si terrà conto dei seguenti indicatori di valutazione:

Grado di partecipazione degli alunni al laboratorio per l'inclusione

Attenzione, coinvolgimento e motivazione dei partecipanti

Ricadute positive che le attività proposte avranno sul processo di apprendimento e/o sullo sviluppo emotivo e affettivo-relazionale degli alunni partecipanti

Ricadute positive che le attività proposte avranno sulla didattica adottata dai singoli docenti

Dinamiche inclusive che si instaureranno all'interno dei gruppi di lavoro, delle singole classi, dell'Istituto in genere

Grado di diffusione e disseminazione delle buone prassi inclusive nel territorio e in altre scuole.

### ❖ **CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI ( SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

La scuola è sempre più un punto di riferimento per la famiglia e per la società; il tempo che il giovane trascorre all'interno dell'istruzione è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità. Allo sport scolastico viene quindi affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Riconosciuto che il profondo senso educativo dello sport sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, la scuola si fa interprete di un nuovo progetto di sport scolastico che favorisca l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Volendo aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario, si devono creare condizioni perché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. In tal modo si riducono le

esperienze di insuccesso e di emarginazione; l'esperienza motoria e sportiva diviene un'opportunità gradita per sviluppare atteggiamenti positivi nei riguardi di sé, degli altri e dell'ambiente. L'educazione sportiva scolastica, quindi, costituisce un ambito significativo di apprendimento motorio, emotivo-affettivo e cooperativo per tutti gli allievi/e e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, costituisce in questo senso anche un momento di socializzazione interscolastica, arricchendo il bagaglio di esperienze motorie e sociali di ciascun allievo partecipante. A tal proposito ci si vorrebbe soffermare ancora sulla valenza educativa oltre che ludica dello sport a scuola, il quale non deve essere inteso solo come ricerca del risultato o visto solo da un punto di vista agonistico, ma principalmente deve essere considerato un momento educativo. Infatti, attraverso la pratica sportiva è possibile migliorare le proprie prestazioni, ma è importante anche acquisire la capacità di collaborazione con gli altri per raggiungere uno scopo comune; è importante imparare ad applicare e rispettare le regole e si può migliorare le capacità di analisi e di sintesi nella ricerca delle soluzioni di gioco più efficaci; è importante accettare gli errori propri e degli altri e vivere la competizione, vittoria o sconfitta che sia, in modo sereno.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITA' EDUCATIVE:** Riconoscere le proprie competenze motorie; Scoprire le proprie attitudini motorie ed i propri interessi; Acquisire un metodo di lavoro autonomo; Riconoscere i valori dello sport nella civiltà contemporanea; Riconoscere i significati delle attività motorie per la tutela della salute ed il benessere; Cooperare con i compagni nell'esecuzione di compiti motori a difficoltà variabili; **OBIETTIVI:** Gli Obiettivi sono definiti in termini di competenze motorie e rappresentano la prosecuzione e l'ampliamento degli obiettivi curriculari dell'educazione fisica: Utilizzare le abilità motorie generali e specifiche secondo le varianti esecutive (capacità coordinative); Acquisire e consolidare le abilità tecniche della Pallacanestro, della Pallavolo; Acquisire le abilità motorie in compiti motori e sportivi a intensità variabile (forza, rapidità, resistenza, mobilità); Distinguere le regole dei giochi sportivi e delle attività proposte; Applicare e rispettare le regole nelle attività svolte. **RISULTATI ATTESI** Ampia adesione e partecipazione degli studenti alle attività proposte. Raggiungimento degli obiettivi di crescita personale. Aggregazione e socializzazione dei ragazzi.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno



**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

Gli apprendimenti, partendo dai concetti di: 1. schema corporeo-consapevolezza delle sensazioni provenienti dal proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo; 2. corpo –mezzo di comunicazione verbale e non che ci consente di comunicare con il mondo esterno e gli altri; 3. corporeità-grazie alle potenzialità possedute, è possibile nel mondo esterno vivere le proprie esperienze; metteranno l'alunno nelle condizioni di essere consapevole di quelle che sono le sue potenzialità e i suoi limiti, essere cosciente del suo corpo e delle varie opportunità che il corpo stesso a livello di padronanza motoria può offrirgli, al fine di superare le difficoltà che potrebbero rivelarsi sia in un contesto pratico che relazionale.

### COMPETENZE DI BASE

A partire dall'acquisizione e consolidamento degli schemi motori di base si provvederà a mettere in atto un lavoro di miglioramento sia sulle capacità coordinative speciali (reazione, equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestesica, orientamento spazio temporale, trasformazione), sia sulle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e mobilità articolare). Le attività verranno proposte cercando di mettere in risalto principalmente l'aspetto educativo. Si creeranno modalità di lavoro con fini non agonistici, e che non portino i ragazzi a vivere situazioni di competizione. Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria I Grado.

❖ **PON -PROGETTO10.1.6A: COME AFFRONTO IL MIO FUTURO? ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO:**

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con

senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento aiuta i ragazzi nell'imparare a individuare e indagare le proprie risorse e i propri vincoli, questo è utile non solo per la scelta scolastica, ma in generale nelle scelte che la vita costantemente propone. L'acquisizione delle competenze scolastiche è la sfida più impegnativa che la persona si trova ad affrontare nel proprio processo di crescita. Riuscire ad affrontare la transizione fra cicli di studio ed inserirsi positivamente nel nuovo ciclo scolastico accresce l'autostima, aumenta la fiducia di essere in grado di affrontare altri compiti e rende più facile il proseguire del percorso scolastico. Ci si pone la domanda del "chi sono io?" Per creare un ponte fra se stessi nel passato, nel presente e nel futuro, cioè un sentimento di continuità di sé nel tempo, diventa quindi importante elaborare un progetto per il proprio domani. Oggi è possibile operare una ulteriore e più approfondita distinzione tra: • Competenze orientative generali finalizzate principalmente ad acquisire una cultura ed un metodo orientativo". Si apprendono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia) "attraverso



esperienze spontanee in cui l'obiettivo consapevole è quello di contribuire al processo di orientamento" e/o "attraverso azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo. • Competenze orientative specifiche finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico/professionale). Esse "si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti", attraverso cioè le cosiddette "azioni orientative". Per questo il presente progetto si propone di: • Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. • Scoprire il proprio valore in quanto persone. • Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società. • Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. • Rafforzare basilari processi di apprendimento. • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Pertanto, le finalità dello stesso saranno: • Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. • Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio. • Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento formativo degli studenti soprattutto in uscita.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi /Risultati attesi del progetto Il presente progetto si propone di: Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone. - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini; - Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine; - Sperimentare forme innovative di valutazione delle competenze; - Sostenere la continuità tra la scuola del primo e del secondo ciclo; - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore; - Incrementare le competenze chiave di cittadinanza degli allievi, attraverso le metodologie didattiche adottate, seguendo un approccio innovativo e creativo. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile. In particolare si cercherà di perseguire le seguenti finalità: - Conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono; - Conoscere i mutamenti culturali, socio-economici e le offerte formative; - Conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; - Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie,

associazioni ed enti del territorio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |   |
|------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet<br>Informatica<br>Multimediale |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Proiezioni  |

## Approfondimento

### Caratteristiche dei destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado con particolare riguardo alle terze. Particolare attenzione verrà data agli alunni delle classi conclusive di ogni ciclo e del difficile momento che essi vivranno nell'affrontare un nuovo corso di studio. Si terrà conto delle diverse caratteristiche di ognuno, dei vari stili di apprendimento e delle capacità differenti. Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni che presentano difficoltà riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento che si traducono in prestazioni deficitarie nella lettura, nella scrittura o nel calcolo oppure ad altri che presentano una particolare difficoltà nel mantenere l'attenzione e la concentrazione, anche per brevi periodi e problemi nella memoria di lavoro. Si avrà cura anche degli allievi che, pur dimostrando un livello cognitivo buono, con capacità di comprensione adeguate, non riescono sempre a concretizzare il proprio potenziale con risultati soddisfacenti e che quindi rischiano di demoralizzarsi e di demotivarsi. A loro soprattutto, ma chiaramente a tutti, si cercherà di offrire percorsi didattici differenti, con modalità che valorizzino le capacità individuali, che stimolino la curiosità e che siano occasione di elaborazione personale, di collaborazione e di confronto tra pari in contesti stimolanti e anche divertenti.

### METODOLOGIA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO il progetto si caratterizza per essere prevalentemente strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio scolastico. Le attività stimoleranno la conoscenza e la comunicazione negli incontri con i compagni di scuola e con le famiglie. Gli alunni saranno raggruppati in modalità diverse rispetto al gruppo classe di appartenenza:

- in base alle esigenze di partenza e all'obiettivo da raggiungere, si organizzeranno piccoli gruppi per livelli di competenza, apprendimento e livello di socializzazione

### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- **PROBLEM SOLVING:** per migliorare strategie operative e migliorative per risolvere problemi e raggiungere obiettivi.
- **COOPERATIVE LEARNING:** finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la

collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità

- LEARNING BY DOING : apprendimento attraverso il fare, l'operare, l'agire, per migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

- ROLE PLAYING : simulazioni per far emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e un ambiente accogliente.

- DIDATTICA PER MAPPE CONCETTUALI E DIDATTICA LABORATORIALE: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per sostenere e gratificare la capacità di interpretare e rielaborare.

### ❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il progetto Consiglio Comunale dei ragazzi ha le seguenti finalità: 1. Acquisire la conoscenza dell'organizzazione politica ed amministrativa del territorio di appartenenza e comprendere il concetto di rappresentatività per avviare lo sviluppo di una coscienza civica; 2. Sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali del proprio territorio e dei Parchi, per valorizzarlo, promuoverne lo sviluppo e favorire il confronto con altre realtà territoriali inserite in un contesto Parco; 3. Partecipare ad azioni di tutela ambientale e sviluppo sostenibile; 4. Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, per vivere il presente e progettare il futuro, ponendo attenzione alle esigenze della comunità; 5. Comprendere il concetto di democrazia e rappresentanza, promuovendo comportamenti di legalità; 6. Sperimentare la cittadinanza attiva nel contesto del Parco Nazionale del Gargano; 7. Favorire la conoscenza di regole implicite ed esplicite che orientano la vita economica e sociale del contesto territoriale di riferimento; 8. Vivere il territorio in maniera responsabile; 9. Promuovere e tutelare il territorio di appartenenza; 10. Formare cittadini in grado di confrontarsi in tutte le diversità, al fine di far progredire la nostra comunità nella pace e nella giustizia.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI EDUCATIVI** Promuovere una coscienza civica; Educare alla partecipazione; Comprendere il concetto di rappresentatività; Promuovere l'idea di responsabilità rispetto al ruolo di rappresentanza del Progetto Minisindaco nella scuola e nel territorio; Conoscere l'organizzazione del Comune; Conoscere le funzioni degli organi amministrativi del Comune e del ruolo dei suoi rappresentanti (Consiglio, Giunta, Sindaco, Consiglieri, Assessori); Conoscere l'organizzazione e la funzione dei principali uffici comunali; Conoscere il ruolo e la funzione di altri Enti Istituzionali: Comunità

Montane, Ente Parco Nazionale del Gargano, Provincia, Regione, Istituzioni a carattere nazionale ed europeo, Organizzazioni governative e non; Conoscere le esigenze delle categorie sociali che vivono maggiori difficoltà, come gli emarginati, i poveri, gli immigrati, gli anziani, i diversamente abili. **OBIETTIVI OPERATIVI** 1. Creare le Liste elettorali, con candidati Consiglieri e candidati al ruolo di Minisindaco; 2. Preparare i Programmi elettorali; 3. Organizzare la campagna elettorale all'interno della Scuola, con propaganda anche nell'ambito della comunità locale; 4. Gestire le diverse fasi delle Elezioni (primarie, ufficiali) fino alla proclamazione degli eletti; 5) Insediamento ufficiale del Consiglio Comunale Ragazzi, con formula di giuramento da parte del neo eletto Minisindaco. **RISULTATI ATTESI** Tutte le attività progettate per realizzare il progetto educativo Minisindaco mirano ad ottenere risultati legati a due specifiche competenze: - da un lato si mira a promuovere le competenze della convivenza civile, - dall'altro lato si mira a promuovere un rapporto più consapevole con l'ambiente sociale, storico e naturale in cui gli alunni vivono. Quindi gli allievi, al termine del percorso educativo-formativo intrapreso, avranno acquisito: - una più spiccata coscienza civica che consenta loro di relazionarsi con gli altri e le istituzioni del territorio; - una maggior capacità di assumere ruoli significativi nell'ambito di organismi partecipativi; - adeguate competenze della convivenza civile; - una maggiore capacità di confrontare le proprie idee con quelle degli altri; - consapevolezza del proprio rapporto attivo con l'ambiente sociale, storico e naturale in cui gli alunni vivono; - una maggior consapevolezza del ruolo che si assume quando si opera per conto o in rappresentanza di una base da cui si è ottenuta fiducia ed a cui si è tenuti a rendere conto. - una maggior consapevolezza delle caratteristiche dei luoghi, della tutela del nostro patrimonio culturale e delle tradizioni popolari; - la consapevolezza che l'ambiente ha caratteristiche che vanno oltre la specificità geografica, assumendo anche caratteristiche di vita vissuta, di una storia pregressa e di una ambiente costituito da rapporti tra ecosistemi; - una maggiore sensibilità per i temi ambientali e una maggior consapevolezza che essi rappresentano un patrimonio cui si è strettamente legati; - la capacità di comunicare ad altri le specificità del nostro ambiente; - la consapevolezza che il proprio territorio è parte di un altro più ampio, ricco di ambienti con caratteristiche e specificità proprie.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni

## Approfondimento

Progetto in rete nazionale "Coloriamo il nostro futuro"-Minisindaci e Minipresidenti dei Parchi d'Italia

Destinatari: alunni/e della Scuola Secondaria I Grado

Coinvolgimento del Parco Nazionale del Gargano, con elezione del Mini presidente del Parco. Tematiche: ambiente, tutela del paesaggio e sviluppo sostenibile.

## METODOLOGIA

- Considerare l'ambiente nella sua totalità;
- Avere un approccio interdisciplinare;
- Prevedere più momenti di contatto diretto con l'ambiente e i luoghi di interesse storico-artistico;
- Promuovere atteggiamenti di curiosità nei ragazzi e stimolare la capacità di porre domande e trovare soluzioni ai problemi;
- Predisporre attività che contribuiscano allo sviluppo di uno spirito critico e al rispetto nei confronti dell'ambiente;



- Predisporre situazioni di apprendimento stimolanti per rendere i ragazzi protagonisti del proprio percorso di apprendimento;
- Organizzare il gruppo classe in modo da utilizzare le strategie dell'apprendimento cooperativo;
- Prevedere diversi momenti di attività laboratoriale, con didattica innovativa, riflessiva e metacognitiva;
- Predisporre un insegnamento-apprendimento diversificato ed utilizzare più mediatori didattici al fine di stimolare tutti i canali di apprendimento dei ragazzi;
- Confrontare a scambiare le esperienze con le altre classi dell'Istituto;
- Organizzare attività di gemellaggio anche con altre scuole della rete del Parco o della Rete Nazionale.

❖ **IL TEATRO IN LINGUA INGLESE: CINDERELLA ( SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento prezioso per agevolare l'apprendimento della lingua inglese in quanto: a) Consente l'elaborazione multimediale del sapere e delle competenze trasversali. acquisito, aspetto importante per l'efficacia della memoria; b) Tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento; attraverso il teatro vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale. Attività didattiche: Lettura e comprensione della fiaba presentata: Cinderella. Traduzione dei testi, assegnazione dei ruoli per ogni fiaba prescelta, sceneggiatura e prove di recitazione. Canti e coreografie. Musical finale in lingua inglese.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta; -Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale -Recitare in lingua inglese in un contesto apprenditivo, motivante e divertente -Promuovere negli alunni la socializzazione, l'integrazione e l'autostima -Favorire l'inclusione delle diversità -Sviluppare l'acquisizione di un'adeguata modalità comunicativa in lingua inglese -Sviluppare la capacità di lettura interpretativa dei testi in inglese -Migliorare il successo formativo secondo il concetto del Life Long Learning -Potenziare le competenze di lettura, comprensione e produzione orale in L2 -Interazione comunicativa con l'uso di tecnologie avanzate. Competenze attese -Comunicazione spontanea in lingua inglese - Superamento dei disagi emotivi o culturali -Inclusione delle diversità -Associazione adeguata di suoni, parole, canti e gestualità corporea nelle varie scene - Potenziamento del lessico e delle strutture di base Verifica delle competenze acquisite mediante la realizzazione finale del musical Cinderella in inglese.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

❖ Aule:

Teatro

### Approfondimento

Il laboratorio teatrale sarà così articolato: lettura e animazione dei testi delle fiabe in lingua inglese; prove corali e individuali dei brani musicali preventivamente scelti; studio delle coreografie; rappresentazione attraverso l'uso del linguaggio musicale e corporeo; realizzazione delle scenografie relative alla rappresentazione.

Le metodologie privilegiate saranno l'insegnamento/apprendimento in gruppi di



lavoro(cooperative learning), il lavoro per progetti (projet work) apprendimento separato delle parti e prove d'insieme.

Didattica innovativa e metacognitiva , uso del web e della Lim, Peer e Tutor Education, simulazione dei ruoli, musiche e canti in lingua inglese.

Destinatari: alunni delle classi I e II della Scuola Secondaria I Grado del Plesso Fioritti.

#### ❖ **PROGETTO CONTINUITA' ( INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici specifici, al fine di favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Attività didattiche: -Programmazione di giornate di "Scuola aperta" rivolte agli alunni di tutti gli ordini di Scuola. In queste giornate le docenti della Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria propongono attività grafico-pittoriche-manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e cooperazione, allo scopo di costruire aspettative positive verso l'ingresso della Scuola Primaria. Gli insegnanti della Scuola Secondaria organizzano mini-laboratori e propongono lezioni interattive con l'uso della Lim. I docenti dell'indirizzo musicale presentano lezioni-concerto, mentre gli alunni delle classi terze accompagnano i bambini della Primaria a visitare la scuola. I docenti della Scuola Secondaria I Grado organizzano attività laboratoriali, rivolte agli alunni delle classi V della Primaria e con il coinvolgimento delle classi prime della Scuola Media: - Laboratorio di arte/tecnologia -Laboratorio di inglese/francese -Laboratorio di Scienze -Laboratorio di Musica -laboratorio di Italiano

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi didattici: -Acquisire la consapevolezza dei propri processi apprenditivi - Capacità di autovalutarsi, evidenziando punti di forza e debolezza del proprio background educativo -Imparare ad imparare -Potenziare le conoscenze regresse, nell'ottica dell'apprendimento permanente. Competenze attese: -Acquisire autonomia nella capacità di orientarsi -Fare scelte consapevoli -Ampliare il bagaglio personale di conoscenze e abilità.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Lingue  
Musica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**

Il progetto sarà presentato durante un incontro rivolto agli alunni e alle famiglie, in cui verranno illustrati: il percorso, le attività e i soggetti coinvolti.

Il progetto prevede una stretta collaborazione tra docenti dei vari ordini di Scuola, al fine di realizzare attività didattiche nei campi di esperienza e ambiti disciplinari prescelti, in un percorso formativo continuo.

**❖ STAR BENE INSIEME PER APPRENDERE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella nostra scuola ci sono alunni che richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le modalità di apprendimento degli alunni sono diverse, così come sono diversi i loro stili, i loro vissuti, i contesti della loro vita. Ogni insegnante si confronta quotidianamente con la diversità, che

deve essere vista come risorsa e occasione di innovazione della didattica. E' essenziale, quindi, impostare un intervento formativo finalizzato a -Vivere momenti di apprendimento cooperativo in gruppo -Sviluppare relazioni sociali positive e aperte agli altri -Usare linguaggi espressivi differenziati per trasmettere emozioni e sentimenti -Ascoltare, comprendere e rielaborare racconti -Sviluppare competenze linguistiche Competenze attese: -Integrare le diversità -Favorire il benessere a scuola - Promuovere un confronto tra culture e tradizioni diverse -Favorire il superamento del disagio relazionale e sociale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITA' Favorire l'integrazione stimolando la comunicazione interpersonale e la costruzione di relazioni positive. CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                                   |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Disegno<br>Multimediale<br>Musica |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica                     |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                          |

**Approfondimento**

**ATTIVITA' DIDATTICHE**

Ascolto di racconti e verbalizzazione, attività espressive con tecniche diverse, manipolazione di materiali vari, elaborazione grafico-pittorica, giochi a piccoli e grandi gruppi, realizzazione elaborato finale. Didattica inclusiva, collaborativa.

**Con questo progetto si vuole aderire all'Agenda 2030 con il goal n.4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".**

❖ **GIOCO E MOVIMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

La proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano delle insegnanti della scuola dell'Infanzia "La Sirenetta" perché l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possono agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Ciò non deve essere inteso come "avviamento allo sport", ma come attività educativa che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare), porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Pertanto le finalità saranno: **AUTOSTIMA E AUTONOMIA**: contribuire alla maturazione complessiva del bambino. **IDENTITÀ**: promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo. **SALUTE**: sovrappeso e obesità infantile: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda un'ora al giorno di attività motoria per promuovere il benessere fisico a tutte le età. La mancanza di attività motoria predispone a sovrappeso e obesità in età infantile che favoriscono lo sviluppo di patologie cardio-vascolari e metaboliche in età adulta. Inoltre assicurare salute e benessere per tutti e tutte le età rientra nel terzo goal dell'Agenda 2030 a cui il nostro istituto intende aderire. **PERCEZIONE DEL RISCHIO**: Maggiori competenze motorie contribuiscono a sviluppare la capacità di prevedere i pericoli. **LO SVILUPPO DELLE EMOZIONI**: le emozioni sono fondamentali nell'apprendimento ed è indispensabile che il bambino abbia esperienze di vissuto positivo attraverso la valorizzazione dei piccoli successi del bambino e **FEEDBACK** positivi quando il bambino agisce, incoraggiandolo e sostenendolo. **Life skills** • **Problem solving** • **Comunicazione efficace** • **Capacità di relazione interpersonale** • **Gestione delle emozioni e dello stress** • **Creatività/Senso critico** • **Empatia/Autocoscienza** **CAMPI DI ESPERIENZA IL SE' E L'ALTRO, I DISCORSI E LE PAROLE, IL CORPO IN MOVIMENTO, L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA, NUMERI E SPAZI.** **ATTIVITÀ** Dal punto di vista pratico è utile suddividere le attività motorie in tre aree: • **MANUALITÀ** • **MOBILITÀ** • **EQUILIBRIO**

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi didattici: • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • Seguire regole di comportamento e assumersi

responsabilità. • Dimostrare autonomia e piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza. • Partecipare ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando il corpo. • Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. **ABILITÀ** • Conoscere e rappresentare lo schema corporeo. • Individuare e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri. • Ricomporre la figura umana. • Sviluppare competenze senso-percettive. • Sviluppare coordinazione ed equilibrio. **COMPETENZE MOTORIE ATTESE:** 3 anni: • presa di coscienza del corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo; • esplorare l'ambiente e gli attrezzi; • acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare,...; • musica e movimento; • gioco. 4 anni: • consolidamento schemi motori di base; • musica e movimento; • giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole proposte di lavoro a coppie. 5 anni: • sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale, coordinazione oculo-podalica; • musica e movimento; • giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ <b><u>Laboratori:</u></b>	Multimediale
❖ <b><u>Aule:</u></b>	Aula generica
❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

**Approfondimento**

**METODOLOGIA**

La forma privilegiata di attività sarà costituita dalla didattica laboratoriale, libera esplorazione e gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; andremo a



proporre attività vissute in forma ludica, preoccupandoci che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. Per contro, ci sforzeremo di evitare proposte psico-motorie richiedenti rigidi tecnicismi che, generalmente, conducono a stati di demotivazione.

La nostra finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cerebrale, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento

LA METODOLOGIA prediligerà lo sviluppo della spontaneità attraverso:

- gradualità delle proposte
- multilateralità delle esperienze
- utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo, grafico
- trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
- associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettuale, ecc.)

#### ❖ **TEEN EXPLORER: LOTTA AL CYBERBULLISMO ( SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Teen Explorer è un progetto di promozione della salute per la prevenzione dei pericoli del web, come l'adescamento on line e il cyberbullismo. Gli interventi mirati al benessere e al pieno sviluppo di bambini, adolescenti e giovani, rappresentano un obiettivo cardine per lo sviluppo sociale e culturale dell'intera società. È in questa cornice che si inserisce il programma di prevenzione dei pericoli associati al web, denominato "Teen Explorer", rivolto a pre-adolescenti ed adolescenti al fine di promuovere la riflessione sul tema dei pericoli associati al web (cyberbullismo, adescamento online) stimolando le capacità di empowerment dei ragazzi nelle situazioni di pericolo. Il Programma intende fornire, agli insegnanti metodi e strumenti didattici adeguati per affrontare con i ragazzi i temi legati a un utilizzo sicuro della rete Internet. il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria I Grado. I destinatari

intermedi sono i docenti, che seguono un percorso di formazione e sensibilizzazione sui temi del Web sicuro e su aree tematiche che saranno successivamente sviluppate in aula dagli stessi docenti quali : L'adolescenza □ I comportamenti dell'adolescenza □ Conoscenza della "piazza virtuale" □ I rischi e gli effetti del Web; vantaggi e svantaggi del mondo virtuale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo Generale: Promuovere un approccio consapevole sull'uso delle nuove tecnologie e della rete Internet informando sui rischi nei quali è possibile incorrere, allo scopo di promuovere stili di vita e condotte responsabili fra gli adolescenti al fine di contrastare i fenomeni del cyberbullismo, l'adescamento, etc **OBIETTIVI SPECIFICI:** Responsabilizzare i ragazzi, stimolando l'empowerment e l'uso di strategie di coping funzionali in situazioni di pericolo; Sostenere lo sviluppo di abilità psicosociali atte a fronteggiare le pressioni e le manipolazioni sociali (autoconsapevolezza, capacità di problem solving, autoaffermazione e stress management); Tipo d'intervento: Conoscitivo, sul tema dei rischi del web quali cyberbullismo adescamento. Attitudinale, valorizzando il percorso di apprendimento sull'uso responsabile della rete e nella capacità critica rispetto ai suoi contenuti Comportamentale, i ragazzi imparano a valorizzare le opportunità messe a disposizione dai nuovi media e a difendersi da eventuali rischi **FASI:** 1 fase: due incontri di formazione per i docenti 2 Fase attivazione delle UdA All'inizio di questa fase del progetto verrà somministrato un questionario online ai ragazzi per valutare il loro atteggiamento e le loro conoscenze sul Web, tale questionario verrà riproposto anche nella fase conclusiva al fine osservare gli eventuali cambiamenti nel modo di vivere il mondo virtuale. Fase conclusiva: I ragazzi realizzeranno prodotti di comunicazione sociale (cortometraggi, spot, fumetti, poster, ecc..) che mettano in evidenza il lavoro di riflessione sui temi relativi al web svolti durante l'anno, partecipazione alla manifestazione finale.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖



**Aule:** Proiezioni  
Aula generica

## Approfondimento

### ATTIVITA' CYBERBULLISMO:

- INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE (POLIZIA-POLIZIA POSTALE-CARABINIERI) E CON PSICOLOGA E AVVOCATO.
- Per la realizzazione delle attività descritte si utilizzeranno il seguente materiale didattico: Materiale di comunicazione sociale, Video e slides, filmografia e bibliografia, questionari per studenti e docenti.

**M** Monitoraggio:

L'andamento del progetto sarà svolto attraverso contatti con i docenti durante nella fase di svolgimento delle attività didattiche. Il progetto prevede una valutazione di processo attraverso gli audit con i docenti per il monitoraggio delle attività didattiche svolte nella seconda fase del progetto e un report di risultato svolto dagli insegnanti e previsto al termine del progetto che misuri gli obiettivi educativi e di cambiamento negli alunni.

### ❖ IL GIOCO DELLA RETE (SCUOLA PRIMARIA)

“Il gioco della rete” è un progetto di promozione della salute per la prevenzione dei pericoli del web e delle dipendenze da esso. Obiettivo generale: Prevenzione delle dipendenze comportamentali e dei rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet, videogiochi e contrasto del gioco d'azzardo patologico. AZIONI PREVISTE La proposta formativa che sarà sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico, si articola in più Uda. Il progetto prevede l'utilizzo di schede didattiche, presenti in un “DVD-GUIDA”, che forniscono le indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe integrate da attività-stimolo (video, attività di gruppo, brainstorming, ecc.), che favoriscono nei ragazzi lo sviluppo delle life skills e la promozione di stili di vita corretti: DESTINATARI Intermedi: Docenti e genitori Finali: Alunni della Scuola Primaria

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI SPECIFICI • Migliorare le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi

necessarie per affrontare i cambiamenti nelle relazioni sociali e il coinvolgimento in comportamenti che possono comprometterne il loro benessere psicofisico. •Fornire agli insegnanti metodi e strumenti didattici adeguati per affrontare con i ragazzi il fenomeno delle dipendenze comportamentali. •Sostenere i genitori nella gestione della relazione con i figli in una fase delicata della loro crescita. •ATTIVAZIONE N°1: "PARLIAMONE" I ragazzi mettono in comune le loro opinioni ed esperienze di "nativi digitali" in modo da fare emergere i diversi atteggiamenti sul fenomeno delle nuove tecnologie multimediali. •ATTIVAZIONE N°2: "ELABORIAMO" I ragazzi elaborano i questionari, valutano le risposte attraverso la rappresentazione grafica e riflettono sui risultati. •ATTIVAZIONE N°3: "COMPRENDIAMO" I ragazzi approfondiscono il fenomeno delle nuove dipendenze, rischi e pericoli della rete. •ATTIVAZIONE N°4: "A CHE GIOCO GIOCHIAMO" I ragazzi analizzano e valutano le reali possibilità di vincita al gioco attraverso il calcolo matematico delle probabilità. •ATTIVAZIONE N°5: "GLI ATTORI SIAMO NOI" I ragazzi si esercitano nell'affrontare, in modo creativo, le situazioni problematiche attraverso l'applicazione di un modello in sei tappe e l'utilizzo della tecnica del role playing.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

#### Approfondimento

##### L'IMPEGNO RICHIESTO PER REALIZZARE IL PROGETTO "IL GIOCO DELLA RETE"

- **Alla scuola:** possibilità di organizzare un incontro conclusivo di presentazione degli elaborati grafici realizzati dai ragazzi con il coinvolgimento di docenti, alunni e genitori, monitoraggio e valutazione dei risultati.

- **Ai docenti:** partecipare ad un incontro pomeridiano di formazione della durata di quattro ore e realizzare in classe le attivazioni previste che richiedono un impegno orario di circa due ore ciascuna.
- **Agli studenti:** partecipare in classe alle attivazioni e attività indicate nel programma.
- **Alle famiglie:** partecipare agli incontri previsti dal Progetto.

❖ **TEATRO: DALLA DIMENSIONE EMOTIVA ALLA PERCEZIONE DI SE' E DELL'ALTRO  
(SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)**

L'attività teatrale ha una grande valenza educativa e pedagogica, e si pone nell'ottica dell'inclusione sociale e della maturazione dei processi cognitivi. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Quindi incentivare l'alunno a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per gli alunni svantaggiati o con problemi relazionali. Rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. La costruzione di un evento teatrale, che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, crea la spinta a lavorare insieme e ad usare tutte le proprie capacità e competenze. Attraverso il laboratorio teatrale si dà dunque voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili, con i propri insegnanti e genitori per dare espressione mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana e della propria identità; questo percorso permette, attraverso un'esperienza ricreativa, di liberare la fantasia e dar vita a un mondo immaginato che pur essendo fittizio, vive di regole ed emozioni. Tale processo di crescita può accadere solo in un clima di accoglienza, dove il lavoro dell'individuo non può prescindere dalla relazione con gli altri. Per questo l'esperienza teatrale ha effetti positivi se è supportata da un gruppo capace di essere uno strumento formativo e un serbatoio di energia e di risorse al servizio del singolo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI • Esprimere le emozioni e "mettersi in gioco" • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare

capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Ampliare gli orizzonti culturali degli alunni stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. • Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti • Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo • Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi • Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo • Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità. • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione. • Allenare e potenziare le attività corporee attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo. Risultati attesi • Dare una più forte prerogativa interdisciplinare al teatro • Evidenziare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita • Fare vivere ai bambini in modo divertente l'esperienza teatrale rendendola stimolante e creativa • Fortificare il desiderio di conoscere l'altro per la collaborazione e la cooperazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Multimediale
  - Musica
- ❖ **Aule:**
  - Magna

Proiezioni  
Teatro  
Aula generica

## Approfondimento

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

Esprimere esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.

- **La comunicazione nella madrelingua:** esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali.
- **La comunicazione nella lingua straniera:** affrontare in lingua straniera una semplice ed essenziale comunicazione.
- **Imparare a imparare:** acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze e abilità per usarle e applicarle in contesti diversificati.
- **Le competenze sociali e civiche:** interagire in modo costruttivo nella vita sociale per partecipare alla vita civile in modo propositivo e costruttivo.
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** costruire l'identità sociale e culturale attraverso le arti e la musica per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro patrimonio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

### **Competenze chiave di cittadinanza**

- **Imparare a imparare:** stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e il metodo di studio nel

lavoro personale o in progetti condivisi.

- **Comunicare:** comprendere e interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici.
- **Collaborare e partecipare:** fare propri e rispettare diritti e doveri fondamentali di ognuno.
- **Progettare:** rielaborare le conoscenze apprese per condividere e realizzare insieme progetti legati al contesto di appartenenza.

### ***Metodologie***

Si è inteso privilegiare un percorso didattico attivo che consentirà di migliorare il percorso in maniera opportuna, a seconda del feedback rilevato dagli alunni nel loro insieme e nella loro individualità. Per avviare un dialogo valido con gli alunni e individuare sul campo i loro bisogni emotivi e formativi, le attività sono state incentrate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, per mettere l'alunno al centro del processo educativo-formativo e renderlo consapevole sia dei propri comportamenti, che dei propri processi di apprendimento. Saranno, infatti, attivati percorsi laboratoriali che privilegeranno l'apprendimento cooperativo e la metacognizione (laboratorio di scrittura creativa, manipolativo creativo, di recitazione, di canto, di ballo).

Le attività saranno svolte per gruppi di alunni misti ed eterogenei. Per rendere il lavoro scolastico più personale e permettere a ciascuno di svolgere le attività secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate tecniche del COOPERATIVE LEARNING, del PROBLEM SOLVING, del BRAINSTORMING e del PEER TUTORING. Per ampliare l'autonomia produttiva e la capacità di collaborazione saranno utilizzate metodologie specifiche scelte di volta in volta per personalizzare



le proposte formative e calibrarle sulle diverse possibilità di ciascun alunno.

La costituzione di un gruppo di lavoro sarà considerato come opportunità di incontro e di confronto delle risorse individuali messe al servizio di un obiettivo comune e contribuirà a rendere il clima sempre sereno ed accogliente; una conoscenza tra alunni e docenti più approfondita sarà in modo significativo alla costruzione di rapporti interpersonali gratificanti e alla promozione di scambi di opinioni fra pari e adulto.

Il progetto avrà come conclusione uno spettacolo teatrale con il coinvolgimento di alunni dell'infanzia e primaria.

#### ❖ **PROGETTO DIRITTI A SCUOLA: "TUTTO A SCUOLA" (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Finalità : 1) Garantire a tutti il successo e le pari opportunità formative, il diritto allo studio e lo star bene a scuola 2) Contrastare la dispersione scolastica 3) Innalzare i livelli di apprendimento 4) Rendere la scuola più inclusiva. Obiettivi specifici: 1) Migliorare le competenze chiave degli allievi. 2) Recuperare e consolidare l'attività curricolare. Azioni : supporto nello svolgimento dei compiti, attività di tutoring, studio assistito. Azioni a supporto della didattica: 1) Informatica 2) Italiano 3) Matematica e Scienze 4) Inglese Azioni di supporto allo star bene a scuola: 1) Sostegno psicologico 2) Integrazione interculturale 3) Contrasto al cyberbullismo 4) Supporto pedagogico 5) Orientamento scolastico. Il Progetto si svolgerà in orario extrascolastico. Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" : azioni a sostegno della didattica per le discipline su indicate; invece per la Scuola dell'Infanzia si realizzeranno corsi di Lingua Inglese. Tempi di attuazione: Il quadrimestre fino al 31 Luglio 2019.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti", consapevole che il benessere degli alunni riguarda la persona a 360°, apre le azioni degli esperti esterni non solo agli alunni ma

anche ai genitori ed agli insegnanti. Modalità di erogazione: l'Istituto realizzerà tutte le attività in orario extrascolastico. Risultati attesi: -Riduzione della dispersione scolastica -Migliorare le competenze di base negli alunni -Promuovere il successo formativo. - Superare il disagio emotivo e sociale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ <b><u>Laboratori:</u></b>	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Multimediale Scienze
❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>	Classica
❖ <b><u>Aule:</u></b>	Aula generica

**Approfondimento**

Il Progetto si pone tra gli obiettivi strategici quello di innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali, anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli. Il progetto è complementare agli interventi scolastici e potenzia i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli alunni del nostro Istituto Comprensivo, dando priorità agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio. Gli interventi previsti avranno carattere di sperimentazione ed innovazione e saranno finalizzati al recupero/consolidamento di azioni didattiche specifiche, con la finalità di promuovere il successo formativo e l'orientamento basato su scelte consapevoli.

**❖ AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE ( SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

FINALITA': 1)Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti.  
2)Sviluppare valori e conoscenze essenziali per vivere in un mondo interdipendente;  
3)Riconoscere la biodiversità come valore e risorsa da tutelare. 4) Individuare e sperimentare strategie adeguate per un vivere sostenibile. Tematiche prescelte

1)Conoscenza e tutele degli ambienti naturali 1)Conoscenza e tutela degli ambienti naturali OBIETTIVI FORMATIVI -Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive -Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale - Conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi -Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse -Conoscere il problema del disboscamento -Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti -Conoscere il ciclo dei rifiuti -Conoscere il concetto di biodegradabilità - Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali - Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata - Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti -Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale -Partecipare alla raccolta differenziata. CONTENUTI -Ambienti naturali e antropizzati -L'uso delle risorse della terra da parte dell'uomo -Esaurimento delle materie prime -Tutela della biodiversità - Estinzione di specie animali e vegetali -Deforestazione -Il ciclo dei rifiuti -I Rifiuti e la filosofia delle 4R: recupero, riciclo, riuso, riduzione 2) Inquinamento e salute OBIETTIVI FORMATIVI -Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento -Riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future -Prendere coscienza dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo -Conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute -Prendere coscienza della necessità di un nuovo modello di progresso: lo "sviluppo sostenibile" - Conoscere il concetto di alimentazione sostenibile -Conoscere l'uso delle sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M. -Conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente. CONTENUTI -Inquinamento e tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo -Sviluppo sostenibile -Alimentazione sostenibile -Sostanze nocive in agricoltura -Biotecnologie e O.G.M. 3)Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile. 3)Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile. OBIETTIVI FORMATIVI -Approfondire uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: il cambiamento climatico -Comprendere la vulnerabilità attuale del territorio a fronte degli impatti dei cambiamenti climatici -Conoscere il problema energetico -Conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia -Prendere

coscienza dell'inquinamento elettromagnetico, termico, nucleare e acustico. -  
 Conoscere, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile" -Riflettere  
 sulle caratteristiche di una Città Sostenibile -Conoscere i maggiori organismi nazionali  
 e internazionali che si occupano di tematiche ambientali -Conoscere le tappe principali  
 degli accordi internazionali su ambiente e sviluppo sostenibile -Cittadinanza e  
 sostenibilità ambientale. **CONTENUTI** -Il cambiamento climatico -Principi dell'energia e  
 trasformazioni energetiche -Applicazioni tecnologiche derivanti dall'utilizzo  
 dell'energia -Problematiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso  
 indiscriminato delle fonti di energia -Strategie di politica ambientale -Cambiamenti  
 tecnologici e scientifici nella storia (la prima e la seconda rivoluzione industriale; la  
 seconda guerra mondiale) -La Costituzione e l'ambiente -"Puliamo la nostra città", in  
 collaborazione con il Mini Consiglio Comunale di Apricena

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** 1)Essere consapevoli delle caratteristiche, del funzionamento e dei limiti  
 delle risorse che utilizziamo; 2)Essere coscienti degli effetti negativi dell'attività umana  
 sull'ecosistema; 3) Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei  
 rifiuti; 4)Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale;  
 5)Educare alla tutela e alla valorizzazione dei beni ambientali, artistici ed architettonici;  
 6) Orientare verso scelte consapevoli in merito all'inquinamento atmosferico e ai  
 cambiamenti climatici. **Competenze attese:** 1) Consapevolezza delle conseguenze delle  
 problematiche ambientali 2) Promuovere atteggiamenti responsabili verso l'ambiente  
 e il paesaggio 3) Incentivare il riciclo dei rifiuti e la raccolta differenziata 4) Ridurre  
 l'utilizzo della plastica e del vetro 5) Promuovere la protezione dei mari, fiumi , laghi ed  
 altri elementi naturali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Disegno

	Fotografico
	Informatica
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

## Approfondimento

### METODOLOGIE:

Ricerca azione, uso del web e di alte tecnologie informatiche per la raccolta dati, statistiche relative al tasso di inquinamento nella nostra città e nel territorio circostante. Ricerca sul campo, problematizzazione, formulazione di ipotesi e soluzioni. Giochi di ruolo e simulazioni, interviste, questionari, tabulazione dei dati raccolti. Attività artistico-espressive, produzione di files, video multimediali e di un cortometraggio sul tema dell'inquinamento e dei rifiuti. Visite guidate, visione di film e documentari, siti dedicati. Attività laboratoriali. Conferenza finale sugli esiti del Progetto.

Il progetto "Ambiente e Sviluppo sostenibile", inserito nell'Agenda 2030 e destinato agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado, e si realizzerà in collaborazione con alcune classi del Biennio dell'IISS "Federico II" di Apricena, con il Mini Consiglio Comunale, con gli Enti locali e le Università. Il progetto si concluderà con una conferenza finale sugli esiti del Progetto.

### ❖ "DIRE, FARE, GIOCARE, ESPLORARE..." ( SCUOLA DELL'INFANZIA)

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno appreso emozioni e sanno interpretare i ruoli/gioco, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed



elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità. Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé), dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità e espressione dei propri sentimenti), della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare) e della cittadinanza (significa scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura) affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi • Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze; • Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e bambini adulti; • Accettare il distacco dei genitori e accettare volentieri il nuovo ambiente scolastico; • Sviluppare il senso dell'identità personale mirando alla conoscenza del proprio corpo; • Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive; • Rendere visibile l'aggressività per poterla controllare; • Acquisire strumenti per gestire le proprie emozioni; • Esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e i propri sentimenti; • Favorire il rapporto affettivo relazionale; • Far acquisire comportamenti di collaborazione e confronto con gli altri. • Riconoscere i colori primari • Sperimentare mescolanze cromatiche. • Esplorare le possibilità espressive del segno e del colore • Manipolare materiali diversi per creare semplici oggetti Esprimersi attraverso il disegno Associare i colori a vari elementi della realtà • Sperimentare materiali e tecniche di diverso tipo. • Affinare la capacità di osservare, descrivere, rappresentare. • Sviluppare il senso estetico e cromatico. • Saper interagire con gli altri. • Potenziare la capacità di collaborazione e cooperazione in una attività di gruppo. • Sviluppare il gusto del bello. • Affinare la capacità di osservare descrivere e riprodurre. • Trasformare semplici materiali in modo creativo. • Arricchire la capacità di rappresentare la figura e il volto umano utilizzando strumenti tecniche e materiali diversi. • Rappresentare la varietà dei volti cogliendo le differenze vistose che li caratterizzano (forma del viso, segni particolari, capigliature, sesso, razza, stati d'animo...) • Scoprire e usare tecniche diverse a livello grafico/pittorico/manipolativo. •



Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni • Usare il linguaggio verbale durante i giochi con i compagni • Riferire in modo comprensibile fatti ed eventi quotidiani • Partecipare alle conversazioni • Comunicare con il linguaggio emozioni e sentimenti • Raccontare esperienze vissute con i giusti nessi logico/temporali • Descrivere e verbalizzare ciò che vede • Ascoltare e comprendere semplici storie • Ripetere un racconto cogliendone i nodi essenziali • Ascoltare con attenzione un brano letto • Cogliere i nodi logici di un racconto e ricostruirne la sequenza • Memorizzare poesie e filastrocche • Riconoscere e riprodurre diversi toni di voce • Pronunciare correttamente la maggior parte dei fonemi • Riconoscere i suoni iniziali delle parole. • Riconoscere e pronunciare i suoni • Comprendere la scansione sillabica delle parole • Distinguere parole corte e lunghe Associare parole che cominciano con... • Costruire frasi sintatticamente corrette • Conoscere il significato delle parole usate • Inventare rime in situazioni guidate e spontanee • Animare e far parlare un burattino • Partecipare alla invenzione di storie e di poesie • Giocare con le parole inventare rime ed assonanze • Inventare nuove parole • Produrre rime e filastrocche • Saper verbalizzare le proprie emozioni • Riconoscere e denominare le qualità di oggetti animali e personaggi • Riconoscere la differenza fra disegno e scrittura Interpretare e produrre segni e simboli • Compiere esperienze di scrittura spontanea • Distinguere le lettere da altri simboli Percepire il rapporto tra fonema e grafema. • Discriminare oggetti in base a un criterio stabilito • Raggruppare, ordinare per colore, forma, grandezza • Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti • Sviluppare le capacità di orientamento spazio/temporale • Ordinare piccole quantità • Contare e rappresentare piccole quantità • Scoprire le caratteristiche del numero • Riconoscere situazioni problematiche • Comprendere e rispettare le regole di un gioco • Discriminare oggetti in base a criteri dati • Riconoscere e discriminare forme geometriche • Classificare oggetti in base alla loro forma • Riconoscere i numeri e la loro funzioni • Contare e rappresentare quantità • Stabilire relazioni fra quantità • Formulare ipotesi e ricercare soluzioni • Muoversi e dominare lo spazio • Riconoscere la destra e la sinistra rispetto a se stessi • Individuare le caratteristiche temporali di un evento • Ordinare una serie di sequenze • Riconoscere ritmi e regolarità • Sviluppare le capacità senso/percettive • Percepire il cambiamento del tempo atmosferico e della temperatura • Percepire il cambiamento stagionale • Percepire lo scorrere del tempo • Saper aggiornare il calendario • Cogliere le variazioni del tempo atmosferico e della temperatura. • Cogliere il cambiamento ambientale in relazione alla stagione • Verbalizzare i cambiamenti atmosferici • Cogliere la causa di un fenomeno • Comprendere e decodificare simboli • Cogliere le caratteristiche percettive degli oggetti (forma colore

dimensione) • Operare con le quantità • Riconoscere segni e simboli convenzionali • Sviluppare la capacità di ordinare e confrontare oggetti. • Orientarsi nello spazio • Usare il linguaggio in maniera adeguata alle esperienze fatte. • Cogliere le proprietà dei materiali e degli oggetti • Cogliere le trasformazioni di alcuni materiali attraverso i cambi di stato (ad es. liquido/solido/gassoso). • Cogliere la combinazione di elementi (miscugli, soluzioni). • Cogliere gli effetti ottici della luce e del sole (ombre, arcobaleno, trasparenze) • Cogliere gli effetti acustici (rumori, suoni, ecc.) • Riconoscere numeri e quantità • Operare semplici conteggi • Individuare e descrivere rapporti logici e causali • Scoprire con i sensi le proprietà delle cose • Osservare i cambiamenti della natura • Esplorare con curiosità i fenomeni naturali • Prendersi cura delle piantine • Sperimentare le trasformazioni vegetali: dal seme alla pianta, al fiore, al frutto. • Conoscere e riconoscere diversi tipi di piantine (piante officinali) • Scoperta degli habitat naturali e dei segni che li connotano. • Proteggere gli habitat conosciuti • Partecipare a processi di ricerca • Formulare ipotesi e possibili spiegazioni dei fenomeni osservati • Coordinare la motricità globale • Muoversi al ritmo di una musica • Giocare a far finta • Muoversi in sincronia con i compagni • Fare coreografie motorie • Mimare un canto • Porre attenzione alle proprie sensazioni, percezioni, sentimenti. • Ascoltare e comprendere • Cogliere ed esprimere dubbi, paure, gioie. • Essere capaci di espressione mimica/gestuale/corporea (voci, testi narrativi e poetici) • Saper produrre frasi comprensibili inerenti la storia ascoltata • Descrivere situazioni ed eventi in relazione alle feste • Imparare e ripetere poesie, filastrocche e canti • Riconoscere e verbalizzare simboli e messaggi • Leggere e comprendere immagini • Saper cambiare qualità e funzioni agli oggetti (rumori, suoni). • Esprimere attraverso il racconto pensieri ed emozioni • Arricchire il proprio linguaggio di espressioni nuove • Rappresentare le storie attraverso linguaggi diversi • Realizzare in gruppo una pittura sulla storia scelta dando il proprio contributo. • Saper cambiare qualità e funzioni agli oggetti • Inventare un gioco, una canzone o una filastrocca • Distinguere il mondo fantastico da quello reale • Cogliere i primi concetti temporali (prima e dopo) • Ricostruire le fasi salienti di una storia • Rappresentare le storie con diversi linguaggi • Realizzare, in un piccolo gruppo, un libro con le sequenze di una semplice storia. • Esplorare il territorio circostante • Inventare ed interpretare storie e racconti • Narrare con i giusti nessi temporali • Cogliere le caratteristiche dei personaggi • Cogliere somiglianze e differenze • Comprendere le relazioni di causa ed effetto • Saper produrre ipotesi fantastiche • Saper concludere una storia senza finale • Saper proporre finali diversi da quelli del testo letto • Accogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza • Saper aspettare il proprio turno nella conversazione •

Saper vincere la timidezza • Stringere relazioni amicali • Riconoscere emozioni e sentimenti e imparare ad esprimerli • Collaborare per un fine comune • Cogliere ed esprimere dubbi, paure, gioie. • Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco, facendo acquisire maggiore sicurezza agli alunni più timidi e maggior autocontrollo ai più turbolenti. Esplorare la realtà sonora (suoni e rumori) • Distinguere tra suono e rumore • Ascoltare un semplice brano musicale • Riconoscere il silenzio • Ascoltare suoni diversi • Distinguere forte/piano, lento/veloce • Ascoltare brani musicali ed interpretarli • Riconoscere un ritmo • Riprodurlo con il corpo • Riprodurlo con gli strumenti • Interpretarlo con il movimento • Coordinare suoni e gesti • Muoversi eseguendo una semplice coreografia Esprimere ed interpretare l'esperienza sonora con il linguaggio grafico- pittorico • Cantare coralmente • Socializzare per mezzo del canto e delle attività musicali • Coordinare le proprie attività a quelle dei compagni • Porsi in relazione positiva con gli adulti • Memorizzare canti e filastrocche • Riconoscere le melodie • Interpretare graficamente le musiche e le canzoni proposte. • Inventare suoni, ritmi, movimenti. • Far muovere un burattino a suon di musica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

- ❖ Aule: Magna  
Teatro
- ❖ Strutture sportive: Palestra

## Approfondimento

Obiettivo primario di questo progetto è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi in linea con il PTOF e il curricolo verticale della nostra scuola; rispettando i tempi e ritmi di crescita individuali, saranno offerte le opportunità e i mezzi per uno sviluppo completo che racchiude il sapere, il saper fare e il saper essere. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative e sull'agire della realtà. Questa progettazione farà riferimento ad alcuni punti dell'Agenda 2030.

Verranno adottati percorsi metodologici quali: problem solving, role play, cooperative learning, circle time, compiti di realtà e la didattica laboratoriale per rendere il bambino attivo e coinvolgerlo in modo diretto nella costruzione delle conoscenze e competenze.

Tale progetto avrà durata triennale (2019/2022)

### ❖ "UN ANNO DA CONDIVIDERE... IN FESTA" ( SCUOLA DELL'INFANZIA)

IL progetto si propone di realizzare percorsi didattici da svolgere durante l'anno scolastico per far vivere e ricordare i momenti più significativi della nostra cultura di appartenenza. I bambini avranno l'opportunità di conoscere tradizioni e usanze e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e, spesso, tutta la comunità in un clima di convivenza civile. Sarà anche una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla

formazione morale e social di ciascun bambino. Il percorso didattico stimolerà il linguaggio mimico-gestuale, il linguaggio verbale, le abilità grafiche e pittoriche e creerà occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo e svilupperà alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale come enunciato nelle indicazioni nazionale per il curricolo della Scuola dell' Infanzia. Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3/4/5 anni e saranno organizzate manifestazioni con attività diversificate nei vari plessi o comunitarie per ACCOGLIENZA FESTA DEI NONNI NATALE GIORNATA DEGLI ALBERI CARNEVALE GIORNATA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA GIORNATA DELL'AMBIENTE FINE ANNO SCOLASTICO ADESIONE AD EVENTI ORGANIZZATI SUL TERRITORIO Far vivere esperienze dirette in un clima di amicizia, collaborazione, solidarietà, disponibilità e gioia condivisa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Collaborare per un progetto comune Condividere momenti di gioia Conoscere le feste in tutti i loro aspetti Sperimentare diverse forme di espressione Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione Sviluppare fantasie e creatività Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## Approfondimento

Le attività previste saranno diversificate nei vari plessi in base all'evento da organizzare e saranno realizzate sia in orario scolastico che extra scolastico per le docenti.  
il progetto avrà durata triennale 2019/2022

### ❖ CHRISTMAS IS YOUR SMILE! ( SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e di significati fondamentali per la vita di ognuno e nella scuola dell'infanzia è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. È una festa che coinvolge la società, la famiglia e la scuola; in particolare i bambini la vivono intensamente, ne respirano l'atmosfera suggestiva, resa tale anche dall'attesa trepidante di Babbo Natale che dona quel regalo tanto atteso. A scuola, così, il Natale diventa lo sfondo per molteplici attività che mirano a sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico - verbale - gestuale, ma soprattutto rappresenta un momento della vita scolastica che vede impegnati alunni e insegnanti in diverse mansioni, tutte promotrici di solidarietà.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Collaborare per un fine comune - Sensibilizzare i bambini a combattere la povertà in tutte le sue forme (Agenda 2030) - Sensibilizzare i bambini e gli adulti ai valori dell'accoglienza della pace e della solidarietà. - Condividere momenti di festa a scuola.  
OBIETTIVI: - Cogliere il valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà. - Collaborare alla realizzazione di un progetto comune. - Riconoscere e verbalizzare messaggi. - Memorizzare poesie, filastrocche e canti. - Utilizzare materiali e strumenti per attività manipolative  
METODOLOGIE: Conversazioni libere e guidate, racconti e comprensione di storie, lavori di gruppo ed individuali, circle time, laboratorio.



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Lingue  
 Multimediale  
 Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**

Il progetto considera gli alunni come reali protagonisti nel loro percorso di crescita. Si cercherà, pertanto, di privilegiare la loro spontaneità e creatività, si darà spazio ad attività grafico pittoriche e di drammatizzazione. Si realizzeranno lavori individuali e di gruppo, raccolta di materiali, sistemazione e organizzazione del materiale. Lettura di storie e di leggende natalizie, memorizzazione di canti e poesie. Conversazioni libere e guidate.

**❖ MANGIARE PER CRESCERE " SANI" (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Apprendere che il cibo oltre che ad essere essenziale alla crescita, è cultura, conoscenza e piacere di relazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Assumere consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione. -Scoprire e conoscere alimenti diversi attraverso i cinque sensi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                        |
|-------------------------------------|------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Fotografico<br>Scienze |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica               |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna                  |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra               |

## Approfondimento

Le attività saranno documentate con la creazione di cartelloni, foto e schede operative.

Per la realizzazione del progetto si prevede un monte ore di 30 ore ad insegnante e una spesa di circa 200 euro a sezione per l'acquisto di materiale : carta, colori, cartoncini e una radio di plesso con lettore cd ,cassetta,usb.

Durata del progetto: novembre /maggio

### ❖ **TUTTI INSIEME PER IMPARARE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Favorire l'integrazione stimolando la comunicazione interpersonale e la costruzione di relazioni positive.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Fotografico  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

**Approfondimento**

Con questo progetto si vuole aderire all'Agenda 2030 con il goal n.4

- ❖ Il percorso prevede una sinergia metodologica tra dimensione ludico-fantastica e dimensione digitale per rafforzare l'apprendimento.

FESTEG

GIAMO All'attività di gruppo seguirà un'attività individuale di rielaborazione  
IL grafico-pittorica.

NATALE

( Tempi: intero anno scolastico

SCUOL

A DELL'INFANZIA)

Far vivere il Natale ai bambini in un clima di amicizia, collaborazione, solidarietà, disponibilità e gioia condivisa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Collaborare per un progetto comune — Condividere momenti di gioia — Sperimentare diverse forme di espressione — Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione — Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Fotografico  
Informatica  
Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

**Approfondimento**

Le insegnanti predisporranno gli spazi, luoghi, attrezzi per "guidare" le azioni dei bambini partecipanti. per la realizzazione verranno coinvolte nel progetto l'Amministrazione comunale e la parrocchia Sacra famiglia di Apricena.

❖ **IN FESTA TUTTO L'ANNO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze

**Obiettivi formativi e competenze attese**

socializzare per mezzo del canto e delle attività musicali -interpretare suoni, ritmi e movimento -arricchire il proprio linguaggio di espressioni nuove -sviluppare il senso estetico e cromatico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Disegno  
Musica

❖ **Biblioteche:** Classica

## Approfondimento

Le attività saranno documentate con la creazione di cartelloni, foto e schede operative..

### ❖ **LA MAGIA DEL NARRARE.. .. NATI PER LEGGERE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

STIMOLARE TRA 1 BAMBINI UN ATTEGGIAMENTO DI CURIOSITA' E DI INTERESSE VERSO IL LIBRO;FAR CONOSCERE ED AMARE LA BIBLIOTECA;FORNIRE AL BAMBINO LE COMPETENZE NECESSARIE PER REALIZZARE UN RAPPORTO ATTIVOCREATIVO E COSTRUTTIVO CON IL LIBRO;PROMUOVERE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO NEI CONFRONTI DELLA LETTURA ANCHE IN BAMBINI CHE NON SANNO ANCORA LEGGERE;EDUCARE IL BAMBINO AL PIACERE DELLA LETTURA "IN LA CRESCITA DI UNA MENTALITA' ECOLOGICA;MOTIVARE GLI ALUNNI AD ASSUMERE COMPORTAMENTI DI CITTADINI RISPETTOSI DEL PROPRIO AMBIENTE; NB IL PROGETTO ADERISCE AL 4 E 11 GOALS DELL'AGENDA 2030. OBIETTIVI: COINVOLGERE ATTIVAMENTE SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO PER PROMUOVERE STRATEGIE FINALIZZATE A SUSCITARE CUORIOSITÀ E AMORE PER IL LIBRO.STIMOLARE NEI BAMBINI LE PRIME RIFLESSIONI RIGUARDANTI IL CICLO DEI RIFIUTI, FAR COMPRENDERE IL VALORE DELL'AMBIENTE.PRESENTARE MODELLI COMPORTAMENTALI CORRETTI DA RIPROPORRE NEGLI AMBIENTI DI FREQUENTAZIONE QUOTIDIANA.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

COINVOLGERE ATTIVAMENTE SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO PER PROMUOVERE STRATEGIE FINALIZZATE A SUSCITARE CUORIOSITÀ E AMORE PER IL LIBRO. STIMOLARE NEI BAMBINI LE PRIME RIFLESSIONI RIGUARDANTI IL CICLO DEI RIFIUTI, FAR COMPRENDERE IL VALORE DELL'AMBIENTE. PRESENTARE MODELLI COMPORTAMENTALI CORRETTI DA RIPROPORRE NEGLI AMBIENTI DI FREQUENTAZIONE QUOTIDIANA.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Fotografico

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

## Approfondimento

❖ IL PROGETTO ADERISCE AL 4 E 11 GOALS DELL'AGENDA 2030.

### NATALE NEL QUARTIERERE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

IL PROGETTO HA L'INTENTO DI FAR VIVERE ESPERIENZE DIRETTE IN UN CLIMA DI AMICIZIA COLLABORAZIONE, SOLIDARIETA', DISPONIBILITA' E GIOIA CONDIVISA

#### Obiettivi formativi e competenze attese

COLLABORARE PER UN PROGETTO COMUNE -CONDIVIDERE MOMENTI DI GIOIA -  
CONOSCERE LE FESTE IN TUTTI I LORO ASPETTI -SVILUPPARE IL VALORE DELLA  
SOLIDARIETA'

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

Fotografico

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti

## Approfondimento

IL PROGETTO ADERISCE ALL' AGENDA 2030.

❖ **RICICLARE PER RIUTILIZZARE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale e va tutelato.



### Obiettivi formativi e competenze attese

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini; Una maggiore attenzione e rispetto delle regole per la tutela del pianeta e delle sue risorse. Educare i bambini al riciclaggio e riuso dei materiali.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u>         | Disegno<br>Fotografico<br>Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u>        | Classica                         |
| ❖ <u>Aule:</u>               | Magna                            |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra                         |

### Approfondimento

❖ Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nella costruzione di oggetti con l'uso di materiali di scarto.

(  
SCUOL  
A  
DELL'INFANZIA)  
Con questo progetto si vuole aderire all'agenda 2030 con i goal n. 7 e n. 13

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le

basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà avvicinarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Parallelamente alle attività finora esposte, saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: • avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; • valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; • utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante; • promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; • sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; • favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune. Competenze attese: **COMPETENZE LESSICALI** • acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; • sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; • imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino. **COMPETENZE FONETICHE**: • acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese; • saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi. **COMPETENZE COMUNICATIVE**: • saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato; • saper rispondere adeguatamente a semplici

domande; • saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari  
 Contenuti d'apprendimento: • Imparare a salutare e congedarsi • Presentarsi in inglese •  
 Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici • Sapere riconoscere i colori •  
 Imparare a contare fino a 10 • Memorizzare i nomi degli animali • Nominare i  
 componenti principali della famiglia • Conoscere alcuni vocaboli relativi a stati d'animo  
 • Memorizzare i nomi degli animali • Conoscere le principali festività • Concetti  
 topologici e relazioni spaziali: le preposizioni • Identificare e riconoscere le differenti  
 parti del corpo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ <b><u>Laboratori:</u></b>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Multimediale Musica
❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>	Classica
❖ <b><u>Aule:</u></b>	Aula generica

**Approfondimento**

E' opportuno chiarire che questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea

E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva

immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.

Metodologia:

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in sezione situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Pertanto le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

Durata del progetto: l'intero anno scolastico

❖ **SPERIMENTIAMO IL ... CODING (SECONDA PARTE) "LA STRADA PIÙ SICURA CON IL CODING"(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Visti i risultati positivi che abbiamo riscontrato lo scorso anno con il progetto

“Sperimentiamo...il coding” anche quest’anno lo ampliamo seguendo una tematica specifica: la sicurezza in strada. Il progetto mira ad avvicinare ulteriormente i bambini della scuola dell’infanzia al coding attraverso il gioco, in sezione con le proprie insegnanti, a supporto del consolidamento principalmente delle capacità di orientamento spaziale e di localizzazione, delle abilità logiche e di problem solving. Il progetto “La strada più sicura attraverso il coding” propone il rafforzamento dell’approccio al pensiero computazionale attraverso la pratica del coding, in particolare attraverso attività unplugged. L’introduzione ai principi della programmazione consente di attivare la corretta percezione della propria corporeità e dell’orientamento, sviluppando i concetti topologici e logico-matematici, mediante griglie reali e con la partecipazione fisica dei bambini, migliorando l’apprendimento e le competenze digitali. Il progetto prevede diverse attività sequenziali. FINALITA’ Conoscere e rispettare le regole di comportamento del pedone per la sicurezza stradale utilizzando il Coding. TRAGUARDO DI SVILUPPO: Applicare il coding in strada; Imparare ad usare la logica per sviluppare il pensiero computazionale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Risolvere problemi in modo indiretto
- Formulare ipotesi e verificarle
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Scomporre un problema in diverse parti
- Diventare soggetti attivi e non passivi della tecnologia
- Imparare per tentativi e strategie
- Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria
- Conoscere alcuni elementi della strada e saperli denominare
- Conoscere e rispettare le regole di comportamento del pedone per la sicurezza stradale
- Imparare a camminare sul marciapiede
- Attraversare la strada in sicurezza
- Capire l'importanza dell'uso delle cinture e del seggiolino in auto
- Approcciarsi alla simbologia della segnaletica stradale
- Conoscere il semaforo ed il suo uso
- Conoscere la figura del vigile

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

- Con collegamento ad Internet
- Disegno
- Elettronica
- Fotografico
- Informatica



	Multimediale Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni Aula generica

## Approfondimento

Saranno proposte attività per lo più unplugged (senza strumentazione tecnologica) per attivare e sviluppare il pensiero computazionale, nell'intenzione di stimolare capacità creativa e di immaginazione per poter descrivere procedimenti costruttivi che portino alla soluzione di un problema che si presenta nell'attività, o allo sviluppo di un'idea utile, portando sicuramente giovamento all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Insegnare in modo semplice ed efficace le basi dell'informatica sotto forma di gioco. Esplorare e comprendere i segnali che ci circondano e le regole della strada, i cartelli, la figura del vigile che imita i segnali del semaforo ed i loro comandi.

### FASI DEL PROGETTO:

STORYTELLING;

GIOCO ORDINA STORIA;

PERCORSO UNPLUGGED CODING SEGNALI STRADALI;

GIOCO DI ASSOCIAZIONE E CORRISPONDENZA;

CODING CON ROBOT (costruito dai bambini);

RIPRODUZIONE GRAFICA DEI PERCORSI;



La metodologia individuata per il raggiungimento degli obiettivi del suddetto progetto, avvalendosi di mediatori didattici attivi, iconici, analogici, simbolici, sarà centrata sul gioco, il lavoro individuale, il gruppo collaborativo e la ricerca-azione (Role-playing; Brainstorming; Cooperative learning). Ogni apprendimento sarà veicolato attraverso l'esperienza diretta; il fare e l'agire saranno gli elementi indispensabili per l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini e delle bambine.

La documentazione è un mezzo per rievocare, riesaminare, analizzare, valutare, ricostruire, ri-progettare, progettare, socializzare il percorso educativo. Essa avverrà attraverso la realizzazione di elaborati, schede strutturate e non; riprese fotografiche delle esperienze fatte dai bambini.

#### ❖ "CANTANDO SOTTO LE STELLE" ( SCUOLA PRIMARIA)

FINALITA' Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo ed affettivo di tutto l'anno. È una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, la famiglia e la scuola, in particolare i bambini che vivono intensamente gli avvenimenti. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, e far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, finalizzato alla comprensione del suo vero significato, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali. Il CORO SCOLASTICO rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate

in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** Intuire il Natale come festa di comunità. Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni. Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo. Sviiluppare comportamenti responsabili e solidali. Saper lavorare ad un progetto comune. Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto Miglioramento della coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ecc...)

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Fotografico  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## **Approfondimento**

### **METODOLOGIE:**

Conversazioni.

Lavori di gruppo.

Formazioni di piccoli gruppi per la preparazione di canti.

Utilizzo della musica e del canto, del disegno illustrativo, del movimento coreografico, dell'espressione mimico-gestuale e dell'esercizio manuale.

Prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura.

Esercizi di respirazione e vocalizzi su testi nonsense, fonemi, vocali, ecc...

Vocalizzi per lo sviluppo di: risonanza, ed estensione vocale.

Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo

Canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale.

Canti di repertorio italiano

Scansioni ritmiche

Tutto il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini di ciascuno.

### **ATTIVITA' E CONTENUTI:**

Prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura.

Esercizi di respirazione e vocalizzi su testi nonsense, fonemi, vocali, ecc.

Vocalizzi per lo sviluppo di: risonanza, estensione vocale.

Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo.

Canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale. Canti di repertorio italiano e internazionale

Scansioni ritmiche

❖ **"NATI PER LEGGERE" (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto intende favorire l'acquisizione della passione per la lettura e la consapevolezza che essa costituisce uno strumento fondamentale per la propria formazione personale e un mezzo per conoscere il mondo, l'ambiente e creare legami.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI acquisire sempre maggiore capacità di concentrazione; stimolare la capacità di ascolto; acquisire fluidità nella lettura (sicurezza, rapidità, accuratezza); acquisire sempre maggiore ricchezza lessicale; sviluppare la comprensione; acquisire la capacità di leggere con espressione; stimolare la capacità di narrazione; stimolare l'intelligenza emotiva; sviluppare la motivazione alla lettura; stimolare la lettura indipendente; creare una biblioteca scolastica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**Approfondimento**

Si partirà dalla lettura di brevi testi tratti dal libro di italiano in uso che vedrà impegnati gli alunni nella lettura "corale", nella lettura "closed", nell' "eco-reading", nella lettura di coppia (apprendimento cooperativo). A queste

attività saranno sempre affiancati esercizi di comprensione attraverso questionari aperti e a scelta multipla, conversazioni guidate per lo scambio di impressioni, opinioni, giudizi. Si passerà via via alla lettura ad alta voce di brani accuratamente scelti dall'insegnante, che siano adatti all'età degli alunni e accattivanti dal punto di vista dei contenuti.

Gli alunni si cimenteranno gradualmente nella lettura ad alta voce e saranno loro stessi ad autovalutarsi e a valutare i compagni. Successivamente l'insegnante sceglierà dei libri di narrativa per ragazzi e li proporrà per la lettura individuale senza alcuna forzatura. I genitori saranno direttamente coinvolti sia per essere informati del progetto, sia nella partecipazione attiva e volontaria per cimentarsi nella lettura ad alta voce agli alunni in incontri opportunamente programmati. Inoltre saranno invitati a donare un libro alla biblioteca scolastica. La classe sarà anche coinvolta nella "Settimana della lettura" promossa da "LIBRERIAMO"(seconda settimana di novembre) con incontri nella biblioteca comunale e attività con l'operatrice Natia Merlino e al progetto della Giunti , "Leggimi ancora" che partirà agli inizi del mese di dicembre.

Creazione di uno spazio permanente, all'interno della scuola, destinato alla biblioteca e alla lettura.

il progetto si svolgerà nell'intero arco dell'anno scolastico in orario curriculare; si prevedono incontri pomeridiani di un'ora a settimana dalle 16,00 alle 17,00 a partire dal mese di gennaio.

#### ❖ **"RESPIRO GREEN...AL COLLODI!"(SCUOLA PRIMARIA)**

Questo progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di uno spazio "green" nella nostra scuola e sul contributo che la natura e l'ambiente esterno offrono al benessere e alla conoscenza. Crediamo nella natura come opportunità di esperienza, crescita e apprendimento. I giardini delle nostre scuole sono troppo spesso trascurati nella loro funzione di campi di esperienze educative, mentre risulta fondamentale riproporre un'esperienza e un contatto con la natura che va perdendosi. Realizzare il progetto "Respiro green...al Collodi!" sarà un modo coinvolgente per portare a scuola i temi della natura e tentare di ricucire la frattura che si è creata tra la nostra quotidianità e l'ambiente che ci circonda, oltre ad approfondire la conoscenza delle piante tipiche del nostro territorio: la "macchia mediterranea". Questo progetto di educazione ambientale si innesta con i temi della

progettazione partecipata per educare anche alla cittadinanza attiva. La prima finalità è, quindi, quella di rendere i bambini partecipi, soggetti attivi delle varie fasi di riqualificazione degli spazi verdi della propria scuola: dalle ipotesi di proposte, alla realizzazione, alla manutenzione, all'utilizzo di materiale riciclato. Nella realizzazione del progetto, pensiamo di coinvolgere le famiglie degli alunni, esperti di botanica del nostro territorio e l'Amministrazione Comunale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Elaborare un progetto che coinvolga l'intera comunità scolastica; Promuovere la collaborazione e la cooperazione; Obiettivi: Favorire il contatto con il mondo naturale; Esaminare la complessità e la diversità delle componenti viventi e non viventi dell'ambiente giardino; Promuovere la conoscenza, la difesa, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e in particolare del proprio territorio; Sviluppare atteggiamenti di rispetto e di "non spreco" delle risorse ambientali; Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio di materiali; Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita; Recuperare abilità manuali.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

### **Approfondimento**

#### **METODOLOGIE:**

Lavoro di gruppo;



Metodologia di ricerca e sperimentazione;  
Manipolazione di materiali naturali e non;  
Uso di strumenti e attrezzi per il giardinaggio;  
Attività laboratoriali (raccolta di proposte da parte degli alunni per la riqualificazione del giardino; collaborazione con esperti botanici, nonni e genitori contadini volontari; attività di semina, piantumazione, innaffiatura,...  
)

Il progetto partirà dal mese di novembre.

❖ **"SCUOLA IN FESTA" (SCUOLA PRIMARIA)**

Promuovere negli alunni la consapevolezza di essere "parte integrante" della vita scolastica che si snoda nell'arco di 10 mesi, vivendo in pieno tutti i momenti forti della vita sociale, condividendoli con i compagni e approfondendo i temi salienti di tali festività in un clima di gioia e condivisione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Ascoltare, comprendere e partecipare a semplici conversazioni libere e guidate. Sapersi esprimere oralmente e comunicare, in maniera sempre più compiuta, argomenti noti e interessanti. Acquisire una buona competenza di ascolto riuscendo a cogliere il senso di racconti narrati o letti. Leggere brevi testi di vario tipo. Individuare le informazioni principali di un semplice testo. Formulare collettivamente e oralmente semplici testi e scriverli. Saper lavorare in gruppo. Saper localizzare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. Saper cantare in coro. Saper tenere il ritmo e impostare la voce nel modo giusto. Muoversi correttamente in uno spazio limitato. Essere in grado di condurre una semplice ricetta con il metodo dell'indagine. Scegliere spontaneamente atti di lettura, su cartaceo o sul web, adeguati all'approfondimento di argomenti geografici, storici, scientifici, letterari. Sviluppare il senso logico e creativo, attivando il piacere della ricerca. Essere in grado di attuare relazioni positive nel gruppo, lavorando a classi aperte. Saper utilizzare materiali di varia provenienza per la produzione di messaggi espressivi e comunicativi o per la produzione di scenografie. Saper produrre nuove tonalità cromatiche attraverso l'uso e la combinazione di colori a tempera, acrilici, a vetro, per ceramica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Fotografico  
Informatica  
Multimediale  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

**Approfondimento**

METODOLOGIE - Conversazioni guidate, questionari, rappresentazioni grafiche, canti corali, canti mimati.

Realizzazioni di addobbi e cartoncini augurali (per le varie feste e ricorrenze dell'anno scolastico).

Elaborazioni di cartelloni, scenografie varie, libri cartacei, dvd, cd, per la documentazione dei lavori eseguiti

Utilizzo delle fasi della produzione (ideazione, pianificazione, realizzazione, revisione) per la stesura di testi poetici, prose, di sceneggiatura.

Gli alunni avranno modo di ampliare le loro conoscenze, approfondire alcuni temi, condividere le emozioni che scaturiscono dal vivere insieme.

Condivideranno i momenti forti della vita sociale nel corso dell'intero anno scolastico: accoglienza, festa dei nonni, ognissanti e commemorazione defunti, halloween, natale, carnevale, pasqua, festa di fine anno.

Il progetto verrà svolto nel corso dell'intero anno scolastico e ogni classe sceglierà gli argomenti da approfondire e le festività da privilegiare

❖ **"UNA MAGICA ATMOSFERA" (SCUOLA PRIMARIA)**

Sensibilizzare gli alunni ai valori dell 'accoglienza, pace e solidarietà. Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, rispetto e altruismo, scoprendo la gioia di lavorare insieme.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** - Comprendere il significato autentico del Natale. - Vivere il Natale da protagonisti. - Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro. - Promuovere la consapevolezza di appartenere ad un gruppo. - Valorizzare le attitudini di ciascuno. - Sviluppare la capacità di dialogo e di confronto. - Acquisire nuove conoscenze in relazione all 'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi, visti come possibilità di arricchimento. - Imparare a cantare insieme, modulando correttamente la voce. - Drammatizzare una storia natalizia, con canti e danze.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

**Approfondimento**

**METODOLOGIE:**

Sarà privilegiata la metodologia della laboratorialità e del lavoro di gruppo. Conversazioni e scoperta guidata. Formazione di piccoli gruppi per la preparazione dei canti e dei balli. Il progetto sarà svolto tenendo conto delle abilità e delle potenzialità di ciascun alunno.

❖ **I BORGHI DELLA MIA CITTA' (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Conoscenza artistica del proprio territorio di Apricena

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- conoscenza del patrimonio culturale -artistico del proprio territorio; - conoscere, valorizzare, reinterpretare il patrimonio artistico-paesaggistico- culturale e saper promuovere la fruizione; - sviluppare curiosità, creatività e pensiero critico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Restauro

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

**Approfondimento**

Il progetto è rivolto agli alunni 2 e 3 della Scuola secondaria di primo grado del plesso Rodari per il periodo di novembre e dicembre.

Esso mira a sensibilizzare gli studenti e le nuove generazioni a riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale- artistico del proprio territorio sapendoli collocare nel quadro storico nazionale ed europeo. Lo scopo principale è quello di educare i giovani studenti alla tutela e alla conservazione del proprio territorio. Tale progetto vuole offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare in modo attivo le competenze long life learning (spirito di iniziativa e consapevolezza)

Il progetto prevede un comune connessione tra la scuola e il territorio nello specifico con l'Amministrazione Comunale.

Saranno realizzati opere grafico pittoriche ( monumenti del centro storico, case baronali, dimore antiche) per la realizzazione di un calendario, come lavoro finale, attraverso laboratori di fotografia e di grafica.

#### ❖ **MA IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU!( SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il progetto persegue una triplice finalità: - potenziare le abilità espressive, linguistiche e artistiche attraverso un approccio diretto alla lettura e alla scrittura, in modo da favorire un'attenta riflessione del proprio sé, del proprio pensiero e delle proprie opinioni, permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità e di sviluppare il pensiero divergente. - coinvolgere e responsabilizzare gli alunni sui problemi che riguardano l'ambiente, con attenzione particolare alla raccolta differenziata e al riciclo di materiali di scarto; - arredare un'aula della scuola con materiali ecosostenibili di riciclo. L'attività progettuale si svilupperà in tre fasi: 1. analisi del pensiero di alcuni dei principali autori della letteratura, con la riflessione sulla lettura di aforismi e citazioni 2. elaborazione, produzione e traduzione in lingue straniere di massime riferite agli aspetti più significativi del vivere quotidiano 3. decorazione delle pareti e sistemazione di un'aula, arredata con materiali realizzati dagli alunni con materiale riciclato

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** - Potenziare la collaborazione e la socializzazione. - Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle. - Sviluppare il pensiero divergente. - Utilizzare capacità di osservazione. - Potenziare le abilità espressive e comunicative. - Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi. - Consolidare le strutture linguistiche nella lingua madre e nelle lingue straniere - Contrastare l'assenteismo di massa nella parte finale dell'anno scolastico

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Informatica
  - Lingue
  - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Proiezioni
  - Aula generica

**Approfondimento**
**METODOLOGIE:**

La metodologia sarà prevalentemente laboratoriale; gli alunni lavoreranno sia individualmente che per piccoli gruppi. Si darà spazio al metodo del cooperative learning al fine di predisporre gli alunni a creare un ambiente di apprendimento sereno.

**DESTINATARI: Alunni del plesso Fioritti Classi: 2 A e C- 3 A- 3 B**

Periodo: gennaio- giugno

- ❖ **"NESSUN PARLI...UN GIORNO DI SCUOLA: MUSICA E ARTE OLTRE LA PAROLA"(SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

"Recentemente l'orizzonte normativo italiano in campo scolastico si è arricchito di un nuovo percorso di studi disciplinato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che hanno introdotto l'obbligatorietà dell'esperienza



artistica e musicale per tutti gli studenti italiani. La musica, e in particolare l'esercizio pratico di un'attività di strumento, canto e di suono, viene quindi ufficialmente richiamata come componente del fabbisogno educativo di base di ogni studentessa e di ogni studente." Queste le parole della circolare del Ministero che, in collaborazione con il "Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica" presieduto dall'onorevole Berlinguer, invita tutte le scuole ad aderire all'iniziativa "Nessun parli... un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola", ovvero a dedicare una o più giornate allo svolgimento di un'attività musicale e artistica che coinvolga attivamente tutte le studentesse e gli studenti i quali, in una giornata di scuola, dovranno solo cantare, suonare o svolgere attività di produzione artistica, anche performativa, e coerenti con l'innovazione didattica e digitale. FINALITÀ • Condividere attività artistico-musicali nell'ottica di uno scambio e di un arricchimento reciproco • Valorizzare l'esperienza musicale (intesa come strumento di crescita personale e di coesione sociale per il territorio e la comunità)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Descrivere gli obiettivi misurabili che intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali collaborazioni con le altre istituzioni. **PREMESSA OBIETTIVI:** • Sviluppare la capacità di vivere il teatro come luogo di cultura, comunicazione, aggregazione, come strumento che regala emozioni e stimola il pensiero; • Offrire un'esperienza di open singing in Aula Magna - Auditorium - Teatro volta a coinvolgere attivamente tutti i nostri alunni e le nostre alunne della Scuola Secondaria di I Grado i quali, saranno i protagonisti dell'esperienza artistico-musicale che si intende porre in essere; • Sperimentare la musica d'insieme e il canto corale scoprendo un modo diverso e nuovo di suonare e cantare insieme; • Accompagnare la musica e il canto con gesti-suono; • Seguire la pulsazione della musica • Sviluppare capacità attentive e relazionali • Realizzare un'opera artistica collettiva "a suon di musica" • Trovare le parole della musica con le tecniche del metodo Caviardage (cut up); • Utilizzare, oltre le parole, altri linguaggi (la musica, le immagini, le tecnologie) per realizzare un eventuale video-fumetto con PowToon che rappresenti gli scopi e le finalità del progetto "Nessun parli..."

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Disegno
  - Fotografico
  - Informatica
  - Multimediale
  - Musica
  
- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
  
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Proiezioni
  - Teatro

**Approfondimento**

Le lezioni in un primo momento punteranno a disporre le basi musicali e tecniche, successivamente l'attività didattica musicale-strumentale svolgerà a perfezionare gli aspetti tecnico-esecutivi strumentali

Gli incontri tenderanno a perfezionare gli aspetti peculiari delle tecniche di decifrazione e di lettura, visiva, cantata e declamata del segno scritto.

**Metodi di lavoro**

1. Saper relazionare con compagni ed insegnanti
2. Acquisire e sviluppare adeguate capacità di ascolto e attenzione
3. Saper intervenire in modo pertinente e costruttivo
4. Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente condividendo le regole comuni
5. Lezione collettiva (apprendimento cooperativo)
6. Laboratori con docenti (orchestra, musica d'insieme per piccolo gruppi)
7. Percorsi interdisciplinari
8. Uso di mezzi multimediali (basi pre-registrate, supporti informatici)

Classi I, II e III tutte dell'Indirizzo Musicale plessi "Fioritti-Rodari"

Durata anno scolastico 2019-2020

Inizio ottobre 2019 termine giugno 2020

Manifestazioni Concerto di Natale mese di dicembre 2019 e Concerto di fine anno scolastico maggio/giugno 2020

❖ **NOI RAGAZZI.IT-UN GIORNALINO DA RAGAZZI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il progetto intende essere una prosecuzione del lavoro avviato nel corso del progetto PON "Pensieri e parole " effettuato l'anno scorso, seppur con diversi alunni. Ha come modalità a lungo termine la creazione di un giornale "stabile" di Istituto. FINALITA' 1 Utilizzare la lingua, ed in particolare la scrittura, come mezzo espressivo e di conoscenza, sia di se stessi che della realtà circostante. 2 Impegnare l'alunno a lavorare con i suoi pari in autonomia, gestendo tempi e risorse, definendo contenuti, realizzando quanto progettato attraverso la collaborazione e l'apporto di tutti 3 Riflettere sulla realtà circostante e su temi di interesse personale o collettivo. 4 Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI: Conoscenza, in linea essenziale, di come è strutturato un giornale quali sono i vari tipi di articolo e di cronaca quali sono i ruoli e i compiti all'interno di una redazione; Avvio alla lettura e alla comprensione del quotidiano; Avvio alla lettura, comprensione e produzione di post e articoli sul web; Competenze di base necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; Avvio all'utilizzo di software di impaginazione; Utilizzo della lingua scritta per esprimere il proprio punto di vista per raccontare fatti di interesse personale o collettivo per esporre, attraverso articoli, quanto vissuto o quanto raccolto attraverso interviste o ricerche effettuate. Competenze di base necessarie all'utilizzo responsabile del web

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
	Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

## Approfondimento

**METODOLOGIE:** Metodologia esperienziale, laboratoriale, di apprendimento tra pari, di ricerca-azione.

**DESTINATARI:** Alunni delle tre classi di scuola secondaria di I grado iscritti al corso per un massimo di 20 alunni.

**Durata del corso:** ore 16 (inizio: novembre 2019 — fine: maggio 2020)

Inizialmente gli incontri - da 2 ore — saranno erogati in modalità intensiva; successivamente, saranno più radi, distribuiti nei mesi, per permettere di raccontare i momenti salienti dell'anno (eventi, manifestazioni, visite guidate, ecc.).

Si prevede la pubblicazione di un numero cartaceo unico del giornale a chiusura del corso.

La pubblicazione dei contenuti on-line potrà avvenire invece a più riprese, sia durante che, si auspica, dopo il corso.

### ❖ PON:PROGETTO10.2.2A-FSEPON-PU-2018-791 UN'ESPERIENZA DI CODING NELLA SCUOLA

L'intento della proposta formativa è quello di consentire lo sviluppo di competenze e abilità utili allo studente non solo dal punto di vista tecnologico-matematico, ma

anche nella risoluzione dei problemi, nella creatività e nel lavoro di gruppo. Infatti, con il coding e la robotica educativa, gli studenti possono avvicinarsi al pensiero computazionale e alla capacità di risolvere problemi in maniera efficiente e collaborativa, competenze trasversali utili per formare il cittadino del futuro. I software che si utilizzeranno consentiranno agli studenti di acquisire le competenze per il potenziamento delle capacità creative, nell'ideazione di storie interattive, giochi, animazioni grafiche, simulazioni, ecc.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi del progetto migliorare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi · saper creare animazioni, storie, semplici giochi · saper utilizzare il coding per l'ambiente 'scratch' · conoscere ed utilizzare semplici tecniche di programmazione · saper programmare un robot per avere movimenti e compiti specifici Risultati attesi nella didattica Queste metodologie didattiche mireranno a: favorire la socializzazione e l'integrazione; facilitare la comunicazione e l'apprendimento, compensare situazioni di svantaggio; sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e migliorare abilità logiche e la capacità di risolvere problemi; facilitare l'interazione fra pari e l'insegnante; migliorare l'approccio con le materie scientifiche. MODULI A tutto coding SCUOLA PRIMARIA; Sperimentiamo il coding SCUOLA PRIMARIA A tutto coding 1 SCUOLA SEC. PRIMO GRADO

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Elettronica

Informatica

Lingue

Meccanico

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

- ❖ Aule:
- Magna
  - Proiezioni
  - Aula generica

## Approfondimento

Le caratteristiche dell'intervento

L'intervento sarà incentrato sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Il percorso formativo si distinguerà per la sua didattica laboratoriale con la metodologia del Learning by doing e del PDCA (Plan, Do, Check, Act : costruire, programmare, collaudare e modificare) dove l'errore non viene vissuto come sconfitta ma come momento di crescita e ricerca della soluzione ottimale .

Le metodologie didattiche utilizzate, le motivazioni della scelta, gli elementi di maggiore efficacia;

- Attività laboratoriali,
- Learning by doing
- PDCA.

Con tali metodologie, l'apprendimento diviene attivo, caratteristico dell'approccio costruttivista, ed esula da cattedre, banchi, noia per calarsi nell'essere, nel fare e nell'usare. Il risultato è che i ragazzi imparano ad imparare.

Destinatari dell'intervento: alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**



**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Il Piano di miglioramento della nostra istituzione scolastica pone in risalto la necessità di sviluppare o migliorare le competenze digitali di docenti ed alunni, in base a quanto previsto dall'Agenda Digitale italiana ed europea 2010.

In questo percorso progettuale il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Essa si identifica come un punto di raccordo tra formazione, multimedialità ed ambiente di apprendimento ed è intesa come azione didattica che pone al centro trasversalità, condivisione e collaborazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il primo step è cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e progetti, mediante strategie innovative come il brainstorming, la ricerca-azione, il cooperative learning, il problem solving. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali (cognitiva,

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

operativa, relazionale, metacognitiva), stimolando percorsi educativi di cittadinanza attiva.

In questo contesto educativo, gli ambienti devono essere funzionali agli apprendimenti e favorire una didattica laboratoriale caratterizzata da:

- creatività
- collaborazione
- condivisione

Tuttavia l'assenza di un'adeguata connettività non sempre consente alla nostra scuola di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, e non tutti i Plessi sono dotati di ambienti digitali adeguati.

Pertanto si evidenziano le seguenti priorità:

- Potenziamento della rete già esistente
- Migliorare la connettività per la didattica digitale integrata, l'uso del registro elettronico e le attività amministrative.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola  
**COSTRUZIONE DI UN LUOGO VIRTUALE (SITO/CLOUD) DOVE CATALOGARE IL MATERIALE E LE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****CLASSI**

Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta (un repository: archivio) dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe e delle buone pratiche. Ancora più raramente, viene applicato il concetto di *condivisione*. Lavorare con il digitale e preparare una lezione con il supporto delle TIC, necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali creati possano essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti siano sia autori che consumatori dei materiali. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si intende procedere alla costruzione di un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte nelle classi, utile a tutti i docenti della scuola.

Il repository potrà essere condiviso:

- **sul sito della scuola** (creando un apposito spazio riservato ai docenti);
- **in un servizio cloud** (es. Dropbox, Google drive);
- **all'interno di una piattaforma di e-learning** (es. Moodle, Fidenia, Edmodo per interagire con i docenti della scuola);
- **in un eventuale sito/repository con accesso per i docenti** (creazione di un sito esterno collegato al

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

sito della scuola attraverso un banner in home).

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE IN CLASSE****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

L'informatica svolge ormai un ruolo decisivo nella società attuale, pertanto il suo inserimento nel processo formativo degli studenti è assolutamente inevitabile e non può essere rimandato ulteriormente. I giovani d'oggi, cosiddetti *nativi digitali*, hanno dimestichezza nel chattare, mandare messaggi, giocare al PC e tanto altro. Tuttavia, questo non basta per renderli fluenti nell'utilizzo dell'informatica. Hanno molta familiarità ad interagire con le nuove tecnologie, ma non a creare qualcosa di nuovo, né ad esprimersi con esse. E' come se riuscissero a leggere, ma non a scrivere con le TIC. Affinché possano diventare davvero competenti, debbono imparare a scrivere i propri programmi, a programmare, a creare e a condividere le proprie idee con il mondo. Pertanto, la scuola non può e non deve più occuparsi soltanto dell'alfabetizzazione informatica, ma, partendo da essa, deve necessariamente arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, che risulta essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

affrontare la società e le tecnologie del futuro non come consumatori passivi, bensì come utenti attivi. Inoltre, i benefici del *pensiero computazionale* si estendono a tutti gli ambiti disciplinari, in quanto aiutano gli studenti ad affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Del resto, *programmare software scrivendo il linguaggio del software* (ossia scrivendo codice) non è più ad esclusivo appannaggio degli appassionati o dei professionisti dell'informatica: non servono più, com'era un tempo, abilità matematiche particolari o una formazione informatica complessa. Attualmente, infatti, imparare come si realizza un programma è più semplice di quanto si possa pensare. Pertanto, *programmare* può e deve diventare un'attività accessibile a tutti gli alunni, poiché, imparando a programmare, essi apprenderanno tanto altro, aprendosi a nuove opportunità di apprendimento.

L'attività **Coding e pensiero computazionale** si rivolge, pertanto, a tutti gli allievi delle classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi I, II e III della Scuola Secondaria I Grado, i quali, a livelli di difficoltà crescente saranno avviati all'acquisizione della logica della programmazione.

**Risultati attesi:**

- Comprendere cos'è il pensiero computazionale

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

e perché è importante possedere questa competenza;

- Fare esperienza di alcuni semplici concetti di pensiero computazionale;

- Familiarizzare con *Scratch* (il tool più sviluppato dal MIT) e con il suo ambiente di sviluppo visuale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria I Grado. Implementazione della Didattica innovativa digitale, mediante il coding, applicabile in ogni contesto di apprendimento.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il Progetto è rivolto agli alunni/e della Scuola dell'Infanzia, mediante una prima sperimentazione della didattica digitale del coding.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Implementazione degli spazi per la didattica digitale integrata con l'acquisto di una LIM per ogni classe e la formazione dei docenti sulle



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze multimediali e sulle avanguardie educative.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ALBERO AZZURRO - FGAA868017

ARCOBALENO - FGAA868028

MADRE TERESA - FGAA868039

LA SIRENETTA - FGAA86804A

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento

di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e consente di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la valutazione che ne consegue hanno la finalità di:

- Conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita
- Avere un riscontro sulle attività svolte
- Programmare le attività
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia
- Svolgere un'attività di prevenzione
- Evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi di esperienza ed analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;

- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personali: 1) Autonomia; 2) Identità; 3) competenze individuali.

**ALLEGATI:** schede rilevazione competenze infanzia in pdf (1).pdf

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Nella dimensione cognitiva sono analizzate le competenze possedute nei vari campi di esperienza e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FIORITTI - FGMM86801B

### **Criteri di valutazione comuni:**

Al comma 3 dell'articolo 2 del D.lgs. n 62 si legge: "La valutazione è integrata dalla

descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”, pertanto la valutazione periodica e finale, espressa con voto in decimi, viene integrata con la descrizione dei processi di apprendimento dell’alunno, ossia dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti. Il processo di apprendimento si basa sui seguenti criteri: 1. Comprensione dei messaggi 2. Progettazione e gestione di problemi 3. Autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere 4. Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche con l’uso di supporti specifici.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione comuni e descrittori del processo globale di apprendimento pdf.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di Corresponsabilità. Il giudizio sintetico relativo al comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l’atteggiamento ed i modi di fare dell’alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative. La valutazione del comportamento si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti: • Rispetto delle regole di convivenza civile • Frequenza • Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici • Collaborazione e disponibilità • Partecipazione alle attività didattiche.

**ALLEGATI:** Giudizi sintetici del comportamento per la Scuola Secondaria I Grado pdf.pdf

#### **Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Consiglio di Classe valuta l’ammissione o non ammissione alla classe successiva. L’ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe

analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare: a) andamento didattico nell'arco dell'anno scolastico con particolare riferimento ai progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; b) profitto nelle diverse discipline; c) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente; d) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; e) situazioni certificate di disabilità; f) situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno a seguito di adattamento dei programmi di insegnamento al Piano Didattico Personalizzato;

g) condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; h) costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; i) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; j) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; k) acquisizione di un metodo di studio; l) del grado di maturazione dimostrato; m) validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono tuttavia apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse precedentemente esposte, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva,



qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti quattro o più materie insufficienti. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: • carenze nelle abilità fondamentali; • mancato studio sistematico delle discipline; • scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni; • mancanza di impegno; • mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; • mancati progressi rispetto al livello di partenza; • inadeguato livello di maturazione; • assenze superiori a ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs.59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del Consiglio di Classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio dei Docenti. I criteri di non ammissione vanno comunque correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, alle eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola invierà una comunicazione scritta alla famiglia riguardo alla deliberazione del Consiglio di classe, prima dell'affissione dei tabelloni all'albo della Scuola.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 introducono alcune importanti novità, relativamente all'ammissione all'esame di Stato: "L'ammissione all'Esame



di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti); • aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la NON ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'esame di Stato qualora presenti quattro o più materie insufficienti.

**Valutazione degli alunni DSA e BES:**

La valutazione per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel PDP. Le PROVE INVALSI, la cui partecipazione è requisito per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo, possono essere predisposte con adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Le PROVE D'ESAME possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, sempre coerenti con il PDP. Il diploma finale NON farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Valutazione degli alunni con disabilità:**

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo individualizzato ed è riferita a: o il comportamento; o alle valutazioni delle singole discipline; o alle attività svolte. Le PROVE INVALSI, possono essere svolte prevedendo misure compensative o dispensative e/o adattamenti. Se ritenuto opportuno, può essere deliberato l'esonero dalla prova, senza che questo comprometta l'ammissione all'Esame. Le PROVE D'ESAME possono prevedere l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Le PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE – Su valutazione della

Commissione, la sottocommissione può predisporre prove idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il diploma finale NON farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Valutazione degli alunni in Ospedale/Domicilio:**

Per gli alunni che frequentano, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura/casa, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza di tali corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

**Valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana:**

La valutazione degli alunni stranieri ha soprattutto carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine. Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la progettazione curricolare della classe, si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (D.lgs. 62/2017). Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI), nella prima fase dell'accoglienza gli insegnanti di classe dovranno rilevarne le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i genitori, esame della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove oggettive di ingresso e, qualora lo si ritenga necessario, intervento di mediatori linguistico-culturali, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza dell'allievo. Al termine di questo periodo di osservazione, gli insegnanti della classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'alunno. Nell'esame di Stato, i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio

nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ,sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TORELLI - FGEE86801C

COLLODI - FGEE86802D

PITTA NICOLA - FGEE86803E

PADRE PIO - FGEE86804G

### **Criteri di valutazione comuni:**

Il nostro Istituto Scolastico, e più precisamente l'organo preposto a ciò, il Collegio dei Docenti, ha individuato criteri, modalità, strumenti, tempi e responsabilità della valutazione periodica e finale per la gestione del processo educativo nella Scuola Primaria. L'espressione del giudizio attraverso il voto ha sollecitato il bisogno di condivisione dei mezzi e dei metodi da parte dei docenti per rispondere alla necessità di chiarezza e trasparenza della scuola nella comunicazione delle valutazioni alle famiglie.

Vengono considerati come parametri di valutazione i seguenti tre irrinunciabili aspetti:

- Gli apprendimenti da far acquisire, ossia i livelli di abilità/conoscenza raggiunti dagli alunni
- Le competenze da sviluppare e certificare, ovvero la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro
- Il comportamento inteso come valori, atteggiamenti, disposizioni, da promuovere; esso definisce il grado di interesse e partecipazione alla vita della comunità scolastica, la capacità di relazionarsi, il grado di impegno e la disponibilità ad apprendere.

La verifica e la valutazione dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso delle attività svolte durante il processo d'insegnamento-apprendimento e sono proposte in itinere, a scadenza programmata e a termine dell'anno scolastico.

### **I CRITERI E LE FORME DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia

delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

-Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.

-Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

-Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica.

**ALLEGATI: DESCRITTORI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO-SCUOLA  
PRIMARIApdf.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento. Gli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si esprime tramite indicatori numerici che vanno da 1 a 10, adeguatamente declinati in specifici descrittori. Nella scuola primaria è illustrata anche attraverso un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso mediante un giudizio nella Scuola Primaria. Dunque la valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a. L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà da un'attenta analisi delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la

quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

**ALLEGATI: DESCRITTORI SINTETICI COMPORTAMENTO SCUOLA  
PRIMARIApdf.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.
- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.
- Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione
  - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi - il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti.
  - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

#### **Criteri per l'ammissione alla classe successiva**

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. In caso di ammissione con



valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

**Criteri per la non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno - Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero

- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva

- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Il nostro Istituto Comprensivo accoglie un discreto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero con certificazione di disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale. In ogni classe si riscontra, dunque, la presenza di allievi che, per una varietà di ragioni, necessitano di speciale attenzione. L'area dello svantaggio scolastico appare quindi molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. L'offerta formativa della scuola deve necessariamente prevedere interventi specifici e progetti condivisi, al fine di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà all'interno delle classi non è da intendersi come un incidente di percorso o un'emergenza da presidiare, bensì costituisce una risorsa, in quanto consente al sistema di arricchirsi e di riorganizzarsi, a patto che, al suo interno, siano state previste, con congruo anticipo, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere adeguatamente alle varie richieste educative. Integrare le persone con BES è una grande sfida, che può essere vinta puntando sulla competenza e sulla collaborazione. L'Istituto vuole pertanto formare alle differenze, accogliendole come eterogeneità, attivando percorsi inclusivi intesi come disponibilità. Non basta integrare le diversità. Occorre fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, in base ad ogni specifica singolarità. La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante. Per fare ciò, occorrono competenze diffuse, in continua formazione, in dialogo continuo con le famiglie. Il nostro Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia ed il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Si definisce una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), che rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si definisce un Piano Didattico

Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità, contenente tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche necessarie. I Piani didattici vengono regolarmente aggiornati. Nella Scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti, utilizzandone le strutture. E' presente una biblioteca, in continuo ampliamento, contenente materiale specifico per gli allievi con B.E.S. L'Istituto si impegna a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione, valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti. Anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa tendono a migliorare l'azione inclusiva dell'Istituzione. Viene, infine, effettuata regolarmente la verifica degli obiettivi del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).

•

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), si individuano, per gli alunni con disabilità, le competenze disciplinari e le relative abilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI viene di norma redatto entro il mese di novembre. Alla sua definizione partecipano: il

Dirigente scolastico, tutti i docenti del consiglio di classe, l'insegnante per le attività di sostegno, i genitori dell'alunno/a, gli operatori della ASL e, nel caso sia presente, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione. Ai fini della predisposizione del PEI, è necessario redigere il Profilo di Funzionamento, che comprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24/02/1994. Tale profilo di funzionamento è propedeutico all'elaborazione del Progetto individuale e del PEI.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Consiglio di classe, l'equipe multidisciplinare di valutazione e le famiglie.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità o DSA. Essa ha il diritto/dovere di: 1) esprimere le proprie aspettative 2) socializzarle ai docenti che prenderanno in carico il/la proprio figlio/a 3) partecipare al percorso di acquisizione dell'autonomia e delle competenze formative di vita 4) Monitorare e migliorare i progressi con opportuni interventi educativi 5) mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti 6) collaborare con la scuola e l'equipe di valutazione multidisciplinare nella elaborazione del PEI o del PDP nel caso dei DSA certificati. Dunque la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Pertanto, la scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Il nostro Istituto collabora in modo sinergico con la famiglia, che, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, viene debitamente informata sui diritti dei figli, in particolare sulle leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo. Essa ha il compito di: - attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della Diagnosi Funzionale; - partecipare alle riunioni del GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) per la formulazione del Profilo Descrittivo di Funzionamento (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici e le figure sanitarie di riferimento; - non esitare nel comunicare e condividere con i docenti non

solo i successi, ma anche le frustrazioni che potrebbero comparire lungo il percorso di crescita. Al fine di favorire il successo formativo dell'alunno, le comunicazioni da parte della scuola sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà: la famiglia è chiamata a fornire indicazioni ed informazioni utili alla compilazione dei PEI. Vengono quindi individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, così da favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto dei traguardi formativi previsti nei piani di studio individualizzati.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Nel definire le strategie di valutazione, si ha sempre cura che esse siano coerenti con prassi di tipo inclusivo. Si tengono in debita considerazione la situazione di partenza dell'alunno, le risorse, gli interessi e i vincoli, il suo stile di apprendimento e lo sviluppo della sua personalità. Al fine di garantire l'inclusione, le modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedono, ogni qualvolta questo è possibile, prove assimilabili a quelle del percorso comune. La successiva valutazione viene fatta in modo costruttivo: si lavora affinché l'alunno con difficoltà comprenda che gli errori sono sempre migliorabili e, a tal proposito, si danno indicazioni precise su come attuare i miglioramenti. In relazione agli esiti di ciascuna prova, obiettivi e strategie vengono debitamente modificati e ridefiniti a seconda delle esigenze specifiche dell'allievo. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, BES o DSA è riferita agli obiettivi minimi acquisiti. Inoltre sono previste adeguate misure compensative o dispensative, con l'esonero della prova scritta di lingua straniera. Si possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici previsti nel PEI. Durante l'esame di stato conclusivo del primo ciclo e lo svolgimento delle prove Invalsi, è consentito somministrare prove differenziate, che sono equivalenti e mirano a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue reali potenzialità, abilità e competenze acquisite.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità educativa e l'orientamento formativo investono l'intero sistema scolastico di base e sottolineano il diritto di ogni alunno ad un percorso unitario, che valorizzi le competenze già acquisite. In quest'ottica l'alunno è aiutato a prendere coscienza di sé per progredire nei suoi studi e nella sua futura professione, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. - Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla continuità educativa e didattica nel



passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso uno scambio di informazioni utili alla predisposizione di interventi mirati sugli alunni con BES. Sono, infatti, previsti incontri informativi tra i referenti del Gruppo di lavoro per il sostegno e gli insegnanti di sostegno degli alunni in entrata. Tutta la documentazione specifica è quindi accolta dalle scuole di provenienza e viene condivisa con le scuole di ordine superiore, in modo da costituire un'efficace sinergia ed un fattivo coordinamento, in un'ottica di continuità e coerenza nell'azione educativa. Particolare cura è dunque riservata all'accoglienza, affinché gli allievi in ingresso possano vivere con minore ansia il passaggio ad un ordine di scuola differente. Infine, valutate le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all'inserimento degli alunni con difficoltà all'interno del gruppo classe più idoneo ad accoglierli.

## Approfondimento

### Una Scuola inclusiva

Fondamentale lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permetta il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, devono garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento. Tutte le istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado sono chiamate a rispondere in modo adeguato e articolato ai bisogni degli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento dovute a molteplici cause.

L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattica/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati valorizzando le risorse della comunità scolastica.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Vice preside e secondo collaboratore: • Collaborano periodicamente con il Dirigente Scolastico: - per supporto sul piano organizzativo; - per supporto nella gestione delle relazioni con l'intera comunità scolastica; - per l'organizzazione delle attività di aggiornamento del personale in servizio; - per la tempestiva informazione su eventuali problematiche emergenti; • Formulano gli orari di servizio dei docenti in servizio presso l'Istituto; • Controllano il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA, nonché della vigilanza sugli alunni da parte dello stesso. • Controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Svolgono il compito di segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • In accordo con il Dirigente scolastico, propongono la formazione delle classi/sezioni; • Curano i rapporti con i genitori, in assenza del Dirigente scolastico; • D'intesa con il Dirigente scolastico,</p>	2
----------------------	--	---



	<p>organizzano le attività collegiali e calendarizzano gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • Controllano la presenza dei docenti alle attività collegiali programmate; • Segnalano al DS eventuali problemi emersi in sua assenza e le soluzioni eventualmente adottate.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 -Coord. redazionale e sussidi PTOF. Revisionare, integrare e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, in collaborazione con le altre figure di staff; Coordinare le attività deducibili dal Piano di Miglioramento d'Istituto e raccolta della documentazione educativa e didattica e dei materiali ad esso connessi; Collaborare al processo di autoanalisi e della documentazione educativa e didattica e dei materiali ad esso connessi; Collaborare al processo di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; Organizzare la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa; Organizzare e coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo inerente la stesura e realizzazione del PTOF; Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti. Area organizzativa Sito web - Albo on line: Raccolta dati e messa in rete del materiale di tutte le FF.SS., dei referenti di progetto e di tutte le iniziative</p>	10



in essere; Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo; cura e gestione del sito web dell'Istituto, pubblicazione di tutte le Circolari, news, progetti e di tutti i documenti della Scuola, in accordo con il Dirigente Scolastico. Registro elettronico - TIC: Sostegno al lavoro dei docenti - tecnologie informatiche Consulenza e coordinamento utilizzo delle nuove tecnologie didattiche (gestione LIM). Gestione del materiale informatico dell'Istituto in raccordo con i responsabili di plesso; Supporto ai docenti per l'espletamento delle loro funzioni in relazione all'utilizzo del registro elettronico e delle tecnologie informatiche; Controllo linea Internet, computer, controllo antivirus, contatti con assistenza. Visite guidate - viaggi istruzione - Iniziative culturali: uscite didattiche e viaggi di istruzione. Referente attività curricolari ed extracurricolari; progetti con enti, istituzioni ed altre agenzie educative del territorio. Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo. Area alunni Continuità - Curricolo - Orientamento: Continuità e Orientamento, Coordinamento delle attività deducibili dal progetto "Didattica orientativa" del Piano di Miglioramento dell'Istituto e raccolta della documentazione educativa e didattica e dei materiali ad esso connessi; Monitoraggio dell'efficacia dell'orientamento su alunni campione fino a conclusione della Scuola Secondaria di II grado; Elaborazione delle



griglie per il giudizio orientativo e supporto ai docenti; Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie del territorio e le associazioni professionali; Promozione di una didattica riflessiva e metacognitiva che faciliti l'orientamento degli alunni; Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro. Organizzazione laboratorio di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola; Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo. Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti. risultati conseguiti. Area docenti Inclusione alunni H - DSA - BES: •Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; •collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • fissare il calendario delle attività del gruppo H e che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; • coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da esse sperimentate; •gestire fascicoli personali degli alunni diversamente abili; •gestire il passaggio di informazioni relativi agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di



	<p>perseguire la continuità educativo-didattica; •favorire rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; •richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; •promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'Integrazione/ Inclusione scolastica; •fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditato nel territorio; •gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF d'Istituto. Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo;Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.</p>	
Capodipartimento	<p>I coordinatori dei dipartimenti disciplinari: Lettere/IRC, Lingue Straniere, Matematica/Scienze/Tecnologia, Arte/Musica/Scienze Motorie, Sostegno, presiedono le riunioni del dipartimento per organizzarne il lavoro, coordinano la programmazione annuale di dipartimento, raccolgono la documentazione prodotta, curano la verbalizzazione degli incontri periodici, riferiscono al collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Collaborazione ed incontri periodici con il Dirigente Scolastico: - per supporto sul piano organizzativo; - per supporto nella gestione delle relazioni con l'intera comunità scolastica; - per l'organizzazione delle attività di aggiornamento del personale in servizio; - per la tempestiva informazione su eventuali problematiche</p>	11





	<p>emergenti; ; Formulazione degli orari di servizio dei docenti in servizio presso l'Istituto; Riorganizzazione delle attività didattiche/orari di servizio dei docenti, in caso di: uscite, viaggi d'istruzione, assemblea sindacale ecc.;Predisposizione delle sostituzioni dei docenti in permesso per periodi brevi; Accoglienza nuovi docenti eventualmente nominati a t.d.; Controllo del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA, nonché della vigilanza sugli alunni da parte dello stesso; Collaborazione con la segreteria: - per consegna e/o ritiro nelle classi di comunicazioni, autorizzazioni,liberatorie ecc.; - per consegna e/o ritiro del materiale didattico e/o varia documentazione per docenti e/o alunni; -per disposizioni in merito alla fruizione delle ore di permesso breve da parte dei docenti in servizio presso il plesso e per la restituzione delle stesse; - per il riepilogo di eventuali ore eccedenti effettuate dai docenti e per disposizioni in merito al recupero delle stesse; - per il riepilogo di eventuali ore di supplenze brevi a pagamento, da retribuire ai docenti interessati; Cura dell'informazione al personale della Scuola di circolari e/o comunicazioni del DS e controllo delle firme per presa visione; Segnalazione al DS di eventuali problemi emersi in sua assenza e delle soluzioni eventualmente adottate.</p>	
Responsabile di laboratorio	Ruoli e compiti del responsabile del laboratorio di informatica: i compiti del Responsabile di Laboratorio sono: □	3



	<p>custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio □ programmazione e gestione delle attività del laboratorio □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature □ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Responsabilità sulla custodia ed il corretto uso delle attrezzature e dell'arredo nei laboratori di informatica.</p>	
Animatore digitale	<p>Il compito dell'Animatore Digitale è quello di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola. Egli affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e/o previste nel PTOF della scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Stimolare e supportare i docenti nella realizzazione di strategie didattiche digitali innovative e delle avanguardie educative.</p>	2
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività</p>	4



	dell'Animatore digitale.	
Referente scuola dell'Infanzia	Coordinamento, gestione e organizzazione della scuola dell'infanzia; cooperazione con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori; diffusione delle circolari, delle comunicazioni e delle informazioni al personale in servizio nei plessi; contatti con gli uffici amministrativi:	1
Nucleo Interno di Autovalutazione	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	6
Referente Invalsi	Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione; Comunica al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate;	3
Presidente del Consiglio d'Intersezione e Interclasse	È delegato a presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione; Si raccorda con i Rappresentanti di Classe dei genitori; Coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per la corretta attuazione delle linee di indirizzo	8



	dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel P.t.O.F. e si raccorda con gli altri presidenti; Si incarica della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/Intersezione; Comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordina le adesioni.	
<b>Segretario Consiglio d'Intersezione e Interclasse</b>	Redige il verbale delle sedute dei consigli di interclasse e intersezione;	8
<b>Coordinatore Consiglio di classe ( secondaria di primo grado)</b>	Possono sostituire il DS alla presidenza del C.d.C. Promuovono attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; Predispongono, con il concorso di tutti i docenti del consiglio, i Piani Didattici Personalizzati; Monitorano l'esplicitarsi delle azioni previste nei PDP; Coordinano l'azione didattica degli insegnanti di sostegno ed organizzano iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà; Informano periodicamente (mensilmente) il DS in ordine all'andamento generale della classi, a problemi comportamentali, di socializzazione e didattici degli alunni, con particolare attenzione al disagio, a fenomeni di aggressività o di bullismo; Controllano la frequenza degli alunni con eventuale tempestiva comunicazione scritta al DS; Curano i flussi comunicativi interni (docenti, alunni) ed esterni: elaborazione e distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate agli alunni ai docenti e ai genitori, verifica della ricezione e dell' eventuale necessaria	20



	riconsegna; Curano le comunicazioni con i genitori.	
Segretario Consiglio di classe (secondaria di primo grado)	Redigono e curano la custodia dei verbali del C.d.C.	20
Referente il bullismo e cyberbullismo	informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure e percorsi rieducativi; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	1
Referenti Attività sportive	Organizza iniziative sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita corretti e salutari e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo	3



	<p>d'istruzione; Cura i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la nostra Scuola, rapportandosi con le FF.SS. per la buona riuscita delle medesime.</p>	
Commissione elettorale	<p>Definisce, previo accordo con il dirigente scolastico, o persona da lui delegata, i luoghi delle votazioni (vale a dire i seggi) con l'attribuzione dei relativi elettori, in modo tale da garantire a tutti l'esercizio del voto. Predispone il "modello" della scheda elettorale; Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni; Predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio; Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale; Raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati; Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati; Comunica i risultati curando l'affissione per 5 giorni all'albo della Scuola.</p>	3
Commissione Intercultura	<p>Far conoscere ed utilizzare la normativa vigente ai docenti e alle famiglie; Facilitare l'ingresso nella scuola dell'alunno neo-arrivato straniero; Predispone documenti utili alla didattica personalizzata (formulare PDP, griglie di osservazione,...) Monitorare l'andamento degli inserimenti degli alunni</p>	3





	<p>stranieri in collaborazione con la segreteria e i docenti; Fornire supporto alle situazioni particolarmente problematiche all'interno dell'Istituto; Reperire materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe; Organizzare con l'aiuto del team digitale di un piccolo Centro di Documentazione contenente materiali didattici per l'insegnamento della lingua italiana, percorsi e mini progetti didattici sperimentati nelle scuole del nostro Istituto</p>	
Comitato di valutazione	<p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede e dai docenti a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato,</p>	6
Tutor docenti in anno	Accogliere il neo assunto nella comunità	3



di prova	professionale; favorirne la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; focalizzare su ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche.	
Tutor TFA	Ai tutor spetta il compito di "orientare e gestire i rapporti con gli studenti formalizzando il progetto di tirocinio; provvedere alla formazione dello studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio; supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto; seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.	35

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Ampliamento dell'offerta formativa, attività di potenziamento, progetti di inclusione, sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	3



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sostituzione docenti assenti, supporto agli apprendimenti; attività di ampliamento dell'offerta formativa; organizzazione scolastica generale e nei vari Plessi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. - Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. - Coadiuvava il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo elettronico, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico;</li> <li>• Gestione dei rapporti con l'Ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica.</li> </ul>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione gestione dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari.</li> </ul>
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico;</li> <li>• Gestione amministrativa degli alunni, degli organi collegiali e supporto alla didattica.</li> </ul>
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione amministrativa del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.</li> </ul>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>  
 Modulistica da sito scolastico  
[www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it](http://www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it)  
 Amministrazione digitalizzata con il sistema Infocert  
 Email: [fgic86800a@istruzione.it](mailto:fgic86800a@istruzione.it); PEC: [fgic86800a@pec.istruzione.it](mailto:fgic86800a@pec.istruzione.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **ACCORDO DI PARTNERIATO TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO TORELLI-FIORITTI DI APRICENA E L'ASSOCIAZIONE FIDAPA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare progetti ed organizzare incontri finalizzati al tema dell'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030:raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze,</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>



❖ ACCORDO DI PARTNERIATO TRA L 'ISTITUTO COMPRENSIVO TORELLI-FIORITTI DI APRICENA E L'ASSOCIAZIONE FIDAPA

<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>

**Approfondimento:**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TORELLI - FIORITTI"**

Sede Legale: Piazza della Repubblica n°33 – Sede Amm.va: Via Nenni  
71011 Apricena (FG)

Tel. 0882641309- e mail: [fgic86800a@istruzione.it](mailto:fgic86800a@istruzione.it) PEC: [fgic86800a@pec.istruzione.it](mailto:fgic86800a@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it/>

Codice Meccanografico: FGIC86800A - Codice Fiscale: 93061260712

Codice Univoco Ufficio: UFYC9M – IBAN: IT14K0558478270000000011865

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA

L'Istituto Comprensivo **Torelli-Fioritti** di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San Severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C13I1580

E

FIDAPA con sede legale in via Roma n. 78 Apricena (FG) cap 71011 Codice Fiscale e Partita IVA 03988660712 Tel. 3206504916, Rappresentante legale Clementina Ferrandino Mocchiola,



VISTO

l'Accordo di rete nazionale *Scuol@agenda 2030 17 goals in rete* che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

CONSIDERATO

Che in tale Accordo di rete è esplicitamente previsto e considerato come "valore aggiunto", il coinvolgimento attivo di altri soggetti, pubblici e privati, Enti e Associazioni del territorio di appartenenza,

VISTO

che la finalità principale della rete nazionale di cui sopra è quello di finalizzare istruzione ed educazione degli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei *17 goals* dell'*Agenda 2030* promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo n°5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze, ; Costruire una infrastruttura resiliente e Promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile; Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli,

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Durata della convenzione

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione dei progetti che saranno realizzati nell'ambito di quanto





previsto dall'Accordo di rete nazionale

Art. 2 Collaborazione a costo zero

La sottoscritta Clementina Ferrandino Mocchiola, quale rappresentante legale della FIDAPA di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/completare i progetti dell'Istituto Comprensivo *Torelli-Fioritti* nel seguente modo: organizzare incontri finalizzati al tema dell'Obiettivo n. 5 dell'*Agenda 2030* sopra citato, con docenti, alunni, genitori, con tempi e modalità da concordare.

La nostra Associazione dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la buona riuscita dei progetti.

Art. 3 Risorse finanziarie

La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.

Apricena, 6 dicembre 2018

Il Dirigente scolastico  
rappresentante

Il legale

Approfondimento

**Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.



La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

### Traguardi

Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.

Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera

privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale

e di ogni altro tipo.

Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili.

Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali.

Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.

Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma



d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.

Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali.

Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna.

Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli.

❖ **ACCORDO DI RETE PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE "RISORSE DA SCOPRIRE"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività progettuali</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TORELLI - FIORITTI"

Sede Legale: Piazza della Repubblica n°33 – Sede Amm.va: Via Nenni

71011 Apricena (FG)

Tel. 0882641309- e mail: [fgic86800a@istruzione.it](mailto:fgic86800a@istruzione.it) PEC: [fgic86800a@pec.istruzione.it](mailto:fgic86800a@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it/>

Codice Meccanografico: FGIC86800A - Codice Fiscale: 93061260712

Codice Univoco Ufficio: UFYC9M - IBAN: IT14K0558478270000000011865

Alla Federazione SCS/CNOS

Via Marsala, 42

00185 Roma

### ACCORDO PER RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Il sottoscritto DI SIPIO Giuseppe, in qualità di Dirigente scolastico e legale rappresentante dell'IC *Torelli-Fioritti* di Apricena, con sede legale in P.zza della Repubblica, C.F.: 93061260712 dichiara di partecipare, **a titolo gratuito**, alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale denominato "Risorse da scoprire" presentato dall'ente Federazione SCS/CNOS "Salesiani".

L'ente "*IC Torelli-Fioritti*" contribuirà concretamente alla realizzazione delle attività progettuali attraverso il seguente apporto (specifico e dettagliato).

Attività progettuale	Apporto partner
----------------------	-----------------



Accompagnamento e tutoraggio scolastico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalazione beneficiari da inserire nelle attività progettuali</li><li>• Gestione condivisa del progetto educativo del beneficiario tramite l'individuazione di opportunità sociali</li></ul>
Segretariato e rete	Fornitura di un elenco delle strutture pubbliche e/o private che si occupano di disabilità collaborando con l'Istituto <i>Torelli-Fioritti</i> per permettere la mappatura delle strutture fruibili sul territorio
Formazione e sensibilizzazione	Collaborazione nella realizzazione di incontri di formazione, sensibilizzazione e informazione rivolti alla collettività, sulle problematiche legate alla disabilità tramite l'intervento di esperti di riferimento dell'Istituto <i>Torelli-Fioritti</i>

❖ ACCORDO ATTUATIVO – PRIVACY A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
---------------------------------	--

❖ ACCORDO ATTUATIVO – PRIVACY A SCUOLA

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività inerenti il trattamento dei dati personali</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> <li>• Risorse economiche</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Prot. n. 5563/II.9

San Nicandro Garganico, 09/08/2018

Il giorno 28/07/2018, a San Nicandro Garganico, a San Nicandro Garganico, nei locali dell'Istituto di istruzione Secondaria Superiore *De Rogatis-Fioritto*, si stipula il presente specifico **Accordo attuativo** finalizzato a promuovere l'adeguamento degli Istituti Scolastici alle norme in materia di *Protezione dei Dati Personali* e la *Diffusione della cultura della riservatezza e tutela dei dati*.

**ACCORDO ATTUATIVO – Privacy a scuola**

I Dirigenti Scolastici dei seguenti Istituti:

SCUOLA: Direzione didattica **Piazza IV Novembre** – San Nicandro Garganico  
Dirigente Scolastico: Angela Pia Vaira

SCUOLA: Scuola Secondaria di I grado: **D'Alessandro-Vocino** – San Nicandro Garganico  
Dirigente Scolastico: Rocco D'Avolio

SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore **De Rogatis-Fioritto** – San Nicandro Garganico  
Dirigente Scolastico: Francesco Giuseppe Donataccio

SCUOLA: Istituto Comprensivo **Torelli-Fioritti - Apricena**





Dirigente Scolastico: Giuseppe Di Sipio

SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore *Federico II* – Apricena Dirigente Scolastico: Rocco D'Avolio  
SCUOLA: Istituto Comprensivo *Via Napoli* - Lesina

Dirigente Scolastico: Incoronata Di

Tullio di qui in avanti denominati

*Parti*

**Premesso che:**

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del *Responsabile dei dati personali* (RDP) (artt. 37-39);
- il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in Funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);

**Considerato che:**

- le disposizioni prevedono inoltre che «un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più istituzioni scolastiche, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37, paragrafo 3);
- la nota del MIUR n. 563 del 22/05/2018, in attesa degli interventi legislativi, ha fornito le prime istruzioni operative alle istituzioni scolastiche, chiarendo che è possibile a più scuole di avvalersi di un unico Responsabile per la protezione dei dati ricorrendo ad accordi di rete;
- le *Parti* sono tenute alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;
- le *Parti* hanno interesse a cooperare reciprocamente nell'attuazione delle iniziative afferenti la Protezione dei dati personali;
- tale collaborazione è finalizzata a cooperare per gli adempimenti in materia di



Protezione dei dati personali ed a promuoverne la concreta applicazione anche in ambito scolastico, alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio, al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli allievi, a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le parti coinvolte, a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti;

- l'educazione alla riservatezza ed al rispetto della privacy assume un significato importante all'interno dell'area d'intervento "Cittadinanza e Costituzione";

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 241/1990 che prevede per le Amministrazioni Pubbliche la possibilità di concludere tra loro accordi per la disciplina dello svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 ed in particolare gli artt. 6, 7 e 9 che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere Accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**VISTO** l'articolo 31 del D.l. 1 febbraio 2001 n. 44, comma 1, che stabilisce che le Istituzioni Scolastiche, anche attraverso gli Accordi di Rete di cui all'articolo 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, hanno piena autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni specifiche poste da leggi e regolamenti, nonché dalle presenti disposizioni;

**VISTO** l'articolo 33 del D.l. 1 febbraio 2001 n. 44, comma 1, e) che puntualizza che il Consiglio d'Istituto abbia potere deliberante in materia di adesione a reti di scuole e consorzi;

**VISTO** l'accordo di rete: *Rete di scuole Foggia Nord – Sviluppo ed educazione* costituita in data 01/08/2018 che prevede all'art. 3 la possibilità di concordare la gestione di funzioni ed attività amministrative di comune interesse; **PRESO ATTO CHE le Parti**

- hanno provveduto singolarmente ad esperire al proprio interno la verifica preliminare di sussistenza di personale idoneo allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo attuativo, senza che nessun proprio dipendente abbia presentato una candidatura;
- con i seguenti atti deliberativi hanno espresso la volontà di aderire al presente Accordo attuativo:

SCUOLA: Direzione didattica *Piazza IV Novembre – San Nicandro Garganico*  
Delibera del Consiglio di Istituto n. 372 del 27/06/2018

SCUOLA: Scuola Secondaria di I grado: *D'Alessandro-Vocino – San Nicandro Garganico*  
Delibera del Consiglio di Istituto n. 86 del 26/06/2018

SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore *De Rogatis-Fioritto – San Nicandro Garganico*  
Delibera del Consiglio di Istituto n. 7 del 04/07/2018



SCUOLA: Istituto Comprensivo *Torelli-Fioritti* - Apricena

Delibera del Consiglio di Istituto n. 18 del 25/06/2018

SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore *Federico II* - Apricena

Delibera del Consiglio di Istituto n. 142/22/2018 del 03/07/2018

SCUOLA: Istituto Comprensivo *Via Napoli* - Lesina

Delibera del Consiglio di Istituto n. 102 del 29/06/2018

**CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo attuativo.

**Art. 2 - Natura e scopo dell'accordo attuativo**

1. Ai sensi dell'Accordo quadro *Rete di scuole Foggia Nord - Sviluppo ed educazione*, viene sottoscritto il presente Accordo attuativo che assume la denominazione di "*Privacy a scuola*", che ha come scopo la collaborazione fra le *Parti* per:

- individuazione di un unico *Responsabile della Protezione dei Dati* - DPO (Data Protection Officer) esterno, in possesso dei requisiti e delle capacità professionali richieste dalla normativa, in particolare dal Regolamento UE 2016/679 che segua le *Parti* secondo quanto richiesto dalla normativa vigente ad un costo contenuto e predefinito;
- progettazione, organizzazione e gestione dei percorsi formativi obbligatori in materia di *Protezione dei dati personali*, a favore dei soggetti incaricati per il trattamento dei dati, con possibilità di conduzione congiunta di alcuni moduli formativi;
- progettazione, organizzazione e gestione di attività di sensibilizzazione per gli alunni, anche a livello cittadino e con la collaborazione degli Organi di Controllo competenti nella materia di *Protezione dei dati personali*;
- altre attività di sensibilizzazione, indagine ed orientamento ritenute valide al fine di promuovere la cultura della Protezione dei dati personali, anche in base a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679;
- sviluppo della collaborazione per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo; □ produzione di materiale informativo in materia di *Protezione dei dati personali*; □ partecipazione a bandi per il finanziamento delle attività formative.

**Art. 3 - Oggetto dell'accordo attuativo**

1. Ai fini di quanto previsto dall'art. 2, le *Parti* individuano un unico *Responsabile della Protezione dei Dati* - DPO (Data Protection Officer) esterno, in possesso dei requisiti



e delle capacità professionali richieste dalla normativa, in particolare dal Regolamento UE 2016/679 che segue le *Parti* secondo quanto richiesto dalla normativa vigente ad un costo contenuto e predefinito.

2. In particolare il *Responsabile della Protezione dei Dati* dovrà svolgere in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:
  - a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
  - b) sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo (fanno parte dei compiti di controllo svolti dal RPD, in particolare: la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti di titolare o responsabile);
  - c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
  - d) cooperare con l'autorità di controllo e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
  - e) tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite;
  - f) nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

#### Art. 4 – Mandato al soggetto capofila

1. Le *Parti*, ciascuna per propria competenza, danno atto che con apposita delibera del Consiglio di istituto (di cui in premessa):



- a. ciascuna istituzione scolastica ha autorizzato il proprio Dirigente scolastico a sottoscrivere il presente Accordo attuativo *Privacy a scuola*, con l'espresso potere di conferire, nella qualità, in sede di costituzione della rete, mandato speciale gratuito ed irrevocabile, con l'obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva, anche processuale in favore dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore *De Rogatis-Fioritto*, soggetto capofila, con tutte le clausole d'uso e del caso;
- b. ciascuna Istituzione scolastica è stata autorizzata alla spesa di un massimo di € 1.200,00 (milleduecento/zero-zero) onnicomprensivi per l'individuazione dell'unico *Responsabile del trattamento dei Dati* di cui al precedente art. 3 per la durata di un anno dalla sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera;
- c. ciascuna Istituzione scolastica dà mandato speciale gratuito ed irrevocabile al soggetto capofila (Istituto di Istruzione Secondaria Superiore *De Rogatis-Fioritto*) di ricorrere ad una procedura di selezione rivolta a professionisti-persone fisiche per l'individuazione dell'unico Responsabile del trattamento dei Dati di cui al precedente art. 3, con la comparazione dei *Curricula vitae*.

Art. 5 – Procedura per l'individuazione del rdp

- 1. La procedura per l'individuazione dell'unico *Responsabile del trattamento dei Dati* di cui al precedente art. 3 deve essere avviata mediante la pubblicazione di un avviso sul sito internet del soggetto capofila e deve contenere i criteri oggettivi e predeterminati di scelta del contraente di cui ai commi successivi.
- 2. Il RDP deve possedere il profilo di competenza di cui alla seguente tabella:

Figura	Competenze richieste
<b>Responsabile della protezione dei dati personali</b>	È esperto delle problematiche giuridiche relative alla gestione e alla protezione dei dati personali È esperto nell'approccio basato sul rischio e misure di accountability di titolari e responsabili ( <i>data protection by default and by design</i> ) È esperto delle problematiche informatiche relative alla gestione e alla protezione dei dati personali Possiede capacità relazionali e di conduzione di lavoro

- 3. Il RDP deve essere in possesso, oltre dei requisiti generali per la partecipazione ai pubblici concorsi, anche dei seguenti titoli di accesso:





Figura	Titolo di accesso
<b>Responsabile della protezione dei dati personali</b>	Diploma di laurea conseguito nel precedente ordinamento universitario ovvero diploma di laurea specialistica di cui al nuovo ordinamento universitario in giurisprudenza/ materie giuridiche

4. L'incarico sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:

<b>1. Possesso di titoli (Massimo 20 punti/90 punti)</b>
a) Diploma di laurea conseguito nel precedente ordinamento universitario ovvero diploma di laurea specialistica di cui al nuovo ordinamento universitario in <i>giurisprudenza/ materi giuridiche</i> . Si valuta un solo titolo, e verranno attribuiti fino ad un massimo di punti 10 così attribuibili: punti 2 per la votazione riportata fino a 90/110; punti 4 per la votazione riportata compresa tra 91 e 100 su 110; punti 6 per la votazione riportata compresa tra 101 e 109 su 110; punti 8 per la votazione riportata di 110 su 110; <b>punti 10</b> per la votazione riportata di 110 con lode su 110* *ogni altra valutazione espressa verrà rapportata in centesimi
b) Altri titoli di studio: diploma di laurea conseguito nel precedente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o specialistica del nuovo ordinamento oltre il titolo di accesso di cui al precedente punto 1a. Si valuta un solo titolo, e verranno attribuiti <b>punti 4</b>
c) Titoli post-laurea relativi a specializzazione, diploma di perfezionamento, master, dottorato di ricerca, rilasciato da Università Statali e non statali, di durata almeno annuale, con esame finale concernente l'acquisizione di competenze in <i>Gestione della privacy</i> . Si valuta un solo titolo per anno accademico/scolastico e verranno attribuiti punti 2 per ogni titolo, fino ad un massimo di tre titoli per un totale di <b>punti 6</b>
<b>2. Pubblicazioni e certificazioni (Massimo 10 punti/90 punti)</b>
a) Per ogni pubblicazione attinente alla <i>Gestione della privacy</i> (fornire titolo, casa editrice, anno di pubblicazione) punti 2
b) Per la certificazione ECDL, MOS, IC3 o equivalenti (punti 2; si valuta una sola certificazione)
<b>3. Qualità della progettazione delle attività proposta (Massimo 30 punti/90 punti)</b>
a) Al progetto formativo proposto dal/dalla candidato/a verranno attribuiti i seguenti punteggi: Insufficiente..... punti 0 Sufficiente..... punti 5 Discreto..... punti 10





Buono..... punti 20

Ottimo..... punti 30

**4. Titoli aggiuntivi sulla Gestione della privacy (Massimo 20 punti/90 punti)**

a) Per corsi di aggiornamento/formazione in *Gestione della privacy*\*

\* Per i corsi della durata da 1 a 10 ore – punti 1

Per i corsi della durata da 11 a 20 ore – punti 2

Per i corsi della durata da 21 a 30 ore – punti 5

Per i corsi della durata da 31 a 40 ore – punti 10

Per i corsi della durata da 41 ore in su – punti 20

5. All'esito dell'espletamento della suddetta procedura il soggetto capofila stipulerà con l'esperto individuato un contratto di prestazione d'opera ex art. 2222 e ss. del Codice Civile.
6. La durata dell'incarico sarà di un anno dalla data di sottoscrizione del contratto di prestazione d'opera, non rinnovabile; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto/le attività e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.
7. Un'apposita commissione valuterà le domande pervenute e formulerà una graduatoria provvisoria che dopo 15 giorni diventerà definitiva.
8. Il compenso per l'attività di RDP per tutte le Istituzioni scolastiche aderenti, della durata di un anno, è di complessivi € 7.200,00 (settemiladuecento/zero-zero) onnicomprensivi.
9. Si concorda che la Commissione che valuterà i *Curricula Vitae* pervenuti è costituita dai seguenti Dirigenti scolastici: a) DS del soggetto capofila; b) DS della Direzione didattica *Piazza IV Novembre* – San Nicandro Garganico; c) DS dell'Istituto Comprensivo *Via Napoli* - Lesina

Art. 6 - Organizzazione

1. Il soggetto capofila, per effetto del mandato speciale gratuito ed irrevocabile delle *Parti*, a nome e per conto di tutte le Istituzioni scolastiche aderenti, produrrà: la determina a contrarre; l'avviso di selezione di gara; graduatorie provvisorie e definitive; il contratto di prestazione d'opera con il professionista individuato.
2. Le *Parti*, all'atto della pubblicazione delle graduatorie definitive per l'assegnazione dell'incarico, versano al soggetto capofila, quale acconto del compenso da corrispondere al RDP, il 50% dell'importo stabilito da ciascuna Istituzione scolastica, pari a € 600,00 (seicento/zero-zero).



3. Al termine dell'anno di riferimento del contratto di prestazione d'opera, entro i dieci giorni successivi, le *Parti* versano al soggetto capofila il saldo del compenso da corrispondere al RDP, il restante 50%, pari ad € 600,00 (seicento/zero-zero).
4. Il soggetto capofila corrisponde al prestatore d'opera l'intero compenso concordato, previa verifica positiva delle attività svolte.
5. La verifica sulle attività svolte avviene in sede di riunione periodica del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 5 dell'Accordo quadro, da tenersi almeno due volte l'anno, per una valutazione intermedia e finale.
6. Il RDP svolge l'incarico per tutte le Istituzioni scolastiche aderenti.
7. Il RDP con la sottoscrizione del contratto si obbliga per la prestazione d'opera nei confronti di tutte le Istituzioni scolastiche aderenti e a ciascuna di esse risponde direttamente per eventuali mancanze e difformità da quanto pattuito.
8. Ogni Istituzione scolastica aderente resta responsabile in proprio di qualunque violazione del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice della Privacy (D.Lgs 196/2003) e di qualunque altra norma relativa al trattamento dei dati personali.

### Art. 7 - Adesione e irrevocabilità del mandato

1. L'adesione avviene tramite sottoscrizione del presente Accordo attuativo da parte del Dirigente Scolastico delle Istituzioni scolastiche aderenti, previa delibera del Consiglio di Istituto.
2. Il mandato delle *Parti* al soggetto capofila è irrevocabile.
3. Le *Parti* hanno facoltà di recedere dal presente accordo attuativo, tramite dichiarazione del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituzione scolastica, previa conforme delibera del Consiglio di Istituto, solo se ricorra una giusta causa.

### Art. 8 – Riservatezza

1. Le *Parti* si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Accordo attuativo.

### Art. 9 – Trattamento dei dati personali

1. Le *Parti* si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo attuativo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..



2. Nel merito delle attività del presente Accordo attuativo, il Dirigente scolastico del soggetto capofila è titolare del trattamento dei dati.
3. Le *Parti* autorizzano il soggetto capofila a rendere noto sul proprio sito istituzionale il presente Accordo attuativo e a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti i relativi contratti attuativi.

### Art. 10 – Controversie

1. Le *Parti* concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo attuativo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Foggia per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo attuativo.

### Art. 11 – Registrazione e spese

1. Il presente Accordo attuativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 131 del 26/4/1986 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle *Parti* in misura paritaria.
2. Il presente Accordo attuativo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 co° 2bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

### Art. 12 – Clausole di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo attuativo restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto (le Istituzioni scolastiche aderenti):

SCUOLA: Direzione didattica **Piazza IV Novembre** – San Nicandro Garganico

Dirigente Scolastico: Angela Pia Vaira

SCUOLA: Scuola Secondaria di I grado: **D'Alessandro-Vocino** – San Nicandro Garganico  
Dirigente Scolastico-Rocco D'Avolio



SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore *De Rogatis-Fioritto* – San Nicandro Garganico-Dirigente Scolastico: Francesco Giuseppe Donataccio

SCUOLA: Istituto Comprensivo **Torelli-Fioritti** – Apricena- Dirigente Scolastico: Giuseppe Di Sipio

SCUOLA: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore **Federico II** – Apricena  
Dirigente Scolastico: Rocco D'Avolio

SCUOLA: Istituto Comprensivo *Via Napoli* - Lesina -Dirigente Scolastico: Incoronata Di Tullio

❖ SCUOL@GENDA 2030 - 17 GOALS IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

## ACCORDO DI RETE

ACCORDO DI RETE

### SCUOL@GENDA 2030

#### 17 goals in rete

##### PREMESSA

Il presente accordo di rete nasce dall'impegno congiunto delle scuole italiane partecipanti e vincitrici del Concorso MIUR – ASVIS *"Facciamo 17 Goals: trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"* e del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR, che ha convocato e ispirato l'idea di istituire una rete nazionale per la diffusione e promozione della conoscenza dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio. La Scuola, in quanto "organo costituzionale", ha un ruolo propulsore nella difficilissima opera di educazione ed istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo ed attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'Umanità. Rispondendo alle sollecitazioni dell'ONU, formalizzate nella Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 con l'adozione del programma d'azione *"Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"*, le Scuole vincitrici del Concorso MIUR ASVIS si consorziano in Rete per lavorare in sinergia su tutto il territorio nazionale, al fine di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e stimolare dibattiti, ricerche e progettazioni partecipate intorno ai tre pilastri sui quali si fondano i diversi Goals: l'ambiente, la società, l'economia, in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione



della cittadinanza globale.

La mission per tutti è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni.

Con il presente protocollo di Rete le scuole aderenti si impegnano quindi a promuovere negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire *"le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*(Agenda 2030 - Target del Goal 4),

#### LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

ISTITUZIONE SCOLASTICA	CODICE MECCANOGRAFICO	DIRIGENTE SCOLASTICO
D.D. STATALE 4° CIRCOLO "Sigismondo Castromediano" LECCE		TIZIANA FAGGIANO
Istituto Comprensivo "Corradini" - Roma		
Scuola dell'Infanzia "Verdeblu" Casale Monferrato (Alessandria)		
Istituto Comprensivo "Torelli- Fioritti" Apricena (Foggia)	FGIC86800A	DI SIPIO GIUSEPPE
Istituto Comprensivo "Collecini - Giovanni XXIII" - Plesso Sala Briano - Caserta		
I.C. "A. Gramsci" (Plesso Arvalia) di Roma		
Scuola sec. di I grado "Teresa Franchini" - Santarcangelo di		





Romagna Rimini		
I.C. "Chieri 1" - Chieri (Torino)		
I.C. "G. D'Annunzio" - Salò (Brescia)		
IISS di Rossano Calabro (Cosenza)		
IISS "A. Pacinotti" Taranto		
I.T.S. "A. Bianchini" - Terracina (Latina)		
DD De Amicis -Livorno		
IC Elia Commenda Brindisi		
IC Manzi Torre Dei Passeri Pescara		
Scuola Primaria P. Ravasio Grumello Del Monte (Bg)		
Scuola Primaria G. Verga - Siracusa		
IC San Nilo - Grottaferrata		
I.C Paolo Soprani Castelfidardo (An)		
IC Rita Levi Montalcini Partanna Trapani		
SSIG Madonna Della Neve Adro (Bs)		
IISS Principessa Maria Pia Taranto		
IIS Mattei Fiorenzuola D'Adda (Pc)		
I.T. M. Polo Verona		
CPIA Parma Scuola Secondaria I Grado Mattino B - Mattino C		
Istituto Polispecialistico San Paolo Sorrento (Na)		
CPIA Messina		
I.C. Druento (To)		
I.C. Bressana Bottarone (Pv)		

### STIPULANO

il presente accordo di Rete per la realizzazione di iniziative di promozione dell'Agenda 2030 su tutto il territorio nazionale.

### DENOMINAZIONE DELLA RETE

La Rete assume la seguente denominazione " **SCUOL@GENDA 2030 - 17**



goals in rete", con identificazione del logo riportato in epigrafe.

#### CARATTERISTICA DELLA RETE

Della Rete fanno parte le scuole vincitrici del Concorso MIUR ASVIS "Facciamo 17 Goals:

trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" 2017 e 2018 e sarà annualmente implementata con l'inserimento delle scuole vincitrici delle prossime edizioni, che sceglieranno di condividerne gli obiettivi e le finalità.

#### COORDINAMENTO DELLA RETE

Le scuole partecipanti alla Rete, nella seduta del 6 settembre 2018, designano la Direzione Didattica statale 4° Circolo "Sigismondo Castromediano", quale scuola capofila della Rete. La supervisione generale della Rete sarà garantita dal Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR., cui la Scuola capofila darà costante informazione e rendicontazione delle attività in programma.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

La Rete si articola in Comitato direttivo, composto dai Dirigenti delle scuole afferenti la rete e in Gruppo operativo, composto dai Referenti di ciascuna scuola afferente la rete. Il Comitato direttivo si riunirà periodicamente per concordare le attività della rete, approvare il relativo bilancio o eventuali modifiche dello stesso, stabilire le collaborazioni con realtà esterne e ratificare l'ingresso nella rete di nuove scuole.

#### FINALITA' DELLA RETE

La Rete si propone come finalità:



- Diffondere la conoscenza dell'Agenda ONU 2030 con iniziative formative su tutto il territorio nazionale, anche attraverso la raccolta e documentazione di buone pratiche innovative;
- Stimolare la creazione di reti di scuole territoriali che promuovano l'educazione allo sviluppo sostenibile;
- Stimolare iniziative formative, in sinergia con le Università e gli Enti locali, sulle seguenti tematiche: stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale e valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

### OBIETTIVI DELLA RETE

La Rete si pone i seguenti obiettivi generali:

- organizzazione di corsi di aggiornamento, formazione e ricerca per docenti sull'Agenda 2030;
- promozione, sostegno, coordinamento e sviluppo di progetti gestiti da reti di scuole sull'educazione allo sviluppo sostenibile e per la diffusione dell'Agenda 2030 sul territorio;
- produzione e diffusione di materiale di carattere didattico, divulgativo, pedagogico, tecnico-scientifico, come buona pratica per la didattica dello sviluppo sostenibile;
- promozione, coordinamento e gestione di eventi, attività, conferenze, convegni, seminari; attivazione di cooperazione e di scambi informativi tra scuola e mondo esterno (in particolare enti locali, gestori ambientali, Università, associazioni di volontariato e aziende) su problemi connessi allo sviluppo sostenibile;
- cooperazione diretta e indiretta con scuole di ogni ordine e grado a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo, mondiale con l'ausilio di reti telematiche di comunicazione;
- scambio di esperienze, stage di lavoro e gemellaggi;
- ricerca in materia di educazione ambientale;



- documentazione, informazione e comunicazione;
- partecipazione in qualità di partner e di stakeholder (portatore di interessi) a processi e progetti di Agenda Locale;
- partecipazione ad eventi, azioni, attività, conferenze, workshop a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- stipula di convenzioni con enti, agenzie, associazioni, aziende per la realizzazione di progetti di studio, difesa, monitoraggio e riqualificazione ambientale realizzati con le scuole;
- gestione di attività (eventi, azioni, corsi di formazione, comunicazione, ecc.) per conto di enti locali sui temi dello sviluppo sostenibile (risparmio energetico, energie alternative, nuove tecnologie per l'ambiente, mobilità sostenibile, ecc.).

In sintesi, la rete dovrà consentire alle scuole aderenti di affrontare le sfide della modernità con strumenti concettuali e operativi aggiornati e metodologicamente corretti, sperimentati nello studio, nel monitoraggio scientifico e culturale dell'ambiente inteso nel senso più ampio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, finalizzato ad una migliore qualità dello studio, dell'ambiente e della vita.

### ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL BIENNIO 2018-19/2019-20

#### **Anno scolastico 2018-19:**

1. formalizzazione della Rete con il presente accordo.
2. Ciascuna scuola partecipa o propone l'istituzione sul proprio territorio di appartenenza di una rete di scuole per la diffusione dell'Agenda 2030 e l'educazione allo sviluppo sostenibile.
3. Creazione di uno spazio web per la raccolta delle documentazioni relative agli elaborati premiati nelle edizioni 2017 e 2018 del Concorso MIUR ASVIS "Facciamo 17 Goals: trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".
4. Partecipazione, con un proprio spazio espositivo, al Festival dello Sviluppo Sostenibile edizione 2019.



5. Partecipazione con uno spazio espositivo dedicato alla Mostra "Il Veliero Parlante" a Lecce la seconda settimana di maggio 2019.

### Anno scolastico 2019-2020:

1. Implementazione della Rete con l'invito ad aderire alle nuove scuole vincitrici del Concorso MIUR ASVIS "Facciamo 17 Goals: trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".
2. Organizzazione di un Convegno nazionale sull'Agenda 2030.
3. Realizzazione di percorsi formativi destinati ai docenti sull'educazione allo sviluppo sostenibile.
4. Ulteriori attività saranno concordate in appositi incontri del Comitato direttivo della Rete.

### RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Le scuole della rete condivideranno le risorse umane e professionali per il raggiungimento delle finalità istitutive.

### RISORSE STRUTTURALI

Le scuole della rete condivideranno le risorse strumentali per il raggiungimento delle finalità istitutive.

### ONERI FINANZIARI PER LE SCUOLE

Ciascuna scuola aderente alla Rete contribuirà alla realizzazione delle attività programmate, attraverso il versamento di una quota di adesione pari a € 150,00 annuale.

### FINANZIAMENTI

Le scuole della rete potranno ricevere, su approvazione dell'assemblea degli aderenti, contributi e finanziamenti, che confluiranno nel bilancio e saranno utilizzati per le proprie finalità istitutive.

**COLLABORAZIONI E CONVENZIONI**

La rete potrà collaborare e stipulare convenzioni con enti, istituzioni, agenzie, associazioni, aziende sia pubbliche che private, per il conseguimento degli obiettivi della rete, previa approvazione del Comitato direttivo.

**DURATA DELL'ACCORDO DI RETE**

Il presente accordo avrà durata biennale a partire dall'anno scolastico 2018-2020.

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO**

<b>ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Firma digitale</b>
D.D. STATALE 4° CIRCOLO "Sigismondo Castromediano" LECCE	TIZIANA FAGGIANO	
Istituto Comprensivo "Corradini" - Roma		
Scuola dell'Infanzia "Verdeblu" Casale Monferrato (Alessandria)		
Scuola dell'Infanzia "La Sirenetta" - Apricena (Foggia)		
Istituto Comprensivo "Collecini - Giovanni XXIII" - Plesso Sala Briano - Caserta		
I.C. "A. Gramsci" (Plesso Arvalia) di Roma		
Scuola sec. di I grado " Teresa Franchini" - Santarcangelo di Romagna Rimini		
I.C. "Chieri 1" - Chieri (Torino)		
I.C. "G. D'Annunzio" - Salò (Brescia)		
I.I.S.S. di Rossano Calabro (Cosenza)		
I.I.S.S. "A. Pacinotti" Taranto		
I.T.S. "A. Bianchini" - Terracina (Latina)		





DD De Amicis -Livorno		
IC Elia Commenda Brindisi		
IC Manzi Torre Dei Passeri Pescara		
Scuola Primaria P. Ravasio Grumello Del Monte (Bg)		
Scuola Primaria G. Verga - Siracusa		
IC San Nilo - Grottaferrata		
I.C Paolo Soprani Castelfidardo (An)		
IC Rita Levi Montalcini Partanna Trapani		
SSIG Madonna Della Neve Adro (Bs)		
IISS Principessa Maria Pia Taranto		
IIS Mattei Fiorenzuola D'Adda (Pc)		
I.T. M. Polo Verona		
CPIA Parma Scuola Secondaria I Grado Mattino B - Mattino C		
Istituto Polispecialistico San Paolo Sorrento (Na)		
CPIA Messina		
I.C. Druento (To)		
I.C. Bressana Bottarone (Pv)		

**❖ ACCORDO DI PARTENARIATO PER IL PROGETTO ECO.LUOGHI LAB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---



❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO PER IL PROGETTO ECO.LUOGHI LAB**

<p><b>Risorse condivise</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>

**Approfondimento:**

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA

L'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712, rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San Severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C1311580

E

COMUNE DI APRICENA, Corso Generale Torelli 71011 Apricena, Codice Fiscale 8400035714 e

Partita Iva 00991140716, Rappresentante legale Antonio Potenza nato a San Severo il 13 Gennaio 1982, Codice Fiscale PTNNTN82A1311580

VISTO

L'Accordo di rete nazionale Scuol@agenda 2030 17 goals in tvte che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

CONSIDERATO



che in tale Accordo di rete è esplicitamente previsto e considerato come "valore aggiunto", il coinvolgimento attivo di altri soggetti, pubblici e privati, Enti e Associazioni del territorio di appartenenza,

### visto

che la finalità principale della rete nazionale di cui sopra è quello di finalizzare istruzione ed educazione degli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei 17 goals dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai goals n. 3 salute e benessere, n. 9 innovazione e infrastrutture, n.11 città e comunità sostenibili per i progetti "GIOCO E MOVIMENTO" ed "ECO-LUOGHI LAB",

### SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 Durata della convenzione

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione del progetto che sarà realizzato nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di rete nazionale.

#### Art. 2 Collaborazione a costo zero

Il sottoscritto Potenza Antonio, quale rappresentante legale del Comune di Apricena di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/ completare il progetto dell'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti . Inoltre dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la buona riuscita del progetto.

#### Art. 3 Risorse finanziarie

La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.



❖ **ACCORDO DI PARTNERIATO TRA L 'I.C. TORELLI-FIORITTI DI APRICENA E IL 2° CIRCOLO DIDATTICO EMILIO RICCI DI TORREMAGGIORE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

ACCORDO DI PARTENARIATO TRA

L'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C1311580,

il 2° Circolo Didattico Emilio Ricci di Torremaggiore con sede legale in Torremaggiore in via De Gasperi n. 1 Codice Fiscale 84007160710 Tel. 0882/391577, Rappresentante legale: Dirigente scolastico reggente, prof. Giuseppe Di Sipio, nato a San Severo (FG) il 13.03.1958, residente a S.Nicandro G.co in via S.Michele,12



VISTO

l'Accordo di rete nazionale Scuol@agenda 2030 17 goa/s in rete che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

CONSIDERATO

che in tale Accordo di rete è esplicitamente previsto e considerato come "valore aggiunto", il coinvolgimento attivo di altri soggetti, pubblici e privati, Enti e Associazioni del territorio di appartenenza,

VISTO

che la finalità principale della rete nazionale di cui sopra è quello di finalizzare istruzione ed educazione degli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei 17 goals dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo n.15: proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

**SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Durata della convenzione**

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione dei progetti che saranno realizzati nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di rete nazionale.

**Art. 2 Collaborazione a costo zero**

Il sottoscritto Giuseppe Di Sipio, quale rappresentante legale del 2° Circolo Didattico Emilio Ricci di Torremaggiore di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/ completare i progetti dell'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti programmati nell'ambito del tema dell'Obiettivo n. 15 dell'Agenda 2030 sopra citato, con tempi e modalità da concordare. Il nostro Istituto dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola Torelli-Fioritti per la buona riuscita dei progetti.

**Art. 3 Risorse finanziarie**

La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.

❖ **ACCORDO DI RETE: CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA SAN GIOVANNI ROT.**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• : garantire condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età,</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:****ACCORDO DI PARTENARIATO TRA**

L'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena con sede legale In Apricena In via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San Severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C1311580

La Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo con sede legale in Viale Cappuccini 71013 san Giovanni Rotondo (FG) Codice Fiscale e Partita IVA 00138660717 Tel. 0882 4101 Rappresentante legale Dott. Domenico Crupi

VISTO





l'Accordo di rete nazionale Scuol@agenda 2030 17 goals in rete che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

### CONSIDERATO

che in tale Accordo di rete è esplicitamente previsto e considerato come "valore aggiunto", il coinvolgimento attivo di altri soggetti, pubblici e privati, Enti e Associazioni del territorio di appartenenza,

visto

che la finalità principale della rete nazionale di cui sopra è quello di finalizzare istruzione ed educazione degli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei 17 goals dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo n. 3: garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età,

SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 Durata della convenzione

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione dei progetti che saranno realizzati nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di rete nazionale.

#### Art. 2 Collaborazione a costo zero

Il sottoscritto Dott. Domenico Crupi quale rappresentante legale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare, a mezzo del Centro diabetologico Infantile, una collaborazione finalizzata ad integrare/completare i progetti dell'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti nel seguente modo: organizzare incontri finalizzati al tema dell'Obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 sopra citato, con docenti, alunni, genitori, con tempi e modalità da concordare.

Dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la buona riuscita dei progetti.

#### Art. 3 Risorse finanziarie



La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.

**❖ ACCORDO DI PARTENARIATO COMUNE DI APRICENA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:****ACCORDO DI PARTENARIATO TRA**

L'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c.,  
Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San Severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C1311580

E



COMUNE DI APRICENA, Corso Generale Torelli,71011 Apricena, Codice Fiscale 8400035714 e

Partita Iva 00991140716

Rappresentante legale Antonio Potenza nato a San Severo il 13 Gennaio 1982, Codice FiscalePTNNTN82A1311580

### **VISTO**

l'Accordo di rete nazionale Scuol@agenda 2030 17goals in rete che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

### **CONSIDERATO**

Che in tale Accordo di rete è esplicitamente previsto e considerato come "valore aggiunto", il coinvolgimento attivo di altri soggetti, pubblici e privati, Enti e Associazioni del territorio di appartenenza,

### **VISTO**

che la finalità principale della rete nazionale di cui sopra è quello di finalizzare istruzione ed educazione degli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei 17goals dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai goals n. 3 salute e benessere, n. 9 innovazione e infrastrutture, n. 11 città e comunità sostenibili per i progetti GIOCO E MOVIMENTO e ECO-LUOGHI LAB

### **SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 Durata della convenzione**

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione del progetto che sarà realizzato nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di rete nazionale.

#### **Art. 2 Collaborazione a costo zero**

Il sottoscritto Potenza Antonio; quale rappresentante legale del Comune di Apricena di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/completare il progetto dell'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti .

Inoltre , dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la



buona riuscita del progetto.

Art. 3 Risorse finanziarie

La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.

#### ❖ ACCORDO DI RETE: INTERCULTURA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### Approfondimento:

#### PREMESSA

Visto l'art.3 della Costituzione; l'articolo n. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 per il quale le Istituzioni Scolastiche possono promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle loro finalità istituzionali; l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n<sup>o</sup> 59; la L. 440/1997; la L. 40/1998; la L. 107/15 il Decreto 129/18 che la percentuale di allievi stranieri extracomunitari è in continuo aumento; che il contesto multiculturale attuale investe anche la realtà delle nostre scuole ed impone di operare scelte educative improntate alla ricerca di strategie capaci di integrare gli alunni di origine non italiana nel rispetto delle loro rispettive identità;

Considerato che l'individuazione di punti d'incontro, scambio e comunicazione tra i protagonisti



Considerato della relazione educativa (bambini, genitori, insegnanti ed altri operatori della scuola) diventa una necessità per un ambiente come quello scolastico che vuol dare risposte adeguate al bisogno di riconoscimento della propria identità personale e nello stesso tempo all'esigenza di promuovere la piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno;

che i bisogni dei servizi primari e il grave problema dell'esclusione sociale possono essere affrontati solo con politiche integrate, di cui la scuola rappresenta solo uno dei soggetti protagonisti

SI CONVIENE

di aderire all' ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE ED ASSOCIAZIONI FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE PER L'INTERCULTURA già in essere tra le scuole:

- ISTITUTO COMPRENSIVO ZANNOTTI FRACCACRETA, scuola capofila
  - ISTITUTO SECONDARIO 1<sup>0</sup> PETRARCA-PADRE PIO, scuola partner
  - ISTITUTO COMPRENSIVO G. PALMIERI-SAN GIOVANNI BOSCO, scuola partner
  - CIRCOLO DIDATTICO SAN FRANCESCO, scuola partner
  - ASSOCIAZIONE ARCIDONNA CIRCOLO ELSA MORANTE, associazione partner
  - ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE SOCIALE IL BAOBAB associazione partner
- condividendone le finalità della rete, gli obiettivi educativi generali, le modalità decisionali e organizzative.

❖ **ACCORDO DI RETE: LEGAMBIENTE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>



❖ **ACCORDO DI RETE: LEGAMBIENTE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

**ACCORDO DI PARTENARIATO TRA**

L'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San Severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C1311580

Associazione Circolo Iride Legambiente, con sede legale (provvisoria) in via G. Fortunato n. 7 città San Nicandro Garganico (FG) cap 71015 Codice Fiscale 93062360719 Tel. 3403545217 Rappresentante legale Prof. Nazario Bizzarri,

**VISTO**

L'Accordo di rete nazionale Scuol@agenda 2030 17 goals in rete che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

**CONSIDERATO**

L'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Di Sipio Giuseppe, nato a San Severo (FG), il 13 marzo 1958, Codice Fiscale DSPGPP58C1311580

Associazione Circolo Iride Legambiente, con sede legale (provvisoria) in via G. Fortunato n. 7 città San Nicandro Garganico (FG) cap 71015 Codice Fiscale 93062360719 Tel. 3403545217 Rappresentante legale Prof. Nazario Bizzarri,

**VISTO**

L'Accordo di rete nazionale Scuol@agenda 2030 17 goals in rete che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal





nostro Istituto,

n.2 porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

n. 6: garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

n. 7: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

n. 13: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

n. 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

#### SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Art. 1 Durata della convenzione

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione dei progetti che saranno realizzati nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di rete nazionale.

##### Art. 2 Collaborazione a costo zero

Il sottoscritto Nazario Bizzarri, quale rappresentante legale (pro tempore) del Circolo Iride Legambiente di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/ completare i progetti dell'istituto Comprensivo Torelli-Fioritti finalizzati alle tematiche degli Obiettivi n. 2, 6, 7, 13 e 15 dell'Agenda 2030 sopra citati, con il coinvolgimento di docenti, alunni, genitori e con tempi e modalità da concordate.

La nostra Associazione dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la buona riuscita dei progetti.

**Art. 3 Risorse finanziarie**

La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.

❖ **ACCORDO DI RETE PARCO GARGANO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:****ACCORDO DI PARTENARIATO TRA**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI-FIORITTI" di Apricena con sede legale in Apricena in via Nenni s.n.c., Codice Fiscale 93061260712 rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. DI SIPIO Giuseppe, nato a San Severo (FG) il 13 marzo 1958, Codice fiscale DSPGPP58C1311580

E

L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO, con sede legale in via Sant'Antonio Abate n. 121 Monte Sant'Angelo (FG) cap 71037, Codice Fiscale 94031700712, Partita IVA 03062280718, Tel 0884/568911, E-mail in- fo@patcogargano.it, PEC direttore@parcogargano.legalmail.it, rappresentato dal Vice Presidente



COSTANZUCCI PAOLINO Claudio, nato a Cagnano Varano (FG) il 06/02/1968, Codice Fiscale CSTCLD68B06B357K.

VISTO

"Accordo di rete nazionale "SCUOL@AGENDA 2030 17 GOALS IN RETE" che coinvolge ad oggi 25 scuole, del primo e del secondo ciclo, di tutto il territorio nazionale, sottoscritto dal nostro Istituto,

CONSIDERATO

che in tale Accordo di rete è esplicitamente previsto e considerato come "valore aggiunto", il coinvolgimento attivo di altri soggetti, pubblici e privati, Enti e Associazioni del territorio di appartenenza,

VISTO

che la finalità principale della rete nazionale di cui sopra è quello di finalizzare istruzione ed educazione degli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei 17 goals dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo

n. 6: garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

e all'obiettivo

n. 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1- Durata della convenzione La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione dei progetti che saranno realizzati nell' ambito di quanto previsto dall' Accordo di rete nazionale.

Art. 2 - Collaborazione a costo zero

IL sottoscritto COSTANZUCCI PAOLINO Claudio, quale rappresentante legale dell'ENTI PARCO NAZIONALE DEL GARGANO; di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/completare i progetti dell'Istituto



Comprensivo "Torell-Fioritti" finalizzati alle tematiche degli Obiettivi n. 6 e n. 15 dell'Agerda 2030 sopra citati, con il coinvolgimento delle risorse umane dell'intero periodo con tempi e modalità da concordare.

Il nostro Ente dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la buona riuscita dei progetti.

Art. 3 - Risorse finanziarie La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Ente.

#### ❖ LETTERA DI ADESIONE AD ASSOCIAZIONE SPORTIVA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Spett.le Associazione Sportiva Dilettantistica

Sede legale: viale Due

Giugno, 222

Sede operativa: Impianto Sportivo

"Urban Playground"

71016 SAN SEVERO (FG)

OGGETTO: REGIONE PUGLIA - PROGRAMMA OPERATIVO 2019 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI AL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO



IMPIANTISTICO SPORTIVO DI SOGGETTI PRIVATI: Lettera di adesione al progetto in qualità di partner di sostegno.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 così come modificata dalla L. R. n. 32 del 19/11/2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- In data 08/08/2019 è stato pubblicato sul BURP n. 90 l'Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di soggetti privati;
- L'Associazione Sportiva Dilettantistica KITERS, soggetto gestore dell'impianto sportivo omologato dal C.O.N.I. "URBAN PLAYGROUND" sito in via Guareschi a San Severo (FG) e realizzato su terreno comunale, candiderà a finanziamento un progetto per la realizzazione di un impianto polivalente, per la pratica di più sport, e l'ampliamento dell'attuale struttura con l'intento di apportare significative migliorie e di renderne più agevole l'uso da parte di soggetti diversamente abili;
- destinatari dell'intervento, pertanto, saranno:
  - Ø giovani e minori interessati alla pratica dello Sport;
  - Ø disabili fisici, neurosensoriali, con ritardo/disagio mentale e disturbo psichico, soggetti affetti da patologie croniche;
  - Ø soggetti che versano in condizioni di disagio socio-economico.

Il sottoscritto Giuseppe DI SIPIO, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Torelli — Fioritti" di Apricena (FG), con la presente,

DICHIARA

Di aderire al progetto dell' Associazione Sportiva Dilettantistica KITERS in qualità di partner di sostegno e di prendere parte alle seguenti attività:



- ∅ promuovere l'uso della struttura presso i propri alunni e nel proprio territorio, al fine di integrare gruppi a rischio di marginalità e favorire l'aggregazione sociale attraverso lo sport;
- ∅ di partecipare alle iniziative di promozione e animazione sociale che l'Associazione Kilters realizzerà presso l'impianto sportivo Urban Playground;
- ∅ diffusione dei risultati e delle best practices scaturenti dal progetto;
- ∅ altre attività che possano essere utili ai fini del progetto in relazione ai fini istituzionali dell'Ente.

L'adesione al progetto non prevede alcun impegno di spesa da parte del soggetto che aderisce.

Apricena, 14/11/2019

❖ **LETTERA DI ADESIONE COOPERATIVA "IL SORRISO"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Spett.le Cooperativa Sociale "Il Sorriso





P.IVA 03515660714 Cod. Fiscale 03515660714 Via Petrarca, 14

71011 Città Apricena

OGGETTO: POR PUGLIA 2014-2020 - Asse IX — Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione Azione 9.6 - "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" (FSE) Sub-Azione 9.6.b "attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie" lettera di adesione al progetto.

### PREMESSO CHE

- La Regione Puglia sostiene con una pluralità di azioni i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie. In coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, si intende promuovere e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, per elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche.
- Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, Regione Puglia ritiene opportuno e necessario, adottare il presente avviso pubblico volto a selezionare progetti che promuovano interventi di Antimafia Sociale attraverso attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, in coerenza con le finalità della L.R. n. 14 del 28 marzo 2019.
- La progettualità è coerente con la strategia regionale (POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Risultato Atteso 9.7).
- La Cooperativa Sociale "Il Sorriso" avente sede legale in Via Petrarca, 14 ad Apricena (FG), candiderà a finanziamento un progetto che prevede azioni di ricostruzione dell'identità locale, attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, connesse anche al recupero funzionale di immobili in disuso,



attraverso la realizzazione di Laboratori Innovativi.

- Il progetto garantisce il rispetto e la coerenza con i principi generali di cui agli articoli 4 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, relativi alle pari opportunità e non discriminazione e che dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, inoltre si dovrà garantire la possibilità di accesso per le persone con disabilità;
- I destinatari dell'intervento saranno:
  - Ø Ragazzi/e in età scolastica,
  - Ø comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata di età comunque inferiore ai 18 anni, residenti in Puglia,
  - Ø ,ragazzi disabili fisici e/o con lieve ritardo/disagio mentale
  - Ø ragazzi appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socio-economico

Il sottoscritto Giuseppe DI SIPIO, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Torelli — Fioritti" di Apricena (FG), con la presente,

### DICHIARA

Di aderire al progetto "Con le mani pulite" della Cooperativa Sociale Il Sorriso, in qualità di partner di sostegno e di prendere parte alle seguenti attività:

- Ø promuovere l'uso della struttura presso i propri iscritti e nel proprio territorio, al fine di integrare gruppi a rischio di marginalità e favorire l'aggregazione sociale;
- Ø di partecipare alle iniziative di promozione e animazione sociale che la Cooperativa Sociale Il Sorriso condurrà a favore di un indirizzo di legalità, lotta alla criminalità, utilizzo dell'arte come forma di rinascita e bellezza;
- Ø diffusione dei risultati e delle best practices scaturenti dal progetto;



Ø altre attività che possano essere utili ai fini del progetto in relazione ai fini istituzionali della nostra struttura.

L'adesione al progetto non prevede alcun impegno di spesa da parte del soggetto che aderisce.

Distinti saluti

Apricena, 14/11/2019

❖ MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE NAZIONALE "SCUOLE GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Al Dirigente Scolastico Gabriella Grilli

Scuola Capofila Rete Green

Liceo Scientifico "A. Volta"

[fgps010008@istruzione.it](mailto:fgps010008@istruzione.it)



OGGETTO: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE NAZIONALE  
"SCUOLE GREEN"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DELLA SCUOLA PARTNER

Il sottoscritto DI SIPIO GIUSEPPE

nato a San Severo (FG) il 13/03/1958 residente a Sannicandro Garcanico (FG) via San  
Michele 12

in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Comprensivo "TORELLI-FIORITTI  
"Codice fiscale 93061260712 Codice meccanografico dell'istituto FG IC 86 800A\_. Sede  
in APRICENA via Pietro Nenni cap 71011 e-mail fgc86800a@istruzione.it

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di aver preso visione del Protocollo di Intesa per l'avvio di attività di comune  
interesse stilato dai promotori della rete nazionale "Scuole Green";
- manifesta interesse ad aderire al Protocollo di Intesa e ne accetta il contenuto in ogni  
sua parte;
  - si impegna a partecipare alla realizzazione delle azioni di cui al Protocollo di  
Intesa, avendo cura di essere parte attiva nella realizzazione delle attività  
comuni e nella diffusione dei risultati del proprio istituto;
  - si impegna a far approvare il protocollo in parola agli Organi Collegiali di  
Istituto e a comunicarne gli estremi alla scuola capo-fila di provincia entro il  
31/10/2019.

Al fine di facilitare il raccordo istituzionale tra le scuole aderenti all'accordo, individua,  
quale referente interno a questo istituto, il prof. Antonio Dembech

Trasmette in allegato alla presente copia del documento di identità del  
rappresentante legale.

Luogo e data

Apricena, 22/11/2019

**❖ CONVENZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI-FIORITTI" E ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE FEDERCO II°APRICENA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	convenzione istruzione scolastica

**Approfondimento:****CONVENZIONE ISTRUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE**

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "FEDERICO II" — di seguito denominato "Istituzione Scolastica" con sede in Apricena (FG) via Pozzo Salso n.41, codice fiscale 93024290715, rappresentato dalla prof.ssa Alessia Colio nata a Potenza (PZ) il 18/04/1975, codice fiscale: CLO LSS 65D58 G942B

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TORELLI-FIORITTI" — di seguito denominato "Soggetto Ospitante", con sede legale in Apricena (FG), via P. Nenni, codice fiscale/p.IVA: 93061260712 rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. Giuseppe DI SIPIO nato il 13/03/1958 a San Severo (FG) codice fiscale DSP GPP 58C13 I1580

**PREMESSO CHE:**

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"



- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione; - durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### Art. 1.

1. ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TORELLI-FIORITTI" qui di seguito indicata anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n° 70 studenti del triennio nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito indicati PCTO) su proposta L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "FEDERICO II", di seguito indicata anche come "istituzione scolastica.

#### Art. 2

1. L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008, lo studente nelle attività del PCTO è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno.
4. Per ciascun allievo inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.





5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in contesto lavorativo non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

### Art. 3

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
  - b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
  - c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
  - d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
  - e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
  - f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto;
  - g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
  - h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni: è,



- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
  - b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel PCTO;
  - c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel ri-rispetto delle procedure interne;
  - d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con al-tre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
  - e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza di PCTO;
  - f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:
- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
  - b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
  - c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
  - d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
  - e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs.81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4



1. Durante lo svolgimento del percorso il/i beneficiario/i del percorso/i per le competenze trasversali e per l'orientamento è tenuto/sono tenuti a:
  - a) svolgere le attività previste dal percorso formative personalizzato;
  - b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
  - c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
  - d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
  - e) rispettare gli obblighi di cui al d.lgs. 81/2008, art. 20.

### Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del PCTO contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del d.lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
  - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di PCTO;
  - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 d.lgs. 81/2008;
  - designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).



Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
  - a. garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
  - b. rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
  - c. consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del per-corso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
  - d. informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
  - e. individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Apricena, li 31/10/2019



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ CONDURRE E GESTIRE LA CLASSE IN MODO EFFICACE

La gestione della classe è un compito difficile e talvolta rischioso, ora più che in passato. Interagiscono in modo complesso diverse variabili cruciali: il ruolo e la responsabilità sociale dell'insegnante, i problemi di stress e di autostima, l'autorevolezza e l'efficacia comunicativa, i diversi modi di fare lezione, le dinamiche di classe e le strategie per governarle, i saperi, le abilità e le competenze, la valutazione degli studenti e le relazioni che strutturano la funzione docente. Sarebbe ingenuo e forse colpevole proporre certezze tanto assolute quanto improbabili; tuttavia la ricerca di chiavi di lettura e l'individuazione di possibili strategie di intervento e di cambiamento sono possibili e urgenti e saranno oggetto di discussione durante il corso di formazione. Obiettivi del Corso di formazione La proposta formativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: □ analizzare le variabili cruciali del lavoro di docente; □ proporre strumenti di riflessione e di lavoro, al fine di migliorare il rapporto insegnante-studente, aumentare l'autocontrollo e sviluppare l'abilità di programmazione; □ presentare alcune tecniche che aiutino a creare un ambiente - classe aperto e inclusivo. Il corso sarà suddiviso nei seguenti moduli formativi: Modulo 1 - Autorappresentazione professionale e autocontrollo Durata: 4 ore Contenuti: □ ruolo e responsabilità sociale dell'insegnante; □ problemi di stress e autostima; □ stress positivo e negativo: cause ed effetti; □ autovalutazione dello stress: situazioni ricorrenti e reazioni tipiche a livello emotivo e psicologico; □ superare le emozioni negative: autoregolazione, meccanismi mentali distruttivi e razionali, stili attributivi; □ migliorare l'autostima: autoaccettazione razionale e valorizzazione personale. Obiettivi: □ definire il ruolo e le responsabilità sociali dell'insegnante; □ apprendere strategie efficaci per la riduzione dello stress, il superamento delle emozioni negative e il miglioramento dell'autostima. Modulo 2 - Comunicazione e progettualità Durata: 4 ore Contenuti: □ autorevolezza dell'insegnante; □ stili di comunicazione; □ programmazione; □ organizzazione del tempo: autoanalisi, ricerca delle priorità e procrastinazione; □ modi differenti di fare lezione; □ modi diversi di valutare. Obiettivi: □ riflettere sull'autorevolezza dell'insegnante e sulle strategie per ottenerla; □ apprendere stili diversi di comunicazione; □ apprendere modalità differenti di fare lezione e valutare. Modulo 3 - Gestione della classe Durata: 4 ore Contenuti: □ dinamiche di classe e strategie per governarle; □ strategie per catturare, focalizzare e mantenere l'attenzione; □ conduzione di gruppi di lavoro: abilità e strategie, limiti e difficoltà; □ affrontare i rapporti difficili: comunicare in modo assertivo, gestire la collera, migliorare la qualità dei rapporti; □ comportamenti di disturbo e disciplina; □





regole e diritti. Obiettivi: □ riflettere sui rapporti che riguardano la funzione docente; □ apprendere strategie utili ai fini di una conduzione efficace della classe. La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopradescritti prevede lezioni frontali e laboratoriali, con modalità interattive e analisi di situazioni/esperienze esemplificative; si prevedono, inoltre, attività pratiche legate alle esigenze professionali dei partecipanti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

La visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. La rete oggi con le sue innumerevoli estensioni si presenta non più come uno strumento ma come un tessuto connettivo delle esperienze. Il digitale è agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo. Il coding e la robotica Modulo 1: Il pensiero computazionale: sostenere le competenze informative con strumenti di rappresentazione e operazionalizzazione del pensiero. Il seguente modulo promuove l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolida le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale. •





Trasformare una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili (didattica attiva problem based) • Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (analisi di casi) • Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: project work in cui i docenti propongono laboratori da svolgere in classe a partire da situazioni problematiche anche legate alla propria disciplina d'insegnamento utilizzando strumenti tecnologici per tradurle con il pensiero computazionale. Modulo 2: Strumenti del Coding nella didattica innovativa Il modulo intende fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare i bambini ai concetti di base della programmazione • introduzione al portale mit.edu e realizzazione di una semplice animazione • realizzazione di attività trasversali • funzioni avanzate di Scratch • progetto a tema concordato da realizzare a gruppi Modulo 3: L'APPRENDIMENTO ATTIVO COOPERATIVO – Robotica educativa Il percorso promuove la capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Esso favorisce l'apprendimento di un metodo per ragionare e sperimentare il mondo. La creazione di moduli applicativi interdisciplinari nei programmi esistenti permette di sfruttare attivamente e consapevolmente le tecnologie di comunicazione. In ogni attività i corsisti devono costruire, programmare, fare delle ricerche, scrivere, comunicare. In questo modo possono sviluppare diverse competenze: acquisiscono nuove abilità e ampliano i loro interessi. L'obiettivo non è insegnare robotica: è migliorare l'insegnamento usando la robotica. Area linguistico-artistico-espressiva L'attività permette di sviluppare tutte le competenze linguistiche di base, dal parlato all'ascolto, dalla fruizione alla produzione della lingua scritta, con la finalità di condividere idee e significati, fare previsioni e spiegare funzionamenti. • Programmazione con software dedicato. • Analisi e approfondimento tematiche connesse. • Rielaborazione attraverso il video creato durante la lezione. Area matematico-scientifico-tecnologica L'attività conduce allo sviluppo di competenze relative all'ordine in cui si verificano gli eventi, alla forma, collegata alla funzione, alla relazione tra i numeri, in particolare abilità logiche e capacità di utilizzare le unità di misura • Programmazione con software dedicato. • Analisi e approfondimento tematiche connesse. • Rielaborazione attraverso il video creato durante la lezione. Modulo 4 : CORSO CODING Il corso fornisce ai docenti le competenze digitali adeguate per affrontare la tematica del pensiero computazionale, focalizzando l'attenzione sulle seguenti tematiche: • Il pensiero computazionale • Progettazione didattica • Progettare e realizzare un UDA interdisciplinare sul coding • Risorse e proposte per attività didattiche unplugged (offline) e cartacee • Risorse e proposte per attività online • Sperimentazione con SCRATCH • linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive, giochi, animazioni.

**Collegamento con le  
priorità del PNF docenti**

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Problem solving, cooperative learning</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ METODO ANALOGICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

PREMESSA La via percorribile nel modo più efficiente ed efficace è stata individuata in una introduzione all'intelligenza per l'apprendimento della letto scrittura e numerica. Si tratta di un percorso propedeutico e necessario al fine di comprendere al meglio l'utilizzo di strategie didattiche utili a potenziare i processi cognitivi. La struttura portante da conoscere attraversa le più recenti indagini psicopedagogiche che hanno fatto luce sulle modalità mentali che sviluppano le intuizioni presenti sin dalla nascita in ciascuno di noi. Strumenti per una didattica più leggera. Il Metodo Analogico Intuitivo è un approccio alternativo, "non concettuale" all'insegnamento della scrittura-lettura e matematica. È una scelta per chi crede nelle capacità intuitive dei bambini e in un modo diverso di fare scuola. Il Metodo Analogico Intuitivo insegna una competenza di base senza la tradizionale spiegazione di cosa siano le lettere e i numeri. Alla base di questa metodologia vi è la convinzione che tali nozioni appartengano all'innata predisposizione della mente umana. In tal modo il bambino sarà in grado di leggere istantaneamente e far di conto (subtizing) evitando i conteggi parziali e finali. FINALITÀ: Il corso intende offrire alle insegnanti gli strumenti con basi scientifiche, idonei e pratici da realizzare e integrare concretamente nell'attività quotidiana scolastica. Un pensiero scientifico e pedagogico che risponde all'esigenza di un apprendimento globale, significativo ed emotivamente partecipato, favorendo la motivazione ad apprendere, sperimentando competenza per abbassare l'ansia da prestazione, la resistenza al ragionamento matematico e il timore di sbagliare e di non sentirsi adeguati. L'intera persona verrà messa al centro, la sua immaginazione, la sensibilità, le emozioni, la corporeità del bambino e dell'adulto che



come educatore e insegnante è chiamato a favorire i processi di crescita cognitiva, emotiva di cui il bambino porterà traccia dentro di sé per tutta la vita. Fornendo loro materiali ma soprattutto una mentalità e dei principi metodologici che consentiranno di concepire autonomamente delle efficaci unità di lavoro, fino a strutturare un percorso didattico da svolgere con i bambini. La risposta del bambino a questo tipo di attività, se ben letta, è in grado di alleggerire l'attività didattica, favorire l'apprendimento e avere una risposta immediata da parte dei bambini rispetto a questo nuovo modo di agire nella zona prossimale tenendo conto che come persona ognuno di noi è diverso ma unico. Le insegnanti potranno realizzare itinerari didattici mirati a garantire a ogni bambino nel contesto classe la possibilità di un metodo semplice e diretto. Obiettivi: - Acquisire competenze specifiche sull'intelligenza numerica; - conoscere i modelli psicopedagogici che caratterizzano le tappe evolutive in questione, 3/6 anni e 6/10 anni; - acquisire competenze specifiche sull'analogico e il metodo Bortolato; - avere competenza nell'uso del materiale; - avere competenza nel creare materiale ad hoc in base alle competenze acquisite. Metodologia di lavoro: Si prevede la realizzazione di lezioni frontali in cui saranno illustrati i fondamenti didattici alla base di questo approccio metodologico e sarà dato modo alle insegnanti di esprimere dubbi, perplessità, necessità di chiarimenti o approfondimenti; sempre viva sarà la richiesta di coinvolgimento diretto delle insegnanti per riscoprire le proprie potenzialità e competenze, vivendo in prima persona, per poi trasmettere ai bambini, l'emozione del fare uso del metodo e la possibilità di partecipare attivamente e di incontrarsi nel gruppo per produrre materiale. A conclusione di ogni incontro, le esperienze fatte saranno oggetto di riflessione, sia per chiarire la logica dell'itinerario seguito che per dare ulteriori suggerimenti per la prassi. Scuole coinvolte: Scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto n.2 Destinatari: Docenti di scuola dell'infanzia; Docenti della scuola primaria; Il numero di partecipanti per gruppo può variare da 15 a 30 persone Il percorso di formazione sarà organizzato in 2 moduli teorici da 6 ore per ciascuna scuola e un modulo di 5 ore, 2 per l'infanzia e 3 per la primaria da destinare all'uso pratico di alcuni strumenti all'interno delle classi: nello specifico: - (scuola dell'infanzia) primo modulo propedeutico sull'intelligenza numerica e apprendimento, le età evolutive 3/6 anni, da 3 ore; secondo modulo sul metodo analogico da 3 ore, in due pomeriggi per i docenti - (scuola primaria) primo modulo propedeutico sull'intelligenza numerica e apprendimento, le età evolutive 6/10 anni, da 3 ore; secondo modulo sul metodo analogico da 3 ore, □ una mattina potrebbe essere dedicata a incontri con le classi (2-3 ore) per mostrare alle insegnanti alcuni strumenti operativi direttamente con i bambini.

**Collegamento con le priorità del PNF docenti**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



<b>Destinatari</b>	Le docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.**

LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA La valutazione può beneficiare di una serie di innovazioni che, se utilizzate, possono avere un impatto positivo su tutti gli altri aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento. Tali innovazioni devono far parte della progettazione didattica per supportare la valutazione formativa. Conoscere i diversi metodi di valutazione nelle scuole è necessario per tenere il passo con i maggiori cambiamenti che si stanno verificando nella società, e che si riflettono nei modi con cui le persone partecipano a una varietà di contesti potenziati dalle tecnologie. Obiettivi del corso 1. Riflettere e condividere il proprio approccio alla valutazione. 2. Conoscere le nuove prospettive teoriche e pratiche determinate dalla introduzione delle TIC nella didattica. 3. Conoscere e comprendere i nuovi scenari per la valutazione degli apprendimenti nelle classi digitali. 4. Conoscere come cambia la valutazione in modelli internazionali di progettazione didattica. 5. Familiarizzare con la questione della valutazione e dell'insegnamento delle competenze del XXI° secolo negli ambienti di apprendimento potenziati dalle tecnologie. 6. Creare strumenti personalizzati di valutazione e progettazione didattica mixando elementi dei diversi approcci presentati durante il corso progettando un'unità di apprendimento. Metodologia di lavoro Il corso richiederà ai partecipanti di seguire una serie di lezioni frontali e laboratoriali, di partecipare a discussioni on-line, con questionari e test di verifica della comprensione; ad alcune attività di peer-review; alla realizzazione di un Learning Diary e progettazione di rubriche di valutazione utilizzando applicativi digitali. Il corso verrà erogato su piattaforma on-line in modalità asincrona, self-paced, cioè secondo il ritmo personale di lavoro. Per i partecipanti sono



previste 12 ore in presenza, con n.3 incontri con esperti esterni.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ LE AVANGUARDIE EDUCATIVE E LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.**

Il percorso è finalizzato a scoprire, indagare, affinare le potenzialità cognitive e meta-cognitive per consentire ai docenti di lavorare sulle avanguardie educative, che oggi sempre più sono utilizzate nel processo apprenditivo e formativo, e sul legame con le competenze chiave di cittadinanza. Si partirà con un approfondimento sui fattori cognitivi e affettivo-motivazionali che interagiscono ed influenzano l'apprendimento, in generale. A tal fine, potrà essere utilizzato un Questionario sulle Strategie di Apprendimento. A seguire, verranno identificati e scelti particolari momenti-snodò, passaggi, processi, periodi storici che possano essere efficacemente esplorati ed approfonditi, nell'ottica della finalità che il corso persegue. Si proseguirà lavorando in gruppi, divisi per argomento/processo/modulo scelto, al fine di predisporre materiali, percorsi, strumenti, unità di lavoro. Il materiale elaborato verrà sperimentato in classe e rivisto-ritarato. La conclusione prevederà una restituzione riflessiva delle esperienze condotte in classe, organizzate secondo i gruppi predisposti in partenza. Durata del percorso: Sono previsti quattro incontri di tre ore ciascuno, con la seguente modalità: Primo e secondo incontro: i fattori che influenzano/interferiscono con l'apprendimento + eventuale sperimentazione con allievi del questionario di auto-percezione, identificazione dei momenti-snodò e loro formalizzazione. Terzo incontro: lavoro a gruppi per la produzione dei materiali da sperimentare in classe. Quarto incontro: presentazione,





confronto, monitoraggio e valutazione delle esperienze condotte in classe. Si farà uso delle tecnologie avanzate digitali e della didattica innovativa, basata sul problem solving, la ricerca-azione e il cooperative Learning ed altre avanguardie educative.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

### **Analisi e lettura dei bisogni formativi**

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" si innesta sulla necessità di prevedere un maggior lavoro a classi aperte e l'eventuale flessibilità dell'orario scolastico, la possibilità di approfondire le proprie competenze professionali e manifestare le proprie attitudini, propensioni, interessi anche a prescindere dalla disciplina di riferimento.

1) **Competenze disciplinari:** nella scuola dell'autonomia si ha la necessità di aggiornare continuamente le proprie competenze disciplinari, che devono





essere adeguate alle Nuove Indicazioni Nazionali, affinché l'utenza scolastica possa raggiungere pienamente i traguardi di competenza e i nuclei fondanti stabiliti per ogni campo di esperienza o disciplina, secondo la logica del curriculum verticale.

**2) Competenze didattiche:** ossia la capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni delle Scuole della nostra rete, compresi i disabili, i BES, i DSA, gli alunni immigrati che hanno difficoltà a comunicare nella lingua italiana, secondo una logica di inclusione in un ambiente di apprendimento favorevole all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.

Le competenze didattiche devono riguardare anche le varie metodologie didattiche, le più avanzate tecnologie educative multimediali, la capacità di valutazione secondo i parametri e i criteri stabiliti in sede collegiale ed inseriti nel PTOF della Scuola, e soprattutto l'auto valutazione del percorso di insegnamento-apprendimento, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

**3) Competenze relazionali:** ossia uscire dal chiuso delle proprie aule per lavorare in gruppo con i colleghi della singola Istituzione Scolastica, secondo la logica del **Team Teaching**, sia nella fase della progettazione didattica per campi di esperienza o per dipartimenti disciplinari tra Scuole di diverso ordine e grado sia nella realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali progettate. Inoltre assumono un particolare rilievo le relazioni interpersonali tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e famiglie degli alunni, al fine di creare un sereno ambiente di apprendimento.

**4) Competenze progettuali ed organizzative:** ossia la capacità di progettare i traguardi di competenza partendo dai bisogni formativi dei singoli alunni, per adeguarli alle concrete situazioni scolastiche mediante opportune compensazioni. Dunque i nostri docenti intendono migliorare la capacità di progettazione didattica ed organizzativa della loro esperienza professionale, anche mediante lavori di gruppo nei campi di esperienza o per dipartimenti disciplinari, basandosi maggiormente sulla didattica laboratoriale, inclusiva e



metacognitiva, e prediligendo il metodo della ricerca-azione.

**5) Condivisione delle buone pratiche didattiche:** i percorsi di formazione proposti dal nostro Istituto Comprensivo hanno la finalità di realizzare, documentare, valutare e divulgare le buone pratiche didattiche, mediante la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Ciò sarà possibile solo partendo da un percorso di continua formazione professionale in servizio, che consentirà ai docenti di sperimentare, promuovere e divulgare nuove ed innovative strategie didattiche, nel rispetto del curricolo verticale e del contesto socio-culturale del nostro territorio.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificabile come 'obbligatoria, permanente e strutturale', secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come 'ambiente di apprendimento continuo, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento nel piano triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di *buone pratiche*, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le azioni formative dell'Istituzione Scolastica devono

rispettare:

1. il Piano Triennale dell'offerta Formativa, che contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti;
2. il Rapporto di Autovalutazione che fornisce una rappresentazione della scuola, individuando priorità e traguardi da raggiungere;
3. il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte integrante del PTOF, che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste;
4. Il Piano Nazionale Scuola Digitale.



Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

Le attività di formazione del nostro Istituto si focalizzano sulle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- applicare le avanguardie educative avanzate.

Il Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo 'Torelli-Fioritti' di Apricena è volto a soddisfare le esigenze formative dei docenti, tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

Sono pertanto compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- Corsi di formazione organizzati da MIUR e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- Corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti ed associazioni professionali e culturali, coerenti con le finalità del PTOF;
  - Corsi organizzati dall'Ambito di rete 14, con Scuola capofila l'ITET "Vittorio Emanuele" di Lucera, a cui l'Istituto aderisce;
  - interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
  - interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008): corso di formazione sulla sicurezza per i docenti e il personale ATA;
  - Corso di formazione sulla privacy: Le materie della protezione dei dati personali e della sicurezza informatica, hanno registrato, negli



ultimi mesi, una profonda mutazione del proprio quadro normativo con l'entrata in vigore di una normativa comunitaria facente capo al Regolamento UE n. 679/06, meglio noto come "GDPR". In base a tale dettato normativo, le P.A. hanno l'obbligo di conoscere le nuove regole, pianificare gli interventi previsti dalla Legge, predisporre idonee procedure di trattamento dati, pianificare la formazione del personale e progettare misure di sicurezza idonee ad evitare violazioni dei dati.

- Corsi di formazione Area B per il personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici).

Le modalità con le quali verrà attuata la formazione mediante le Unità Formative dovranno comunque prevedere:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro individuale e in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività coordinata dall'USR Puglia

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

USR Puglia

**❖ VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività coordinata dall'USR Puglia

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

USR Puglia

**❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY -REGOLAMENTO UE 679/2016**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY -Regolamento UE 679/2016
--	--



<b>Destinatari</b>	TUTTO IL PERSONALE (DSGA- AMMINISTRATIVO- COLLABORATORE SCOLASTICO)
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

Percorso di formazione per approfondire le mansioni proprie dei segmenti: Area B (Assistenti amministrativi), Area A (collaboratori scolastici) ai fini del miglioramento professionale ed economico.